TRIESTE, Domenica 26 Aprile 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6957
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari e Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

GIORNO E NOTTE SU MALTA

I bombardieri dell'Asse continuano a vibrare duri colpi agli obiettivi dell'isola - Vani attacchi aerei contro nostri convogli

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 25 aprile 1942-XX: Bollettino 693:

Nessun avvenimento degno di rilievo in Cirenaica, dove le condizioni atmosferiche sono peggiorate.

Poderose forze dell'aviazione hanno rinnovato, di giorno e di notte, vigorose azioni offensive contro gli obiettivi di Malta. Duri colpi sono stati portati e gravi danni causati alle opere portuali, ai cantieri navali, agli aerodromi, ai depositi e magazzini dell'isola, martellati e centrati dai bombardieri dell'Asse.

Un apparecchio nemico è stato abbattuto da cacciatori tedeschi.

Velivoli inglesi hanno tentato l'attacco di nostri convogli in navigazione nel Mediterraneo; nessun danno è stato arrecato alle nostre navi, che per la prontezza della manovra e l'efficace protezione contraerea della scorta hanno potuto continuare la rotta, giungendo regolarmente ai porti di destinazione.

Importanza del fronte africano

nel quadro generale del conflitto

Il Comando inglese continua a compiere ogni sforzo per convogliarvi tutte le forze possibili

(Da un inviato della *Stefani*)

Zona di operazioni, 25

Come su ogni altro fronte, anche in Cirenaica, quando l'attività bellica vera e propria si limita a movimenti di rettifica degli schieramenti, a rafforzamenti delle linee o a quelle rapide perlustrazioni sulla «terra di nessuno» aventi lo scopo di controllare gli eventuali spostamenti avversari o le probabili alterazioni di quantità e qualità delle forze dislocate sul fronte, quando, insomma, la calma apparente stagna fra le due linee contrapposte, la guerra, nel suo vasto complesso, non subisce sosta alcuna.

In ogni momento, sia pure che i Bollettini affermino non esservi nulla da segnalare o accennino ad una normale attività di pattuglie, un inarrestabile fervore anima le retrovie, pervade quei centri nevralgici dall'attività dei quali hanno origine le premesse necessarie, anzi indispensabili, all'azione militare vera e propria. Sul fronte africano, per le singolari condizioni imposte dalla natura del terreno, dalle vaste distanze ecc. e soprattutto dall'importanza strategica dello scacchiere, questa fervida attività non ha mai conosciuto arresti nè pause. Per ovvie ragioni non è opportuno accennare a quella che è stata ed è la nostra preparazione; possiamo però esaminare quella effettuata dal nemico, in base agli elementi forniti dalla ricognizione o provenienti da altre fonti, elementi che comprovano come il Comando britannico non abbia risparmiato sforzo alcuno per portare tale opera organizzativa al suo massimo sviluppo e rendimento ed altresì l'importanza che il nemico attribuisce a questo vasto settore del conflitto mondiale.

La vicinanza dell'Egitto

Fra gli altri, un fattore rende particolarmente favorevole questo lavoro di organizzazione che ferve dietro le linee inglesi ed è la vicinanza dell'Egitto. Anzitutto questo Paese ha delle risorse proprie, e per quanto esse abbisognino alla popolazione locale, l'Esercito straniero che vi stanzia ricorre ad ogni mezzo (così come un vero Esercito di occupazione) per appropriarsi di tutto quanto occorre alle sue esigenze. Inoltre, per la sua posizione strategica, esso è divenuto, fin dall'inizio della guerra, la naturale base di smistamento non soltanto dell'Africa, ma di tutto il Medio Oriente. E' in conseguenza di questa considerevolissima funzione assunta che il Comando britannico ha compiuto e compirà ogni sforzo per la difesa del Paese. Da ciò deriva, appunto, la somma importanza della guerra che si combatte sul fronte africano o, più propriamente, sul fronte mediterraneo.

Gli sforzi organizzativi degli Anglo-sassoni, ai quali intendiamo accennare, sono naturalmente in rapporto all'importanza che questo scacchiere riveste. Inizialmente i rifornimenti confluivano dall'Inghilterra all'Egitto attraverso il Mediterraneo. Era il momento in cui per ogni convoglio che passava la propaganda britannica vantava ad alta voce ed in tutte le lingue la padronanza incontrastata di quel mare. Ma allorchè l'affondamento dell'«Ark Royal», della «Bahran», del «Galatea», del «Neptune» e di altro naviglio minore e i danni subiti da altre navi grandi e piccole provarono esattamente il contrario, si cercò una rotta meno costosa come perdite, va le a dire quella del periplo africano.

Avviato per questa rotta, il materiale viene scaricato nei vari punti di smistamento apprestati lungo il Canale di Suez mercè l'impiego di quel materiale che l'America, ancora neutrale, aveva inviato senza scrupoli alla sua futura alleata. La nuova via, pur riducendo il numero delle perdite navali, rappresenta un enorme svantaggio per la sua lunghezza. Ma non v'è altra scelta: i mezzi devono ad ogni costo raggiungere quella piattaforma di smistamento, specialmente considerando gli ininterrotti successi delle armi giapponesi nell'Asia orientale.

Le tre vie di rifornimento

L'intervento nipponico ha notevolmente accentuato la necessità della difesa nell'Egitto, di questo punto strategico dal quale dipende in gran parte la difesa delle posizioni di quel Medio Oriente che dovrebbe essere l'antemurale di difesa dell'India, il diaframma, anzi la barricata atta ad impedire il congiungimento delle forze del Tripartito, e infine l'eventuale terreno per la costituzione del famoso secondo fronte che la Russia intende imporre agli Anglosassoni.

Qual'è la minaccia più vicina e più diretta incombente sull'Egitto? Il fronte africano. Per questo il Comando britannico ha sempre compiuto e continua a compiere ogni sforzo per convogliare tutte le forze possibili su quel fronte. Dall'inizio del conflitto, mai un momento tale fronte fu trascurato. Anche quando, in seguito allo scoppio della guerra nell'Asia orientale, il Comando britannico si è visto costretto a ritirare contingenti indiani e australiani, ha avvicendato queste unità con elementi giunti in gran parte dalla Madrepatria.

Tre sono le vie lungo le quali il Comando britannico convoglia i rifornimenti da Alessandria d'Egitto verso il teatro delle operazioni: una marina, lungo la quale molto prudentemente si effettua un piccolo cabotaggio tra il delta del Nilo, Marsa Matruh e Tobruk; una camionale che, partendo da Alessandria, corre lungo la costa, e infine la ferrovia che, giungendo un tempo fino a Marsa Matruh, è stata ora prolungata. A quest'ultima via il Comando britannico ha dedicato e dedica il massimo sforzo, perciò fra tutte è da considerare la più efficace agli effetti dei rifornimenti delle truppe in linea.

Il problema dell'utilizzazione massima di questa ferrovia è stato posto fin dall'inizio del conflitto e in parte risolto. Essa infatti è oggi collegata con la rete ferroviaria egiziana, dimodochè da ogni punto del Paese, attraverso di essa, i rifornimenti possono raggiungere il fronte, dato che il suo scartamento è quello medesimo di tutta la rete ferroviaria egiziana. A percorrere i 500 chilometri circa della sua lunghezza, un convogliò impiega una trentina di ore.

Questa via di transito, che ha potuto essere realizzata soprattutto per la vicinanza dell'Egitto alla zona operativa, dovrebbe essere di difficile vulnerabilità per la mancanza di opere d'arte, poggiando essa per buon parte su traversine disseminate lungo la piatta e dura pianura marmarica. Questa situazione di semi-invulnerabilità, però, è annullata dalla perizia e dal coraggio dei piloti dell'Asse, i quali, come giungono spesso a violare la munitissima base donde la ferrovia ha origine, Alessandria, così sovente sconvolgono quella via tanto preziosa per il nemico.

Gli sforzi che il Comando britannico ha compiuto e va compiendo nell'opera di organizzazione, comprovano, giova ripeterlo, l'importanza che riveste lo scacchiere africano nel quadro generale del conflitto. I nostri Comandi si sono sempre resi conto di ciò e questo non è, quindi, un elemento nuovo e impreveduto. Ciò è tanto vero che, nonostante le nostre originarie basi di rifornimento non siano vicine alla zona operativa quanto l'Egitto alle linee britanniche, nonostante il vasto spiegamento di mezzi nemici e le azioni scatenate contro le nostre posizioni, le forze dell'Impero britannico sono ancora inchiodate sulle sabbie africane come i primi giorni del conflitto, a contemplare il vano miraggio della vittoria.

Il rapporto dei Federali concluso a Palazzo Venezia

Roma, 25

A Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, oggi dalle ore 17 alle 20, è continuato e si è concluso il rapporto dei Segretari federali, presenti i componenti del Direttorio Nazionale. Hanno riferito i Federali di Como, Pavia e Milano.

I «F. W. 190»

Le brillanti qualità

dei nuovi caccia tedeschi

Berlino, 25

I nuovi apparecchi germanici da caccia «F.W. 190» si sono brillantemente affermati in magnifiche prove su tutti i fronti. Essi sono provvisti di motore a stella «B M W» di eccezionale potenza e sono stati progettati dall'ing. Tank, che già con gli apparecchi da combattimento di lunga crociera «F.W. 189» ha creato poderosi mezzi di combattimento per l'Arma aerea germanica. La costruzione corta e l'opportuna posizione del baricentro, conferiscono al nuovo tipo di caccia, malgrado la sua elevatissima velocità, una particolare manovrabilità. Il fortissimo armamento costituito da mitragliere e da cannoni di nuovissima costruzione, fanno dell'apparecchio un'arma superiore e temibile nei combattimenti aerei. Il carrello, largo e retrattile, consente inoltre al nuovo caccia decollaggi ed atterraggi particolarmente facili.

Vaste foreste in Ucraina

rastrellate dalle truppe magiare

Budapest, 25

Da fonte militare autorizzata si apprende che reparti della Honved sul fronte loro assegnato hanno effettuato con successo azioni di ricognizione offensiva. Le truppe ungheresi che presidiano una zona dei territori occupati, hanno continuato la loro azione di rastrellamento di gruppi nemici isolati. Vaste foreste ucraine sono state rastrellate dagli elementi sospetti ed in alcuni punti gruppi di partigiani che opponevano resistenza, sono stati annientati dal fuoco delle armi automatiche ungheresi. Le perdite subite dai Magiari sono irrilevanti.

Nuove restrizioni in Inghilterra

Riduzione della razione di carne e sospensione della circolazione automobilistica

Lisbona, 25

La razione di carne in Inghilterra sarà ancora diminuita di oltre un terzo, ed è stata pure vietata la vendita di carne in scatola, che deve invece essere gelosamente risparmiata per l'inverno, quando la situazione alimentare ci si attende che debba peggiorare ancora a causa delle forti perdite di tonnellaggio che hanno limitato, ed in qualche caso addirittura sospeso le importazioni.

Il Governo britannico ha stabilito di sospendere la circolazione di tutte le automobili private a cominciare dal 1.o luglio. Contemporaneamente verranno requisiti dallo Stato tutti i pneumatici appartenenti alle suddette automobili.

Una forte meraviglia ha destato negli ambienti militari britannici il recente provvedimento del Ministero della Guerra inglese di sottopporre a visita medica tutti gli ufficiali di età superiore ai 45 anni. Di un primo contingente di poco più di un migliaio di ufficiali ben 200 sono risultati non idonei al servizio attivo e sono passati nella riserva. Ci si chiede non senza indignazione come mai si sia aspettato tanto a compiere una tale revisione.

Mario Farnesi

Vicesegretario del P. N. F.

Roma, 25

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha nominato Vicesegretario del P. N. F. il fascista Mario Farnesi, classe 1910, avvocato, iscritto al P. N. F. dal 21 aprile 1926 (seconda Leva fascista), ufficiale pilota, volontario in A. O. I., in Spagna, nell'attuale guerra, tre volte decorato al V. M., già Ispettore del P. N. F.

Al Vicesegretario Farnesi restano affidate le funzioni di capo della segreteria politica del P. N. F.

Il gen. Cavallero a Zagabria

Zagabria, 25

E' qui giunto stamane, in aereo, il Capo di Stato Maggiore generale italiano gen. Cavallero, accompagnato dal gen. Roatta. All'aerodromo erano ad attenderlo l'incaricato d'affari d'Italia marchese Giustiniani, il capo della missione militare gen. Oxilia ed altre autorità diplomatiche, consolari, militari e fasciste. Da parte croata erano presenti il Maresciallo Kvaternik, il ministro degli Esteri Lorkovic e numerosissime altre personalità. Erano intervenuti anche il generale Gleise Horstenau e un gruppo di ufficiali tedeschi.

I Giapponesi vicini a Mandalay

Il gen. Stillwell ordina

il ripiegamento generale degli Anglo cinesi

Sciangai, 25

La radio di Nuova Delhi annunciava ieri che i Giapponesi si trovavano a soli 32 chilometri a sud di Mandalay.

Notizie da fonte americana da Mandalay dicono che il generale Stillwell che, come è noto, tiene l'alto comando di tutte le forze alleate sul fronte della Birmania ha ordinato il ripiegamento generale sull'insieme del fronte. Il nuovo ripiegamento porta le truppe anglo-cinesi a cento chilometri all'interno.

Secondo informazioni attendibili un movimento contro le autorità militari britanniche si va sempre più intensificando a Ciung King. Gli Inglesi sono accusati di non aver cooperato adeguatamente con le forze cinesi operanti in Birmania, ciò che ha causato una serie di disastri per le forze di Ciung King le quali si sono trovate ad agire da sole in condizioni estremamente difficili. In altre parole gli Inglesi hanno disertato il campo.

Il Governo di Ciung King, fedele ai patti, aveva inviato numerose forze in Birmania, ma gli Anglo-americani non hanno mantenuto alcuna promessa, specialmente per quanto riguarda l'invio di materiale bellico. Si fa poi rilevare che nei suoi cinque anni di lotta contro il Giappone, Ciung King ha perduto i migliori distretti industriali della Cina rendendo così pressochè impossibile ogni ulteriore resistenza. Inghilterra e Stati Uniti hanno promesso l'invio di materiale bellico e industriale per colmare queste perdite, ma le loro promesse sono rimaste lettera morta.

L'Asahi ha da Canton che il Governo di Ciung King, approfittando delle sconfitte inglesi nell'est dell'Asia tenterebbe di ottenere il completo controllo della Birmania. Fin da quando le truppe di Ciang Kai Scek giunsero in Birmania, i circoli e la stampa di Ciung King iniziarono una campagna per dimostrare che la Birmania apparteneva di diritto alla Cina di Ciang Kai Scek da prima della guerra e che gli attuali fattori geo-politici e razziali non possono che confermare tale diritto. Lo stesso giornale dice che, per quanto a malincuore, la Inghilterra avrebbe già concesso al Governo di Ciung King il completo controllo delle comunicazioni birmane, a titolo di anticipo su maggiori future ed inevitabili concessioni.

La fine della «Hermes»

La fotografia dell'affondamento

sui giornali nipponici

Tokio, 25

La stampa del mattino pubblica le prime fotografie sull'affondamento della portaerei britannica «Hermes», avvenuto presso la costa orientale di Ceylon. Le fotografia sono molto chiare e mostrano le diverse fasi dell'affondamento dell'«Hermes», che fu attaccata ripetutamente sino al suo inabissamento.

Al grande tempio di Yasukuni una folla immensa, venuta da tutte le parti dell'Impero, fra cui i congiunti dei 15.017 caduti nella campagna di Cina, deificati l'altro ieri, ha assistito alle funzioni propiziatrici per il riposo delle loro anime. L'Imperatore e l'Imperatrice sono giunti al tempio accolti dai Principi del sangue, dal Primo ministro Tojo, dai ministri e dagli alti ufficiali e dignitari. Mentre la coppia imperiale era immersa nella preghiera davanti ad uno degli altari principali del sacrario, l'intera Nazione ha osservato un minuto di silenzio e di raccoglimento.

Una rivista economica pubblica un articolo nel quale passa in rassegna le condizioni di vita imposte negli Stati Uniti dalla guerra nel Pacifico. La mancanza di lana, di gomma, di metalli ed altre vitali materie prime, crea serie difficoltà agli Americani. Per quanto riguarda la lana, l'ufficio della produzione ha già fin dallo scorso gennaio ordinato ai tessitori di ridurre il consumo del 40 per cento rispetto al consumo dei primi sei mesi dello scorso anno. Poichè queste disposizioni non hanno dato i risultati sperati si ritiene che sarà necessario il controllo sul consumo della lana specialmente per il fatto che il conflitto si sta estendendo anche all'Australia e si prevede di conseguenza che non è ancora il giorno in cui la lana pura sparirà dagli Stati Uniti. Sempre secondo la stessa rivista il Governo americano ha dato le più severe disposizioni per ridurre la produzione di articoli metallici. In seguito alla perdita delle miniere di stagno delle regioni occupate dai Giapponesi circa 29 articoli sono stati completamente banditi dal mercato. I rottami di ferro dovranno essere utilizzati per le costruzioni belliche e i commercianti al dettaglio di rottami metallici e di cotone hanno ricevuto ordine di bloccare le quantità che hanno in magazzino. La riduzione del consumo delle gomme crea grandi inconvenienti alla vita civile degli americani che basano gran parte delle loro attività sui traffici automobilistici. Pare quindi che il Governo americano sarà obbligato fra breve a sequestrare tutte le gomme esistenti presso privati, per far fronte alla assillante mancanza di gomma.

La realtà nell'Iran

Il Governo è puramente formale

mentre il popolo si ribella all'invasore

Istanbul, 25

Analizzando gli avvenimenti iranici il giornale *Cumhuriyet* sottolinea la contraddizione esistente tra le affermazioni del Presidente del Consiglio iranico e la realtà. Mentre infatti, scrive il giornale, il Presidente del Consiglio iranico ha affermato che il regime meglio conveniente all'Iran è la democrazia, in realtà il Governo non ha fiducia nel Parlamento e questo, a sua volta, non ha fiducia nel Governo. Ne risulta che il Governo è puramente formale, e la realtà è costituita dall'occupazione straniera. L'articolista riassume la storia dei conflitti d'influenza tra la Russia e l'Inghilterra, rilevando che quei conflitti non sono terminati dopo l'accordo stipulato con l'Iran e che, d'altronde, la situazione del Paese e le ultime discussioni parlamentari hanno confermato che, malgrado le smentite anglo-russe, il popolo iranico non è contento dell'attuale situazione e insorge: ciò prova, sottolinea il giornale, che gli occupanti non si sono preoccupati di applicare l'accordo con l'Iran nel quale si impegnavano a non intervenire nelle faccende interne del Paese ed affermavano di tendere soltanto a stabilire una comunicazione tra le democrazie e l'U.R.S.S.

Il Congresso di Chicago

Rinascita dell'isolazionismo

Roma, 25

In una corrispondenza da Washington al *Times* sulle riunioni del Comitato repubblicano nazionale a Chicago, si osserva — tra l'altro — che tali riunioni avvengono in un'atmosfera di grande incertezza. Una cosa è certa, ad ogni modo: la rinascita dell'isolazionismo. I fautori di tale politica prima dell'intervento degli Stati Uniti nel conflitto — nota il corrispondente — chiedono adesso che, a guerra finita, si adotti un sistema capace di liberare il Paese da qualsiasi legame internazionale.

Le discussioni alleate sul secondo fronte

Quando, dove, come?

Scrive il «New York Sun»: "Il difficile comincia quando dalla teoria si deve passare alla pratica,,

Berna, 25

I magri risultati dei diversi colpi di mano britannici sulle coste della Francia occupata e il numero degli aerei perduti nelle varie incursioni sul territorio francese e su quello tedesco, devono avere già prodotto un effetto contrario a quello voluto nell'opinione pubblica anglosassone. Il fatto è che sino all'ultimo momento la stampa americana, alla quale faceva eco anche quella britannica, aveva levato alle stelle una dichiarazione di Lord Beaverbrook nella quale egli insisteva sull'urgente necessità di creare un secondo fronte in Europa per sostenere la Russia bolscevica nell'imminente ripresa delle operazioni in grande stile sul fronte orientale.

Altro suono di campane

Stasera le notizie che giungono dall'America danno un altro suono di campane. Un dispaccio da New York all'Agenzia telegrafica svizzera riferisce un commento del *New York Sun*, dedicato al discorso di Lord Beaverbrook che attualmente si trova negli Stati Uniti. Il giornale scrive in proposito che l'ex ministro britannico è persuaso, come del resto gli Americani, che la guerra non può essere vinta continuando a perdere una battaglia dopo l'altra in Europa e in Estremo Oriente. Continuando con questa tattica negativa, gli alleati vanno sicuramente verso la sconfitta finale. Quando Lord Beaverbrook dice che bisogna passare dalla difensiva all'offensiva, non fa una scoperta; su questo si è pienamente d'accordo. Il difficile comincia quando dalla teoria si deve passare alla pratica. La creazione di un secondo fronte sta bene; ma quando, dove e come? Su questo punto le dichiarazioni di Lord Beaverbrook sono suscettibili di determinare incertezza e confusione. «Certo — soggiunge il giornale — se il Comando comune alleato potrà mostrarci il cammino da seguire, gli Stati Uniti vi si inoltreranno con entusiasmo. Però bisogna essere certi che questo cammino ci condurrà veramente alla vittoria e non ad altri scacchi, come purtroppo l'esperienza fa temere».

Il *New York Times* rincara la dose: «Lord Beaverbrook è convinto che un secondo fronte può e deve essere creato. Incontestabilmente è questo il parere di molti in America e in Inghilterra. Che le Armate dell'Asse debbano essere distrutte è anche pacifico. Ciò non toglie che le dichiarazioni di Lord Beaverbrook sieno considerate in America non soltanto come inopportune ma anche come infelici. Esse non soltanto coincidono con la risposta del Governo norvegese di Londra, il quale ha affermato che la Norvegia deve essere attaccata ora, giacchè altrimenti sarebbe troppo tardi, ma anche con le informazioni che giungono dalla Birmania sui nuovi rovesci anglo-cinesi, e infine con le nuove pressioni di Mosca per l'invio di altro materiale.

In Birmania sarebbe stato forse possibile resistere maggiormente se si fossero potuti inviare colà rinforzi aerei. Ora questo non è stato il caso. Indubbiamente ciascuno di noi desidera che si faccia di tutto e in una sola volta; ciò non toglie che dal punto di vista militare le dichiarazioni di Lord Beaverbrook siano molto pericolose. Sparpagliare di qua e di là le nostre forze militari le assottiglierebbe pericolosamente ed esse non sarebbero sufficientemente pronte in nessuna parte. Se seguissimo il consiglio di Lord Beaverbrook, saremmo certo battuti su tutta la linea nella prossima estate. Ciò non vuol dire che l'America si rifiuti di lanciare una offensiva. Questa però non può consistere, almeno per il momento, nella creazione da parte nostra di un secondo fronte. Noi potremo meglio aiutare gli alleati se ci atterremo saldamente al sano principio che consiglia di dar tempo al tempo».

Macchina indietro

La stampa americana non si era stancata di ripetere nei giorni scorsi che il viaggio del Maresciallo Marshall e di Hopkins a Londra aveva lo scopo di procedere a un approfondito studio per la creazione di un secondo fronte, dopo essersi accertati della capacità militare della Granbretagna. Probabilmente gli Inglesi hanno lasciato intendere che quanto ad essi il secondo fronte non si sarebbe creato. Ora pare che gli Americani vogliano far sapere altrettanto da parte loro. Il corrispondente dell'organo ginevrino *Journal de Génève* da Londra scriveva stamane che l'attenzione generale si è polarizzata sulle osservazioni di Lord Beaverbrook a New York a proposito dell'urgente necessità di creare un secondo fronte nell'Europa occidentale. Lord Beaverbrook non è più un ministro; tuttavia la sua posizione conferisce sempre una grande autorità alle sue parole. La sua insistenza corrisponde del resto allo stato d'animo che prevale attualmente nelle due parti dell'Atlantico e a quanto il generale Sikorsky ha dichiarato davanti ai membri del Consiglio nazionale polacco rifugiati a Londra.

Però i corrispondenti dei giornali di Basilea e di Zurigo, in altri dispacci ancor più recenti, ritornano sulla loro affermazione dei giorni scorsi dicendo che «in fin dei conti la creazione di un secondo fronte presuppone lo sbarco di un corpo di spedizione in qualche punto della costa occidentale. Un secondo fronte potrebbe essere ad esempio creato con lo sferrare una grande offensiva aerea e con l'organizzare i colpi di mano sulla costa occidentale. Naturalmente, ammettono i corrispondenti, il risultato non sarebbe lo stesso».

Vittorio Fascetti

Risposta agli attacchi su città tedesche

Exeter bombardata per rappresaglia

18 velivoli abbattuti dalla Luftwaffe nel cielo di Murmansk
Brillante azione dell'ala italiana - Scontro navale nella Manica

Berlino, 25

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Sul fronte orientale sono stati respinti attacchi locali del nemico. Hanno avuto successo azioni di truppe d'assalto tedesche. L'aviazione ha bombardato efficacemente impianti portuali sulla costa caucasica e nel Mar d'Azov e retrovie dei Sovietici.

Nel corso dei già citati attacchi di aerei tedeschi da combattimento su Murmansk, caccia di scorta hanno abbattuto in violenti scontri aerei 18 apparecchi nemici, fra i quali 17 del tipo «Hurricane».

Aerei italiani hanno attaccato il 23 aprile, di sorpresa, un aerodromo sovietico distruggendo 9 apparecchi nemici al suolo.

Nell'Africa settentrionale a causa delle cattive condizioni meteorologiche soltanto scarsa attività di elementi esploranti. Sono continuati di giorno e di notte gli attacchi aerei agli obiettivi militari ed agli aerodromi nell'isola di Malta. Numerose bombe di grosso calibro, giunte a segno, hanno causato nuove vaste distruzioni.

Nella Manica forze leggere di vigilanza della Marina da guerra si sono scontrate, nella notte sul 24 aprile, con cacciatorpediniere e motosiluranti del nemico. Un cacciatorpediniere inglese è stato danneggiato dal fuoco delle artiglierie da breve distanza. Il nemico ha quindi sospeso il combattimento.

Nella giornata di ieri cacciatori tedeschi hanno abbattuto, sulla costa della Manica in scontri aerei con forti formazioni da caccia britanniche 8 apparecchi nemici. Aerei leggeri tedeschi da combattimento hanno bombardato e mitragliato di giorno, fabbriche ed impianti dell'approvvigionamento nell'Inghilterra meridionale.

Per rappresaglia per i ripetuti attacchi aerei inglesi su città tedesche, è stata violentemente bombardata la città inglese di Exeter, posta sulla costa meridionale dell'Inghilterra. Bombardieri inglesi hanno attaccato nella notte sul 25 aprile, quartieri abitati di Rostock. La popolazione civile ha avuto perdite in morti e feriti. Un certo numero di case di abitazione, monumenti ed edifici di beneficenza sono stati distrutti. 2 bombardieri attaccanti sono stati abbattuti.

Il sottufficiale Rodolfo Müller ha conseguito in duelli aerei presso Murmansk, in un giorno, 5 vittorie aeree.

Da fonte militare si precisa che al 1.o aprile, attraverso le azioni coordinate della Marina da guerra e dell'Aviazione, le flotte nemiche hanno perduto 88 unità per complessive 550 mila tonnellate. Tra queste navi finite in fondo al mare, vi sono tredici petroliere. Soltanto nella settimana scorsa sono state affondate nell'Atlantico, sulle coste del Mare di Barents e nel Mediterraneo 194 mila tonn. di naviglio nemico, 166 mila del quale in prossimità delle coste americane. Questo continuo crescendo di perdite subite dal nemico innanzi ai suoi porti e nelle vicinanze delle coste intralcia sempre più i suoi rifornimenti di generi alimentari e di materie prime. Dato che ormai il fronte sul quale operano le armi di attacco dell'Asse ha una ampiezza di 8000 km. correndo dal Mar Bianco ai Tropici, si può dire che in nessun luogo il nemico possa ritenersi sicuro di sfuggire ai siluri italo-tedeschi.

Nel settore centrale del fronte dell'Est, secondo riferisce un inviato di guerra, è stato rinvenuto un rapporto di un ufficiale della Ghepeù, in cui si legge tra l'altro che cinque soldati sono stati fucilati per ordine del Commissario. Interessante è quanto si riferisce in merito a un soldato accusato di propaganda sovversiva. In varie occasioni egli aveva attaccato apertamente il regime bolscevico. E' stato condannato a 10 anni di reclusione da scontarsi dopo la guerra. Però visto e considerato che la sua presenza in prima linea sarebbe stata pericolosa e che d'altro canto non era il caso in inviarlo all'interno, è stato deciso di fucilarlo. L'esecuzione ha avuto luogo immediatamente. Il rapporto aggiunge poi che nel mese di gennaio in una sola Divisione vennero fucilati 103 elementi infidi.

Da un altro P. K. si apprende che negli ultimi tempi i sovietici si sono serviti anche di ragazzi di 14 o 15 anni per il servizio di spionaggio nelle retrovie tedesche.

Si apprende da fonte militare che il comandante del reggimento fucilieri brandemburghesi, decorato del cavalierato della croce di ferro, ten. col. Albrecht Erdman, è caduto sul campo durante un attacco il 15 aprile 1942. Anche il comandante di una Divisione germanica di fanteria, decorato del cavalierato della croce di ferro, il maggiore generale Gerard Bethold, nativo della Sassonia, è caduto durante un durissimo combattimento svoltosi nel settore del fronte orientale.

Il disgelo in Russia pr ovoca vaste inondazioni

I LITTORIALI DEL LAVORO

Vidussoni a Bologna per l'odierno rito del giuramento

Bologna 25

In città e fra i concorrenti dei Littoriali del lavoro vivissima è l'attesa per la visita che, nei giorni 26 e 27, il Segretario del Partito farà alla città della X Legio. L'Ecc. Vidussoni, oltre a visitare le organizzazioni del Partito, presenzierà anche la cerimonia del giuramento dei Littoriali che avrà luogo in piazza Vittorio Emanuele. Intanto nella penultima giornata delle gare dei Littoriali le prove dei concorsi iniziati nei giorni scorsi e di quelli cominciati nella mattinata e sono quelli riguardanti il concorso dei vetrai, che si svolge a Venezia, quello per gli intagliatori che ha luogo all'Istituto Aldini Valeriani e quello del primo turno dei commessi vetrinisti, hanno assunto un ritmo accelerato.

Nella giornata si sono poi avute le classifiche dei seguenti concorsi: Meccanici del ciclo: 1) Caldini Angelo del «Guf» Firenze punti 90, littore; 2) Scaglicni Mario del «Guf» di Alessandria, p. 89; 3) Bertagnoli Florio del «Guf» di Bolzano p. 88; 4) Guerrini Luigi del «Guf» Cremona p. 87; 5) Fantino Giuseppe del «Guf» Cuneo p. 86. Fiorai: 1) Zino Cornelio del «Guf» Savona p. 90, littore; 2) Di Leo Matteo del «Guf» Roma p. 89; 3) De Franchi Mario del «Guf» Genova p. 88; 4) Sandrucci Ugo del «Guf» Firenze p. 87; 5) Bottos Ilario del «Guf» Treviso p. 86. Fibre tessili: 1) Lorini Luigi del «Guf» Firenze p. 90, littore; 2) Canu Giovanni del «Guf» Sassari p. 89; 3) Chiecca Angelo del «Guf» Brescia p. 88; 4) Carcianella Giuseppe del «Guf» Treviso p. 87; 5) Mucci Anselmo del «Guf» Bari p. 86.

no più che mai chiare e indiscutibili. E' contro questo nostro lavoro di creazione e di costruzione che i nemici dirigono le loro minacce. L'Italia rurale e guerriera avrà ragione di essi, non solo nel suo sacrosanto interesse, ma anche in quello della civiltà.

Capodistria tributa solenni onori alla salma di Aldo Dobrilla

Capodistria, 25

Oggi, alle 15, in forma solenne, si sono svolti nella nostra città i funerali di Aldo Dobrilla, caduto per l'affermazione dell'idea fascista. Nell'imponente corteo funebre, che ha percorso tra fitte ali di popolo commosso le strade di Capodistria, erano presenti oltre ai familiari del Caduto, moltissime autorità tra cui il rappresentante del Prefetto e il Federale dell'Istria. Dopo la funzione religiosa, che si è svolta nella Cattedrale, la salma di Aldo Dobrilla è stata tumulata nel Cimitero di S. Canziano.

Il Caduto, che godeva larghe simpatie nella sua cittadina natale, era impiegato presso l'Istituto immobiliare «Emona» di Lubiana, e risiedeva a Cocevie. Qualche tempo fa, Aldo Dobrilla, ch'era appena ventenne, venne costretto con la forza a seguire alcuni giovani comunisti sloveni, i quali consegnatolo alla banda per cui agivano, venne da questa fucilato! Il giovane, prima di affrontare il sacrificio con estremo coraggio, chiese ai catturatori di poter scrivere due righe di estremo commiato alla madre lontana. L'umana richiesta gli venne negata. Morì invocando la Patria adorata.

AL SENATO

Disegni di legge approvati dalla Commissione delle FF. AA.

Roma, 25

Presieduta dal senatore Giuriati con l'intervento dei sottosegretari di Stato per la Guerra e per la Marina, si è riunita la Commissione delle Forze armate del Senato. Sono stati discussi ed approvati disegni di legge concernenti: l'indennità di prolungato imbarco per gli ufficiali e sottufficiali della R. Marina (rel. Conz); l'immissione di sottufficiali e di graduati di truppa dell'ex Esercito austro-ungarico, nati nelle provincie redente o ad esse pertinenti, nei ruoli della forza in congedo del R. Esercito italiano (rel. Spiller); l'immissione di ufficiali dell'ex Esercito austro-ungarico pertinenti alle provincie redente, nei ruoli degli ufficiali in congedo del R. Esercito italiano (rel. Spiller); l'articolo 47 della legge sullo stato degli ufficiali del R. Esercito (rel. Ago); l'avanzamento dei sottufficiali del R. Esercito feriti in combattimento e la facoltà di trattenere in servizio fino al compimento del 70.o anno di età i sottufficiali richiamati (rel. di Benedetto); l'istituzione della categoria dei geofisici e degli assistenti di meteorologia del corpo del genio aeronautico (rel. Cristoforo Ferrari).

Su proposta del Governo è stato emendato il disegno di legge concernente il reclutamento degli ufficiali di Stato Maggiore e l'ordinamento dello Stato Maggiore del R. Esercito (rel. Clerici). Oltre il presidente, i sottosegretari di Stato ed i relatori, hanno preso parte alla discussione i senatori Valli, Conz e Giuria.

Gli anniversari delle fondazioni di Aprilia e Pomezia

Roma, 25

Il 25 aprile 1936 il Duce fondava Aprilia. Due anni dopo, e precisamente il 25 aprile 1938, il Duce fondava Pomezia. Il popolo italiano ricorda queste date e nella loro ricorrenza esalta con rinnovato ardore e con profonda fede le glorie della Patria.

Aprilia e Pomezia, che completano una gigantesca opera di redenzione, non soltanto indicano un'ardua impresa portata a compimento dal Fascismo, impresa certo unica nel suo genere attraverso i millenni: sono anche i simboli precisi di quella Italia riconsacrata ai suoi destini dal genio del Duce e per la quale la missione sublime è quella di costruire.

I nuovi solchi aperti dall'aratro nell'ora ubertosa regione alle porte di Roma, significano le spade che sulle varie fronti di guerra li difendono. Nei nomi di Aprilia e di Pomezia, sacri in questo giorno, le buone ragioni dell'Italia appaio-

600 scuole medie di nuovo tipo in Italia

Roma, 25

Come è noto, dal prossimo 1.o ottobre e con l'anno scolastico 1942-43 avrà inizio il funzionamento della terza classe della nuova scuola media accanto a quelle della prima e della seconda classe già in atto. Va ricordato in proposito che già nel corrente anno scolastico sono in funzione 774 nuclei della nuova scuola costituiti dalle classi I e II e dalle III classi cosiddette residue, allogate o in sedi provvisorie, oppure presso altri Istituti, ove hanno preso il posto dei corsi inferiori degli Istituti stessi. Ora, per il prossimo anno scolastico è in programma il concentramento di tali nuclei in un numero minore vere e proprie scuole medie. Si prevedono così circa 600 scuole medie di nuovo tipo in tutto il Regno e su tale base è stato calcolato il fabbisogno dei relativi posti di preside e di segretario, mentre i posti di insegnante e di bidello saranno correlativi al numero delle classi.

L'incremento delle classi, sia per l'aumento della popolazione scolastica, sia per la riduzione a 30 del numero massimo degli alunni per ogni classe, si prevede nel numero di 7400 di fronte alle 6903 classi del 1941-42, mentre è prevedibile un aumento di 200.000 alunni di fronte agli 184.139 del corrente anno scolastico 1941-42. Come facilmente si comprende, si tratta di un imponente numero di classi, che, mentre comporta un particolare problema di edilizia scolastica, che dovrà essere rapidamente risolto, riguarda anche il funzionamento di altrettante cattedre di ruolo.

Il rapporto a Genova dei principali centri marittimi

Genova, 25

Presso la Casa fascista del marinaio ha avuto luogo il rapporto dei principali centri marittimi. Il segretario della Federazione nazionale fascista della gente del mare, dopo aver portato il saluto del presidente confederale, ha fatto una ampia esposizione dell'attività dell'organizzazione marinara fascista; ha formato, poi, oggetto di ampia illustrazione la nuova codificazione, entrata in vigore il 21 aprile XX. Il consigliere nazionale Lembo si è soffermato specialmente ad illustrare il nuovo codice della navigazione, che, nell'armonico complesso della nuova codificazione, anche in rapporto alle disposizioni del Libro del lavoro del Codice civile, costituisce una profonda evoluzione delle varie discipline fino ad oggi vigenti, evoluzione che si concretizza in effettive conquiste fino ad oggi vigenti per i lavoratori del mare anche in questo campo. Ha anche richiamato l'attenzione degli intervenuti sulle nuove norme procedurali per le controversie in materia corporativa, impartendo opportune disposizioni.

I delegati hanno espresso la viva soddisfazione della categoria, affermando che la nuova codificazione, la quale ha dato una organica sistemazione alla materia della navigazione, pone l'Italia all'avanguardia di tutte le altre Nazioni. Successivamente sono stati trattati i problemi assistenziali della tutela delle famiglie e degli orfani dei marittimi caduti in guerra. Prima di chiudere i lavori, è stato elevato il pensiero ai marittimi caduti nell'adempimento del loro dovere a bordo delle navi mercantili a quelli che hanno fanno olocausto della loro vita nelle Forze armate. Il rapporto si è aperto e chiuso con il saluto al Duce.

Quando può essere accordato lo sbarco per avvicendamento

Roma, 25

Essendo risultato che da parte di qualche Società di navigazione, già tenuta all'applicazione delle cessate disposizioni ministeriali relative all'avvicendamento dei marittimi, si continuava irregolarmente a far richiamo alle disposizioni stesse per giustificare provvedimenti di sbarco, la Federazione della Gente del mare interessò la direzione generale della Marina mercantile per un tassativo richiamo. La stessa direzione generale ha ora precisato che lo sbarco per avvicendamento può essere accordato soltanto su richiesta dei marittimi che risultino imbarcati da oltre nove mesi su navi in esercizio.

La morte del camerata Vittorio Gallo

Roma, 25

E' deceduto il presidente dell'Associazione nazionale del Nastro tricolore tra decorati al Valore civile, di Marina e Aeronautica camerata Vittorio Gallo. Volontario nella grande guerra, nella guerra etiopica e nell'attuale guerra, era decorato di due medaglie di bronzo al V. M. e di una medaglia di bronzo al V. C. Diciannovista, Legionario della Marcia su Roma, ferito per la Rivoluzione, Squadrista e comandante di squadra d'azione del Fascio bolognese, era presidente dell'Associazione dal gennaio del 1940.

Banchetti e festeggiamenti proibiti in Bulgaria

Sofia, 25

Per ordine del ministro del Commercio, sono proibiti in Bulgaria tutti i banchetti e festeggiamenti del genere.

La medaglia d'oro alla memoria del tenente Ambrosio

Roma, 25

Al tenente Vincenzo Ambrosio è stata conferita la medaglia d'oro al V. M. alla memoria in commutazione di quella d'argento già concessa con la seguente motivazione: *«Già decorato al V. M. nella campagna etiopica rifiutando l'esenzione dal servizio militare che per ragioni di impiego gli derivava, al primo segnale di guerra ritornava volontario sotto la bandiera del reggimento col quale aveva già combattuto. Chiesto ed ottenuto di appartenere ad una compagnia arditi, con le parole e con l'esempio esaltava l'ardore dei fanti, ne agguerriva lo spirito e col suo reparto sempre primo fra i primi cercava ed affrontava ogni più aspro compito. Benchè febbricitante partecipava ad un'azione ardua ed ardita. In testa alle sue squadre che trascinava con impeto instancabile reiterava gli assalti contro una forte posizione nemica finchè cadeva colpito a morte. Nell'imminenza della fine, della quale aveva lucida coscienza, incitava ancora gli arditi a persistere nell'azione auspicando nuove glorie al reggimento e maggior grandezza alla Patria. Fulgida sintesi del dovere, dell'ardimento e del sacrificio.* Nevice (fronte greco), 10 marzo 1941-XIX».

Medaglia d'argento (alla memoria): fuochista O. Giuseppe Zolezzi da Sestri Levante.

(A dispersi): capopanettiere Andrea Ursi da Goriano (Gorizia).

(A viventi): capitano di vascello osservatore Nicola Bedeschi da Ancona: tenente di vascello osservatore Pasquale Mallardi da Polignano a Mare (Bari); capitano di fregata Ruggero Ruggeri da Guarda Veneta (Rovigo); capitano di corvetta Alberto Torri da Gallarate; guardamarina (ora sottotenente di vascello) Elio Sandroni da Augusta.

Sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

Medaglia d'argento: alla memoria: primo aviere motorista Quistiori Aldo, primo aviere marconista Meloni Giovanni, primo aviere armiere Avanzini Bruno, aviere scelto marconista Finamore Edilio, aviere allievo marconista Argenzio Pasquale.

A viventi: tenenti colonnelli piloti Accardo Fernando e Reglieri Alfredo; maggiore pilota Morbidelli Giovanni; capitani piloti Toirani Carlo, Giudorzi Sergio, Miconi Eugenio, Teucci Virginio, Triboldi Ottorino, Remorino Alberto, Baduel Sebastiano, La Ferla Germano, Minguzzi Vittorio, Braga Pierluigi, Ruspoli Carlo, Cosulich de Pacino Pietro; tenenti di vascello osservatori Bagagioro Antonio; tenenti piloti Cicognani Guglielmo, Carancini Gaetano, Versecchi Mario, de Camillis Antonio, Guazzini Francesco, Piacentino Alberto, Romagna Manoja Ernesto, Tramontano Guido, Monaco Riccardo, Montagnani Gianfranco, Passerini Frank, Savonelli Salvatore, Salvadori Aurelio, Semprini Gianbattista, Medun Carlo, Iorio Antonio, Balli Cesare, Bonet Giovanni, Lay Lucio, D'Amico Italo, Andreotti Piero, Rovatti Lello, Girardi Edoardo, dal Carobbo Andrea, Miani Carlo; sottotenenti di vascello osservatori Tixi Pieto, Bernini Ubaldo; sottotenenti piloti Braida Pietro, Piccone Carlo, Zampieri Aldo, Cervi Giulio, Forcellini Domenico, Sciaudone Raffaele, Amisano Ettore, Bozzi Mario, Juzzolino Emilio, Cossu Francesco, Nardin Giorgio; marescialli piloti Borsini Eschilo, Faiella Vittorio, Lucifora Antonio, Pesavento Romano, Agonigi Renzo, Costantini Roberto, Abbate Pietro, Cova Enrico, Mazzei Balilla, Lucantoni Mario, Ginevra Luigi, Grimani Gastone, Marco Amilcare; sergenti maggiori piloti Tetro Italo, Tavernelli Adriano, Vallerini Mario, Pierani Antonio, Cossutta Valmore, Elias Santino; sergente maggiore armiere Soffiantino Piersecondo; sergenti piloti Ballucci Derva, Bonacchi Alfio, Miazzo Ferruccio, Malavasi Antonio, Biaggini Lucio; primi avieri motoristi Dell'Edera Domenico, Mocantonio Orano; primo aviere armiere Lillo Vincenzo; primo aviere fotografo Di Bello Vittorio.

Il Consiglio dei lavoratori agricoli

Acclamati discorsi di Ricci e Ravasio

Roma, 25

Nel salone del Ministero delle Corporazioni, alla presenza del ministro Ricci, del sottosegretario Cianetti e del vicesegretario del Partito Ravasio, si è riunito stamane il Consiglio nazionale della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura. Il presidente confederale, cons. naz. Bignardi, dopo aver rivolto il saluto dell'organizzazione alle gerarchie presenti, si è reso interprete dei sentimenti di imperitura riconoscenza dei lavoratori della terra alla memoria di coloro che hanno fatto dono alla Patria della loro esistenza e di omaggio per tutti i combattenti. Egli ha trattato l'attuazione di forme più appropriate di conduzione agraria, intese a realizzare una più diretta partecipazione del lavoratore agricolo al processo produttivo, soluzione del problema della sbracciantizzazione, fissazione di più equi minimi di salario, sviluppo della colonizzazione in rapporto all'esecuzione delle opere di bonifica integrale, messa a disposizione di tutte le famiglie contadine di una casa sana ed adeguata alle loro esigenze, perfezionamento e incremento in rapporto anche alle condizioni di cui fruiscono le altre categorie operaie, nelle misure previdenziali e assistenziali, continuità di lavoro, ecc. Ha concentrato la sua attenzione sulla soluzione dei problemi di più immediata contingenza e si è sforzata di farvi fronte con una appropriata attrezzatura, la quale rifugge da ogni forma di burocratizzazione.

Dopo aver parlato dell'azione che si sta svolgendo per garantire alle attività produttive agricole prontamente e in equa misura la mano d'opera occorrente, della situazione contrattuale e salariale nelle diverse Provincie e del funzionamento degli Uffici di collocamento, che oggi confermano la loro indiscutibile necessità e che vanno pertanto potenziati, il presidente confederale ha dichiarato che l'organizzazione dei lavoratori agricoli convinta delle alte finalità ideali e pratiche, che sono connesse alla stabilità economica, che riassume la difesa della lira del potere d'acquisto dei ceti operai e del risparmio, non ha mancato di collaborare validamente all'attuazione del blocco dei prezzi e dei salari, che, per essere operativo e dare buoni risultati, deve impegnare nella stessa misura e senza possibilità di evasioni tutte le categorie. E' al Duce che i 4 milioni e 770 mila rurali d'Italia, inquadrati nei ranghi della Confederazione, profondamente persuasi di combattere per la prima volta la loro guerra, riaffermano oggi la loro incondizionata fede nell'assoluta certezza di raggiungere ai suoi ordini la vittoria.

Sulla relazione presidenziale hanno interloquito i camerati Ratiglia, di Castri, Agodi, Guainai, Genovese, Sequi ed Ippolito. Il vicesegretario del Partito Ravasio ha recato il saluto del Segretario del P. N. F. ed ha sottolineato l'alto contributo in uomini alle armi che le masse rurali dànno all'attuale conflitto. La vittoria ci condurrà al raccorciamento delle distanze sociali promesse dal Duce. Il Partito prende solenne impegno di realizzarne la dottrina e le direttive. Perchè i lavoratori possano ottenere dalla vittoria quella più alta giustizia sociale che attendono occorre che essi oggi tengano duro. I sacrifici di tutti creeranno la grandezza e la potenza della Patria.

Ha, infine, preso la parola il ministro Ricci, il quale, dopo aver ricordato le ragioni di fondamentale importanza, che, nell'intento di dare una stabilità alla vita economica del Paese, hanno indotto il Governo fascista ad emanare le disposizioni legislative sul blocco dei prezzi, ha rilevato che il rispetto di tali norme e il problema della produzione costituiscono i due pilastri sui quali deve essenzialmente basarsi l'attività della organizzazione sindacale. Quello che il Fascismo ha fatto per dare alla nostra agricoltura il posto che ad essa compete nel quadro dell'economia nazionale è presente alla memoria di tutti. Dopo aver approvato la relazione del presidente confederale, il cons. naz. ha acclamato due mozioni.

Il concerto «Pro lana» a Milano
Lana per i biglietti d'ingresso

Milano, 25

Il concerto «Pro lana», che varà luogo il 30 corrente, alle 21, ha già provocato l'esaurimento di tutti i tutti gli stessi posti saranno messi in vendita dietro consegna alla biglietteria del teatro dei seguenti quantitativi di lana da materasso o da cuscino: poltrone di platea, lana chg. 1; palchi di I e II ordine (compresi i quattro ingressi), lana chg. 4; palchi di III e IV ordine (compresi i quattro ingressi), lana chg. 3; ingressi supplementari ai palchi, lana chg. 1; posti numerati di prima galleria, lana chg. 0.500; posti numerati di seconda galleria, lana chg. 0.250.

I Buoni del Tesoro 1949
L'estrazione dei premi minori

Roma, 25

SERIE C. I 2 premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 954.367 e 971.376.

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 111.214, 1.025.249, 1.484.304, 1.967.371.

I cinquanta premi da lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

937.304	1.435.952	408.106	1.805.149
438.819	263.158	400.764	426.921
1.375.772	717.076	439.099	1.235.529
665.624	228.248	1.806.494	1.517.883
1.818.479	1.388.839	1.644.222	613.048
1.498.889	1.543.516	334.484	774.628
411.552	1.624.856	609.700	196.853
610.220	1.427.801	182.732	1.058.629
485.174	1.695.388	630.413	1.536.447
414.763	202.483	1.875.914	351.736
1.159.380	100.313	1.846.125	1.364.724
1.838.300	54.068	1.654.467	1.787.880
490.187	1.780.856		

SERIE D. I 2 premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 507.282 e 1.069.603.

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 446.032, 962.902, 1.361.121 e 1.569.175.

I 50 premi da lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

1.348.898	949.229	1.966.333	1.871.084
1.104.111	1.760.914	1.672.814	1.989.246
1.590.689	1.399.988	808.096	1.092.380
833.487	1.620.393	1.407.601	1.890.915
1.546.856	1.636.816	888.058	746.253
1.281.075	1.285.407	234.546	1.852.704
1.174.847	865.304	1.855.036	787.238
430.614	1.447.854	1.687.792	1.717.426
445.063	1.089.147	1.240.490	1.712.176
129.299	1.079.205	449.326	997.457
149.048	609.249	1.201.569	407.120
780.793	804.648	1.523.935	520.589
141.660	1.182.360		

Oggi sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 agosto 1942-XX per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949-XXVII appresso indicate:

SERIE E. I 2 premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 288.859 e 1.844.832.

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 144.891, 414.436, 1.497.307 e 1.869.274.

SERIE F. I 2 premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 440.574 e 1.194.739.

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 782.355, 1.175.946, 1.176.050 e 1.760.536.

Notiziario sportivo

Una partita di rivincita non di vendetta!

Oggi Triestina-Genova

Una partita dall'esito molto incerto quella che gli sportivi triestini vedranno oggi allo Stadio del Littorio. Il Genova, numero 4 della graduatoria, incontrerà una Triestina che, superata la crisi, marcia nuovamente con grande speditezza, sì da poter mettere in soggezione qualunque avversario. La posizione che il Genova occupa nella classifica e il proverbiale ardore delle alabarde, ecco due fattori che assicurano alla gara ritmo alla folla emozioni. Ma bisogna che il limite cavalleresco della competizione sportiva non venga superato. La raccomandazione va fatta specialmente a coloro — giuocatori e pubblico — che non hanno dimenticato il doloroso incidente avvenuto nella partita di andata. Sia quello d'oggi un incontro di rivincita, non di vendetta.

TRIESTINA

Striuli
Scapin
Salar Rancilio Radio
Defilippis Grezar
Pasinati Ballarin Tosolini Tagliasacchi

Conti Ispiro Bo
Bertoni Treviszn
Andrighetto Alasio Barbieri
Sardelli Marchi
Sain

GENOVA

La Triestina, eccetto naturalmente Cergoli, sarà in campo al gran completo, mentre il Genova lamenta le assenze di Genta e Perazzolo infortunati e di Neri indisponibile. La partita, per la quale vivissima regna l'attesa, avrà inizio alle 15.30 e sarà preceduta da un incontro tra squadre minori.

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso le biglietterie sino alle 12 di domenica, per proseguire poi presso gli sportelli dello Stadio. I prezzi d'ingresso per tale manifestazione sono stati così fissati: Tribuna centrale lire 25 (ridotti lire 20); tribune laterali lire 18 (ridotti lire 15); gradinata centrale lire 10 (ridotti lire 8); O. N. D. (limitati) lire 7.50; popolari lire 6; per militari b. f. (limitati) lire 4; Balilla (limitati) lire 2.

Gli ocheisti azzurri battono i croati per 2 a 0

Roma, 25

Sul campo del Ministero dei Lavori Pubblici, a S. Paolo, si è svolto oggi l'incontro di ochei su prato tra le rappresentative dell'Italia e della Croazia, che si è concluso per 2 a 0 in favore dei giocatori azzurri, nonostante che la squadra dei graditi ospiti croati sia apparsa più tecnica e robusta. I punti sono stati segnati al secondo minuto del primo tempo da Matteoli, su angolo controbattuto da Baschieri, e al 18.o della ripresa da Matteoli, ancora su angolo controbattuto da Baschieri.

All'incontro hanno assistito il presidente e il segretario del «Coni», il rappresentante del capo dello sport croato, il presidente della F. I. H. P., il vicequestore di Roma.

Ecco la formazione delle squadre: *Italia:* Tartaglini, Micco, Paolicchi, Perotti, Neumajer (Pampuro), Rocco (Neumajer), Pampuro (Rocco), Sisti (Matteoli), Matteoli (Bolognesi), Bolognesi (Sisti), Baschieri. *Croazia:* Blau, Luzar, Starcevic, Subat, Zingerlin, Lapajne, Fullep, Radoslav, Pfaff II, Medanic, Pfaff I. Arbitri: Delfin della Federazione croata e Sovato della Federazione italiana.

Le semifinali di Zona del campionato "ragazzi„ a S. Andrea

Sul campo di S. Andrea avranno luogo oggi, con inizio alle 11, le semifinali di zona per il campionato nazionale ragazzi. Dovrebbero incontrarsi le squadre di Pola e dell'Elettra di Fiume nella prima partita e nel pomeriggio, alle 16, l'imbattuto «undici» del Ponziana dovrebbe misurarsi con i vincitori. Poichè, però, è probabile che una delle due rappresentanti della Provincia non si presenti, allora il Ponziana incontrerà già subito alle 11 l'avversaria presente in campo nella gara decisiva. Ingresso lire due per ogni ordine di posti.

La «Coppa Horthy» a Trieste
Gli otto velisti italiani per l'incontro con gli ungheresi

Con la partecipazione dei migliori velisti dei «Guf» di Trieste, Genova, Napoli e La Spezia, si è conclusa ieri, sullo specchio d'acqua antistante gli stabilimenti balneari Savoia e Ausonia, la serie di prove selettive per la formazione della squadra italiana dei goliardi che dal 30 aprile al 3 maggio si incontrerà nelle nostre acque con la rappresentativa dei goliardi magiari per la disputa della «Coppa Horthy». Il C. T. dott. Bruno Bianchi, vagliati i risultati e le possibilità dei singoli partecipanti alla selezione, ha designato a far parte della squadra italiana i seguenti velisti:

Aldo e Fernando Moscovita di Trieste, Giorgio Rinaldi pure di Trieste e Roberto Garolla di Napoli per la categoria «Jole olimpiche»; Livio Spanghero di Trieste, Nino della Casa di Genova, Marino Barendson e Carlo Coda di Napoli per la categoria «Monotipi 1929».

Come si vede, della squadra che vinse il primo incontro, svoltosi a Budapest l'anno scorso il 12 e il 15 settembre, sono stati esclusi questa volta il triestino Benussi e i napoletani Monaco e Bellipanni, nonchè il genovese Masciocchi, concorrenti nelle «Jole» il primo e nei «Monotipi 1929» gli altri.

Gli otto velisti della squadra goliardica italiana, in attesa di misurarsi con i valorosi camerati ungheresi che tenteranno, nelle acque di Trieste, di rifarsi della sconfitta subita sul lago Balaton, inizieranno oggi una serie di prove collegiali.

G.I.L. Trieste - G.I.L. Pola per il torneo di pallacanestro

Oggi, nella palestra della «Gil» di via della Valle, avrà luogo l'incontro tra il quintetto triestino e quello di Pola. L'incontro s'inizierà alle 14.30 e sarà seguito da una partita per la selezione dei Littoriali femminili del «Guf» Trieste. Ingresso gratuito.

Battaglia di Milano campione nazionale di spada
Le odierne finali di sciabola

Roma, 25

Nella sala d'armi del Dopolavoro I. N. A. sono continuati oggi i campionati assoluti di scherma con la gare di spada. Nella mattinata si erano svolte le eliminatorie, che vedevano 40 concorrenti divisi in sei gironi, i primi tre di ogni girone divisi in tre semifinali che davano poi nove finalisti.

Il titolo è andato a Roberto Battaglia, della Società Giardino di Milano, e la competizione si è decisa nell'assalto che opponeva Battaglia a Dario Mangiarotti, che si trovavano a parità di vittorie. Con maggiore accortezza e calma. Battaglia aveva ragione dell'avversario, aggiudicandosi così il campionato italiano assoluto di spada. Il segretario del «Coni», il presidente della F. I. S, e un pubblico numeroso hanno presenziato alle gare. Ecco le classifiche:

1) Battaglia R., della S. Giardino di Milano, con 6 vittorie; 2) Mangiarotti D., del Circolo Pessina di Roma, con 5 vittorie; 3) Domeniconi E., con 4 vittorie e 4 stoccate; 4) Virgilio della Spezia con 4 v. 5 s.; 5) Mangiarotti E. di Milano, con 4 v. 6 s.; 6) Maino di Pavia con 3 v. 3 s. r. e 15 s. d.; 7) Beretta di Milano con 3 v. 3 s. r. 14 s. t.; 8) Piffi di Torino con 3 v. 4 s.; 9) Rastelli di Roma con 2 v. Con le gare di sciabola si concluderanno domani i campionati.

Il m.o Gaspare Centonze promosso tenente

Il maestro d'armi cav. Gaspare Centonze, attualmente in zona di operazioni, è stato, con recente provvedimento ministeriale, promosso tenente. Al valoroso maestro, quattro volte campione d'Italia e vincitore d'importanti incontri internazionali di spada e sciabola contro campioni argentini e ungheresi, i nostri rallegramenti e quelli degli sportivi della nostra città, ove per nove anni ha prestato la sua preziosa attività con fervida passione schermistica.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti ragazzi oggi all e10 sul campo Visentin: Bacchetti, Bergamas, Bergamasco, Colombin, Cusselli, Cuttillo, Demarchi, Gherbetz, Dodini, Ferrante, Mazuino, Michelazzi, Porsi, Ponis, Rossetti, Sperne, Stivoli, Trabiz, Zamberlin. I seguenti alle 12.45 allo Stadio: Brigante, Cattarini, Costanzo, Costanzo II, Davide, Ferrari, Zucco, Laghi, Pierini, Poropat, Preseli, Sacchetti, Sessa, Todescan.

Ebrei condannati a Tripoli per reati annonari

Tripoli, 25

Sono state pronunciate dal Tribunale di Tripoli varie condanne a carico di ebrei per reati annonari: 1) Guerra Saul fu Simone, commerciante in tessili, è stato condannato ad anni tre di reclusione e lire 5000 di multa per infedele denuncia di articoli di abbigliamento; 2) Hamushalfon di Huatu, commerciante in tessili, ad anni tre di reclusione e lire 5000 di multa per infedele denuncia di articoli di abbigliamento; 3) Nahls Ersel fu Elia, elettricista, a mesi sei di reclusione e lire mille di multa per vendita di sapone fabbricato clandestinamente. Il Tribunale ha ordinato la confisca della merce e la pubblicazione delle sentenze.

La Mostra delle stampe popolari inaugurata a Milano

Milano, 25

Alle 16 di oggi, nell'appartamento podestarile al Castello, si è solennemente inaugurata la Mostra delle stampe popolari e dei libri figurati del Rinascimento lombardo. Erano presenti il conte di Torino, il Prefetto, il Federale e alte autorità. Il Comune di Pavia, che partecipa alla Mostra con 30 opere di grande interesse, era pure rappresentato.

Il ministro dell'Educazione nazionale Ecc. Bottai, alto patrono dell'Istituto, ha inviato un fervido telegramma di augurio. Il conte Treccani ha pronunciato brevi parole, mettendo in rilievo il significato della Mostra e rivolgendo il suo saluto al Podestà per il valido e solerte contributo offerto alla sua realizzazione. Quindi le autorità e le personalità presenti hanno visitato le tre sale dove la Mostra è allestita.

Una lieta avventura

Non sarebbe facile rassegnarsi a una vita che non promettesse il gusto di nessuna avventura. Tutti, più o meno, attendono un qualche benevolo sorriso dalla sorte quotidiana. Ma in generale i più significativi successi sono quelli ottenuti con la propria iniziativa. Tirando le somme alla fine della giornata si riconosce che è stata soprattutto la nostra volontà a procurarci le più consistenti soddisfazioni. Consideriamo tuttavia che nel campo del gusto personale è sempre una lieta avventura quella che ci aspetta quando nei momenti laboriosi o svagati delle nostre giornate possiamo concederci una buona sigaretta, per esempio una *Macedonia extra* che è una vera delizia di aroma e di gusto.

SIRMIONE SORGENTI TERMALI SOLFOROSE, RADIOATTIVE Alberghi: SIRMIONE-TERME-BOIOLA LAGO DI GARDA unici con cure termali in casa

VINO di CHINA ferruginoso Serravallo OTTIMO TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti in vendita nelle farmacie J. SERRAVALLO • TRIESTE •

(Aut. Pref. Trieste 3219/13337/-1928)

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE - FRANCO DOMICILIO IN OPERA - MILANO: Piazza Duomo 31 y, telefono 60-648 - TORINO: via San Quintino 15 y, telefono 42-687 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI Pizzofalcone 2 y, telefono 24-685. A richiesta mostriamo a domicilio in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli

Parchetti Piallatura elettrica Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-61

Va' a credere le donne!

Durante l'ora della siesta Sirio leggiucchiava uno scritto sulla «terza» del giornale. Leggeva, e gli veniva fatto di pensare:

«Certi già nobili artisti, ora decaduti, per cagione dei guai della vita e trasformati in malinconici critici, dopo tutto servono a qualche cosa se, organizzati sgobboni dappoichè l'estro li abbandonò, lavorano per noi, — noi, climaterici disordinati infelici scrittori — cui l'ispirazione subitanea e svelta a spegnersi, spesso ci lascia prostrati sulla pagina implacabilmente bianca, perchè la *divinazione* da ghermire e fissare, lì, sul momento creativo, non trattenuta dalla consistenza di un qualunque pensiero-base, ci sfugge quasi sempre via».

Leggeva dunque Sirio di un critico che raccontava come qualmente gli era accaduto di pescare, rovistando tra i suoi libri, un vecchio dizionario nel quale aveva trovato le seguenti definizioni della *ipocrisia* e della *impostura:*

«Questi due mostri, diversi di indole e di natura, si accoppiano facilmente sulla bocca, a cagione dell'artificio con il quale assumono faccia e andamento somiglianti. *Ipocrisia,* è l'arte di ingannare *sub specie virtutis; impostura,* invece, è l'inganno che risulta da quell'arte. L'ipocrisia è taciturna, procede da troppo amore di sè, e fermenta i suoi bassi vizi dal di dentro, con dimostrazione delle virtù contrarie al di fuori; l'impostura, è, a tempo loquace e riservata. Ambedue sporcano le cose più sante: religione, amicizia, onestà, fede, famiglia, amore, patria».

— Bellissimo! — esclamò Sirio, riscuotendosi dalla siesta. E si sentì subito verzicare qualche cosa nel cervello, qualcosa che, per le ramificazioni interne, scendeva sino alle mani. Aveva bisogno di sentire un'asticciola tra le dita. Cercò la penna. Era preso da euforia. Quelle definizioni nette, precise, lo trasportarono in pieno al ricordo dei tormenti di uno stato d'animo che sorgeva come per incanto dai lontani cimiteri della memoria.

○

Molti anni fa, nel tempo e nelle età in cui si crede nella coerenza e nella sincerità delle parole d'amore, gli capitò questo fatto:

Era in intimità con una donna d'intelletto che amava per la sua bellezza e venerava per la sua intelligenza. A un certo momento, come accade passato lo *stato patologico,* gli scese nell'anima la lama fredda del dubbio. Allora, drogando la sua impassibilità, si diede a «considerare», a studiare quella donna. Man mano che lui recava le prove dei suoi dubbi, mentre sentiva sbocciare in sè il fiore giallo della gelosia, vedeva aumentare in lei le riserve di difesa che si avvantaggiavano della sua ricca vena di femminilità. Ed agli attacchi di Sirio «per conoscere la verità» ella rispondeva con incantevoli discorsi, dove la persuasione della sua rettitudine morale era fuori discussione; e una spiegazione del dubbio che tormentava l'uomo avrebbe dovuto saltare fuori — stando a lei — dalla considerazione del fatto che ognuno di noi si raffigura un complesso di qualità morali e fisiche personificate in un soggetto, in questo caso nella persona amata. E tale soggetto — spiegava — ha tale ruolo finchè la nostra fantasia così vuole. Ma poi la fantasia, che non si nutre di un solo ideale, prende il volo, ed è proprio allora che essa ha bisogno di vedere alcunchè di diverso in quel medesimo soggetto. Così, attraverso la suggestione, qualcosa di cattivo in noi ci spinge a vedere tutto mutato. Ma lei — diceva — non avrebbe seguito il giuoco di Sirio mutevole e fantasioso, e sarebbe rimasta, malgrado tutto, ciò che era.

Sirio si sentiva penetrato dall'acume dialettico della donna; e poi c'erano anche quei suoi occhioni iridati di chiaro di luna, e si placava. Ma il tormento del dubbio dopo un po' gli ridava su. Una frase fraintesa, il ritornello della canzone che impreca sui «piaceri mendaci» della donna «che avvelenano il cor»; una coincidenza prestabilita che per puro caso non coincide; un'ombra che prende consistenza da fatti inesistenti; un incontro fortuito tra loro, incontro che non avrebbe dovuto avvenire in quell'ora e in quella strada: tutte cose naturalissime a non averle viste e considerate con gli occhi dell'innamorato.

Ed erano invece mobilitazioni dei reparti cerebrali; indagini, inquisizioni, interrogatori e sommarie condanne, che Sirio pronunciava dentro di sè contro quella donna, senza possibilità di appello. Quelli erano fatti, c'era poco da discutere. «Fatti» quelli avvenuti, non fantasia sua, non giuoco...

Fatti? interveniva lei. No.

E col suo pianto e col suo riso, se lo riprendeva, spiegandogli, con accento accorato, che quello era un male che faceva a se stesso; che era pura illusione crederla come lui ora *voleva* vederla, poichè se egli avesse voluto serenamente scrutare sino in fondo chi essa era, avrebbe imparato quanto errava e quanto invece impersonava quell'ideale che di lei nel primo momento si era fatto. No, fantasmi, quelli di Sirio. Fantasmi creati dalla sua mente fervida e primitiva; fantasmi, per seguire i quali si era ridotto — desolato calcolatore, come essa diceva — a servirsi di lei, innamorata, per uccidere l'amore; a servirsi di lei umiliata presso lui a cui piaceva farsi dolosamente desiderare e a cui voleva tanto bene. Umiliata, da abbassarsi al punto di essere considerata da Sirio quale soggetto psichico da studiare e da usare per le sue bislacche esperienze.

Quello era l'animo della donna che mentiva, quello il suo sentimento, quello il suo amore! Sciocco, era lui. Non mentiva essa. Lei era come era sempre stata, e come era in quel momento. Era lui che la *voleva* diversa, non come era. E lei non avrebbe saputo dire di più, perchè non sapeva dire ciò che non sapeva.

«Anche in questo c'è menzogna? — chiedeva candida e stupefatta, per rispondersi a mo' di sconfortata conclusione: — Sì, certo. Perchè così vuole la tua fantasia».

Ce n'era per stare più che tranquilli sul conto di quella donna. Erano più che sufficienti le ragioni per non dubitare della fedeltà di questa donna, pensò Sirio.

E passarono giorni di sereno amore.

○

Ma poi, dopo, era venuto in mano a Sirio, per caso, così, per la curiosità di ricomporre i frammenti delle carte stracciate quando andava a rovistare nei cassetti altrui (poco bella cosa; ma lui era cosiffatto; e, d'altronde, i cassetti che rovistava erano aperti a tutti) un telegramma leggibilissimo. Era indirizzato a lei, e parlava chiaro: «Arrivo ore 18. Attendimi albergo tale». Seguiva la firma di un uomo che non era lui. Questo ci voleva poco a capirlo.

Decifrò la data. Roba di quei giorni.

— C'è poco da fare; — disse Sirio con completa sopportazione, senza minimamente sacramentare — così è.

Poi, da buono, diventò cattivo. Ma capì che se anche l'avesse investita con la cattiveria, quella avrebbe tentato ancora di vincerlo. Risolse di non vederla più. Sarebbero state altre filosofiche spiegazioni persuasive: l'io ed il non io. Così tutto naufragò in una amara indifferenza.

○

Oggi Torquato Tasso gli ha offerto l'occasione di un ritorno di fiamma consolatrice con questi suoi versi. Perchè, in fondo, l'amore di Sirio fu pure amore, il maledetto ed invocato amore, l'amore che per lui ormai non c'era più:

Magnanima menzogna, or quanto
[è il vero
sì bello, che si possa a te
[preporre?

E questi versi se li trovò bell'è pronti sul giornale che stava leggendo, in virtù dei critici sgobboni che più su Sirio aveva elogiato.

Luigi Pasquini

L'incubo del campanello

Diario bengasino 1 9 4 1

Quando suonava, preceduto da uno stridere di freni davanti alla porta, la radio taceva di colpo, e nell'ospedale «Principe di Piemonte» scendeva il silenzio: "A posto ragazzi, arrivano gli Inglesi!,,

Diciannove ufficiali, fra medici, cappellani, farmacista eccetera...

Troppi, dicevano gl'inglesi fra i denti al quartiermastro.

E i poveri ufficiali tremavano. Lo spettro dell'autocolonna verso Est compariva anche nei sogni notturni, fra un bombardamento e l'altro, sogni popolati da visioni di pagode, giungle e affini di salgariana memoria.

Già, troppi: ma gli inglesi ammiravano. Ammiravano il primo corpo sanitario del mondo.

Quanti di coloro che leggono conoscono ciò che significa Sanità militare? Dal telo da tenda in prima linea dove il sottotenente medica, via via indietro... Sezione di sanità a 2 km. dalla linea, ospedaletti da campo, nuclei chirurgici, ospedali... Spirito vivo in mezzo ai soldati, sostegno morale dovunque; dovunque foglia del grande albero ramoso che è la Sanità militare, dove ognuno di noi è una piccola cosa in quel congegno complessissimo che si muove come un grande orologio, senza scosse, con tutte le sfere a posto, con tutti i dentini degli ingranaggi al completo.

Le gesta di un farmacista

«Cicero pro domo sua»? No, certo. Parla il cronista, e il cronista vi dirà come i nostri nemici ci invidiassero l'opera monumentale e perfetta con cui vennero a contatto da Sollum a Bengasi, tanti chilometri lontano dall'Italia, dalle fonti di rifornimento, eppure così completa. E si buttarono a corpo morto, con vera furia, a portare via tutto, persone e cose. Per il nostro materiale sanitario avrebbero venduto l'anima al diavolo. Spogliarono interi ospedali, esterrefatti di trovarvi sale operatorie impeccabili, apparecchi radiologici modernissimi, medicinali di ogni tipo.

Tutti noi ricordiamo le gesta di quel nostro giovane collega farmacista, lasciato in Bengasi per sorvegliare e salvaguardare i depositi di materiale sanitario colà esistenti. Chi potrà contare le casse pesantissime e ben inchiodate che egli consegnava giornalmente agli inglesi che venivano con autocarri vuoti per caricare materiale sanitario da portare in Egitto? Ma quelle casse contenevano cocci e vetrami. «Vogliamo strumenti», ordinavano. «Sono strumenti», rispondeva calmo il giovane. Essi caricavano e portavano via. Gli strumenti rimasero nascosti nel fondo del magazzino con apparenza ingenua di casse piene di cianfrusaglie. E gli inglesi portavano via freneticamente pappagalli e padelle, bottiglie vuote e segatura.

«Che cosa contengono quelle damigiane?» — «Sono vuote!» — «Vediamo?». Erano vuote. Le prime cinque o sei. Le altre, polverose, semirovesciate, dall'aspetto inoffensivo contenevano alcool, cognac, etere, disinfettanti.

Questo fece un sottotenente farmacista di venticinque anni. Cioè rischiò la pelle. Però dovette dare casse e casse di cotone, bende, garze. Noi, con richieste sproporzionate, empivamo la farmacia dell'ospedale per salvare la roba, ma molta andò via. Non avevano materiale, gli inglesi, si domanderà? Ne avevano. Ma io vidi delle medicazioni inglesi: garze color caffelatte, cotone di infima qualità, bende del tutto sprovviste di praticità. Oh, molto ancora dovranno ammirare di noi, ma fra le prime cose ammireranno sempre come in Italia si cura il soldato, e più ancora lo ammirerebbero se entrassero in un ospedale territoriale in una qualsiasi città della Penisola.

Lo ammiravano certamente anche quando entravano al «Principe di Piemonte». E solamente perchè questi erano occupati, resistevano alla tentazione di portar via i letti, come fecero altrove, i nostri lettini d'ospedale dove si dormiva come in casa propria.

E quanti furono gli australiani che vennero a farsi medicare da noi? E quali e quanti furono i ringraziamenti che ci lanciarono i feriti inglesi e australiani quando, nell'aprile li curammo come non avrebbero mai sperato d'esser curati?

Ma quand'essi entravano sprezzanti e alteri nell'ospedale, non sapevano forse che avrebbero avuto molto bisogno di noi un giorno.

Uno spilungone sospettoso

*Il campanello sonava imperioso. Ricordo ancora il sobbalzo di noi tutti: «Gli inglesi!». Il cuore batteva... Sventagliare di abiti di suore nelle camerate: «A posto, a posto ragazzi, gli inglesi!». Il Quartiermastro scendeva dalla terrazza dove s'abbronzava, richiesto di urgenza alla porta per parlare con gli inglesi. Noi che fuggivamo a celarci nei punti estremi dell'ospedale, «perchè non ci vedano in tanti; potrebbe venir loro l'idea di mandar via la metà di noi!». Infine l'allarme cessava. Avevano voluto sapere se c'era il tal ricoverato, o quanti erano i feriti, o volevano che se ne dimettesse un dato numero il giorno dopo, o era qualche altro ordine, o qualche richiesta o qualche ispezione. (Mi ricordo sem*phe di quello spilungone baffuto, col berretto in capo che sollevava sospettosamente anche le bende più insanguinate). Sono andati, si spandeva la voce, e l'ospedale si rianimava.*

Il Quartiermastro tornava in terrazza con la pipa e la grammatica inglese, le suore tornavano a sorridere ondeggiando la grande gonna per i lucidi corridoi dalle grandi finestre che al posto dei vetri, dopo tante bombe, avevano coperte o tavole di legno compensato.

Tre suore indimenticabili

Le tre suore: e chi potrà più dimenticarle? Chi abbastanza saprà dire un giorno per loro ciò che esse si meritano?

Vennero all'ospedale dopo pochi giorni che esisteva, e ci rimasero sempre. Suor Pia: piccola, col viso vivace di Madonna del '700, dagli occhi mobili, ilari, dalla voce dolcissima, dai denti candidi. Come dimenticarla nell'atto di inquietarsi coi piantoni perchè il pavimento non era lucidato a dovere, nell'atto di seguire i distributori del rancio ai malati: e per tutti aveva un sorriso, per tutti una parola buona, o lieta, o scherzosa? Come dimenticarla inginocchiata (la si intravvedeva di scorcio nella Cappella semibuia) col Rosario tra le mani e il volto intento?

Suor Gaetanina: alta, magra, giovane, con un'espressione penetrante e soavissima negli occhi chiari. Svelta, ma compassata, pareva sorvegliare con la sua mente chiara e calma una natura piena di vita e di slancio. Una voce tranquilla, una parola tenera come lo sguardo, la vedo anch'essa nell'atto di pregare col busto eretto ma il volto inclinato quasi a reprimere un atto superbo dell'anima.

Suor Nicola: anziana, dolcemente serena, caro viso di mamma, sempre fra le sue pentole e la sua biancheria, dietro ai suoi occhiali, nel suo stanzino dove ognuno di noi trovava la ghiottoneria, la bibita fresca, il bicchierino di marsala... La sua voce un po' rude, le sue ingenue parole si rispecchiavano in tutta la persona che con ogni atteggiamento pareva volesse dire, sempre: «Ma perchè fanno la guerra? Perchè non si baciano tutti? Io credo che facciano per ischerzo».

Quale calma, quale ordine portavano nell'Ospedale, la mattina alle otto quando venivano dalla loro casa, fino alla sera quando l'autoambulanza ve le riportava, stanche. Mai si turbarono, mai le vedemmo spaventate. Quando il bombardamento navale inglese colpì la loro casa, già toccata dalle bombe, comparvero la mattina fresche e sorridenti come se avessero dormito otto ore di fila.

La nostra grande speranza

Gli Inglesi, di esse avevano rispetto.

Così, quando il campanello suonava, una di loro era fra le prime ad avviarsi alla porta che s'apriva...

Il campanello: scriverei quasi la parola con la C maiuscola, inavvertitamente.

Quel campanello era cosa vivente, era il nostro incubo: voleva dire «inglesi». Quanto tempo dopo la liberazione ancora tutti sobbalzammo al suonare di quel campanello che aveva annunciato tante volte visite quasi sempre spiacevoli?

E quando suonava, preceduto da uno stridere di freni davanti alla porta (spesso eravamo riuniti a mensa) la radio taceva di colpo, un lenzuolo scendeva a celarla innocentemente, la metà di noi spariva, dopo aver trasalito, nella stanzetta dai sette lettini, nell'ospedale scendeva il silenzio. Solennemente usciva, calzato il berretto, il Quartiermastro, e confabulava. L'ansia in quelli che aspettavano era massima, fra supposizioni e congetture. Una eternità. Poi si sentiva il portone sbattere, un motore che si metteva in moto fuori.

La porta si riapriva e ricompariva il Quartiermastro. Avevamo imparato dalla sua faccia a saper già di colpo se erano notizie cattive o cose indifferenti.

E il Quartiermastro sedeva e riferiva... Un giorno il campanello suonò che la saletta era piena di ufficiali e ricoverati che ascoltavano il discorso del Duce. Come riuscì abilmente il nostro insuperabile diplomatico a tenerli lontani dalla saletta che tratteneva il respiro?

I discorsi furono lunghi e le notizie poco buone: si parlava di smobilitare l'Ospedale.

E la pena dei nostri animi, che durava dal 6 febbraio, senza pace, divenne una vera disperazione.

Non sperammo più che nella controffensiva che ci liberasse prima del giorno fatale della partenza, giorno a cui non volevamo pensare. Ma le cose dovevano andare diversamente.

Angelo Risolo

La medaglia d'argento a un sottufficiale pilota di Gorizia

Roma, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al valor militare concesse dal Ministero dell'Aeronautica. Tra le medaglie di argento risulta la seguente: Collini Giovanni di Gorizia, sergente pilota:

«Sottufficiale pilota di provato valore, già distintosi in precedenti missioni belliche, partecipava ad azioni di bombardamento contro ingenti forze corazzate nemiche avanzanti verso le nostre posizioni. Attaccata la formazione da forze da caccia avversarie preponderanti, coadiuvava efficacemente il capo-equipaggio per il mantenimento del posto nella formazione, nonostante l'impeto dell'assalto nemico che colpiva a morte un componente dell'equipaggio e ne feriva un altro. Colpito egli stesso, rimaneva con calma al proprio posto, contribuendo ad abbattere sei velivoli nemici e a danneggiare altri tre gravemente fino a quando l'apparecchio, crivellato di colpi, era costretto a fare ritorno nelle nostre file col prezioso carico di gloria e di morte. Esempio di ardire e di spirito di sacrificio. - *Cielo di Bir Emba, 9 dicembre 1940-XIX*»

200 case sott'acqua in Bulgaria per la piena del fiume Nisciaba

Sofia, 25

Comunicano da Pirot, presso la frontiera bulgaro-serba, che le acque del fiume Nisciaba hanno inondato la città e gran parte dei dintorni. Oltre 200 case si trovano già sott'acqua. Le autorità hanno ordinato l'evacuazione della popolazione.

La riapertura del Palazzo Ducale

Il restauro del "Paradiso,, la gigantesca tela del Tintoretto

Venezia, 25

Oggi nella ricorrenza della solennità patronale di San Marco Evangelista è stato riaperto al pubblico il Palazzo Ducale e Ca' Rezzonico nel loro assetto di guerra. La riapertura del Palazzo Ducale è avvenuta alla presenza delle autorità e gerarchie cittadine e con l'occasione si è inaugurato il restauro del «Paradiso» di Jacopo Tintoretto, la gigantesca tela che si ammira nella sala del Maggior Consiglio ridonata al pristino splendore dal restauratore Mauro Pelliciolli.

Il capolavoro risorto

Quando all'inizio delle ostilità si doveva procedere allo stacco della gran tela del Tintoretto, nella sala vastissima del «Maggior Consiglio», in Palazzo Ducale, per inviarla in luogo più sicuro, la Direzione, dopo una minuziosa revisione, s'avvide che le condizioni statiche del colore non lo permettevano. Inoltre la geniale composizione appariva da tempo offuscata da un fitto velo, a scapito degli effetti cromatici e chiaroscurali, adottati con somma perizia dall'autore, per staccare fra loro i piani delle moltissime figure annidate nei gironi che la compongono.

Il Comitato tecnico del Palazzo, sotto la presidenza dell'Ecc. Luigi Marangoni, accademico d'Italia, proponeva che il delicatissimo incarico venisse affidato ad una commissione di tre suoi consiglieri, i quali confermarono la necessità di provvedere alla revisione e saldatura delle parti sollevate, nonchè ad una ripulitura generale, nutrendo le tinte per correggerne l'aridità. Ottenuta l'approvazione delle superiori autorità, se ne affidò l'incarico al noto specialista in materia, comm. Mauro Pelliccioli di Milano, che, attenendosi scrupolosamente alle direttive ricevute, senza aggiungere una sola pennellata di colore, riportò la tela al primitivo splendore.

Quest'opera meravigliosa era stata male apprezzata da quasi due secoli, poichè, seguendo la tradizione canonica, stabilita dal Ridolfi, la si calcolò sempre lavoro di molta collaborazione. Oggi, in cui fortunatamente sono ricomparsi tanti dettagli, dianzi quasi invisibili, e che la scena ci riappare nella sua dinamica e grandiosa concezione artistica, molti critici dovranno persuadersi che, se aiuti ci furono in realtà, nulla hanno offuscato della fama del maestro, che inventò il soggetto e ne curò l'esecuzione stillando di propria mano le figurazioni più importanti. Non a torto il Vasari aveva definito il Tintoretto: «il più terribile cervello che mai abbia avuto la pittura».

Dopo l'incendio del 1577, in Palazzo Ducale, Jacopo aveva ottenuto molto lavoro, ma era vivamente addolorato, perchè il «Paradiso» era stato assegnato al Veronese in collaborazione con Francesco Bassano. Le circostanze volsero però a suo favore, perchè la maniera di Paolo non si confaceva con quella del Bassano e, nel 1588, il primo moriva. Il Robusti non lesinava le raccomandazioni agli amici senatori, perchè gli ottenessero l'agognato incarico, dicendo che essendo già vecchio, anelava al paradiso in terra, con la speranza di acquistarselo poi nell'al di là! Malgrado la vivace concorrenza di molti colleghi, la scelta cadde su di lui, ed egli eseguiva subito alcuni bozzetti di cui uno soltanto è oggi conservato al Museo del Louvre, colà trasmigrato, nel 1797, dalla raccolta del conte Bevilacqua di Verona. Lo Zanotto, nel 1858, affermava che altro bozzetto esisteva a Venezia in casa del N. H. Mocenigo a S. Samuele, ma di questo non abbiamo altre notizie.

Il Ridolfi, maggior biografo del Tintoretto, scrive che allorquando, nel 1590, l'autore consegnò l'opera compiuta, «parve ad ognuno che si svelasse agli occhi dei mortali la celeste beatitudine..., onde con applauso comune fu a viva voce commendato. Gli amici si rallegrarono a gara col Tintoretto, come di meraviglia non più veduta in terra e i medesimi pittori sopraffatti dallo stupore, predicavano una tanta virtù».

Il primo restauro

La più grande fatica dell'artista ultra settantenne era stata coronata da pieno successo ed in compenso il Senato gli aveva destinata una grossa somma di denaro, che Jacopo rifiutò reputandola troppo elevata, «con ammirazione non solo de' pittori medesimi», che l'avevano stimata «una gran somma di scudi».

Nel 1745 si segnalavano vari danni. Una successiva perizia, nel 1746, rilevava che nel lato verso la corte del palazzo, le pioggie avevano in gran parte marcita la tela, mentre nel mezzo si osservava una lacerazione. Il quadro aveva poi bisogno di un restauro generale. Furono avviate trattative col pittore Pietro Cardinali, che aveva già restaurato tanti altri quadri del palazzo, ma mentre stavano per essere concluse, quegli moriva.

Il restauro rimase sospeso fino al 1754, come da notizie cortesemente fornitemi dal cav. Rodolfo Gallo, quando per le insistenze del «Collegio dei Pittori», se ne riprese in esame la necessità. Dopo un altro anno perduto in varie trattative, il lavoro veniva affidato al pittore Francesco Fontebasso, designato dalla stessa «Banca (presidenza) del Collegio dei Pittori». Egli s'impegnava di eseguirlo «per 1250 ducati di compenso», sostenendo le spese, nel termine di tre mesi, con la costruzione di un palco di servizio, «che non togliesse nè le comodità, nè il decoro del Tribunale durante le pubbliche riunioni».

Il lavoro venne terminato entro il termine prefisso e, il 18 novembre 1756, il «Collegio de' Pittori», nelle persone di Gaspare De Poli, priore, Gio Batta Pittoni, conservatore, e Bortolo Nazzari, pittore collegiato, dopo aver esaminata la tela, trovava perfetto il restauro ed il quadro «conservato nella sua originalità».

Anche nell'attuale ripulitura non si rilevò alcuna traccia di soprastrutture: è quindi errato il giudizio dello Zanotto sul «barbaro restauro» del Fontebasso. Questi riscontrò soltanto nel mezzo del dipinto, sopra il trono del doge, come già accennai, una lacerazione accomodata alla meglio, probabilmente dallo stesso Tintoretto, quando, secondo il Ridolfi, «pose mano a quella gran tela, di piedi 31 in altezza e larga 74 circa, stendendola in più parti nella Scuola Vecchia della Misericordia... Qui si diede il buon vecchio a riportare il modello dell'opera... e rimettere quello che non gli riusciva di suo gusto».

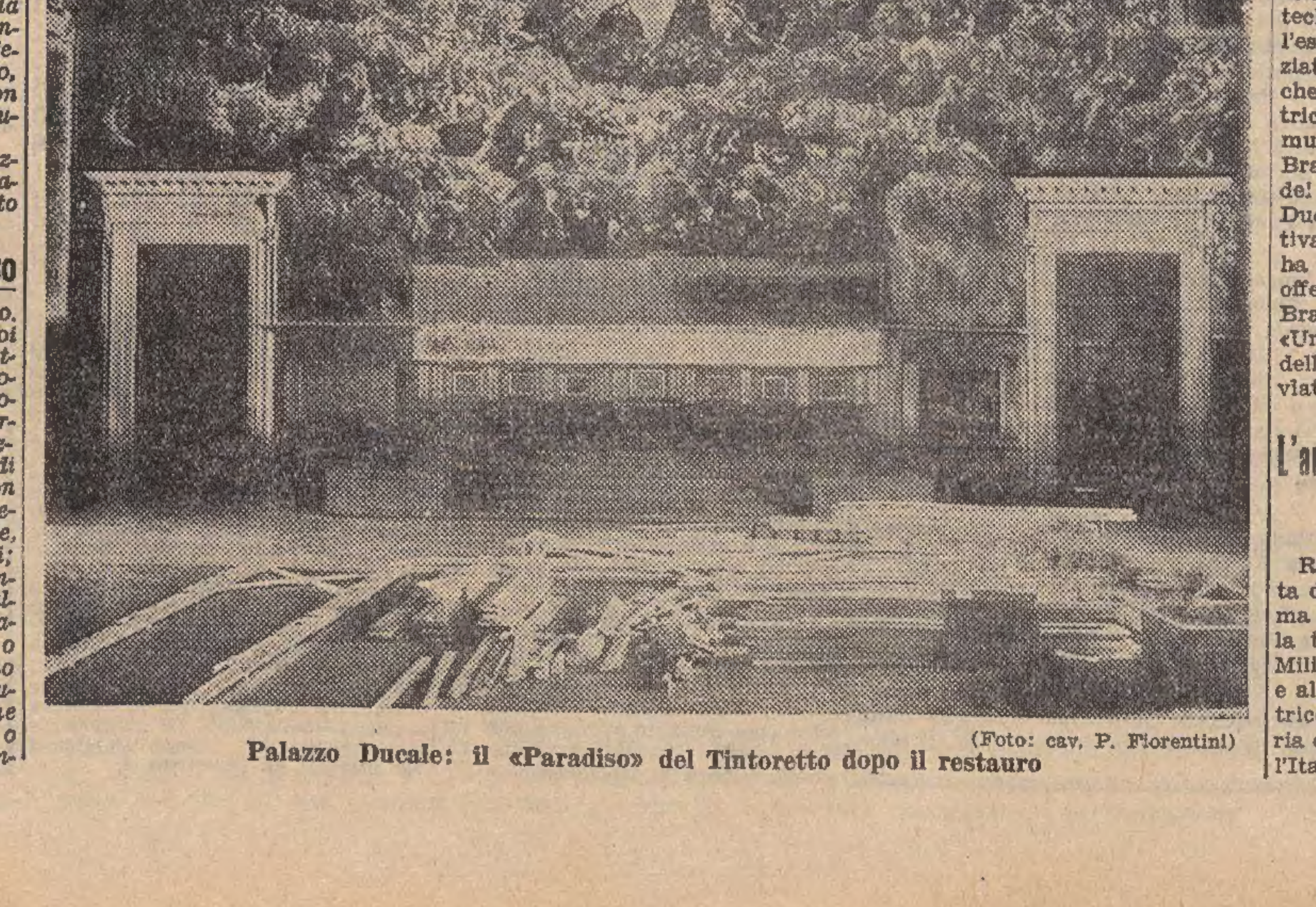
La virile e serena impronta di un nostro aviatore al fronte orientale

«Divisato che ebbe il componimento e ridottolo a qualche perfezione, lo collocò nel luogo del Consiglio, per vederne l'effetto ch'ei ne facesse. Ivi dunque unite le parti della tela, si pose con grande assiduità a darvi l'ultima mano; ma non potendo quegli resistere, aggravato dagli anni, a quelle sì lunghe fatiche, per lo salire e lo scendere che di quando in quando occorreva dalle armature, fece che Domenico, figlio suo, gli servisse di alcun aiuto, che terminò molte cose dal modello. Ma, secondo alcuni, si affaticò di soverchio in divisarvi ricami e splendori».

L'osservazione fatta da vicino, durante l'attuale restauro, rivelò essere il dipinto a tempera e mise in dubbio l'asserzione del Ridolfi, poichè si potè constatare che non esiste alcuno spessore di pittura sulle cuciture, dove il colore è uniforme, cosa impossibile, se i vari teloni fossero stati quasi ultimati alla Misericordia e poi riuniti sulla parete del «Maggior Consiglio», per «darvi l'ultima mano». Soltanto sulla lacerazione osservata anche dal Fontebasso, esiste un notevole spessore di tinta.

In seguito al rilievo suddetto, fu affacciata l'ipotesi che la gran tela sia nata sul posto, oppure che nella sala della Misericordia venissero eseguiti soltanto il disegno e la prima preparazione a tempera. E' tuttavia strano che il Ridolfi, quasi contemporaneo del Tintoretto e molto amico del figlio Domenico, possa affermare un particolare così inesatto. La seconda ipotesi sarebbe dunque la più accettabile.

Angelo Cipollato



(Foto: cav. P. Fiorentini)

Palazzo Ducale: il «Paradiso» del Tintoretto dopo il restauro

A Palazzo Venezia

Il presidente della Fondazione classici musicali - 100.000 lire al Collegio Maddalena di Gorizia

Roma, 25

Il Duce ha ricevuto il cavaliere del Lavoro Eugenio Bravi presidente della Fondazione dei classici musicali italiani che Gli ha esposto il programma di tale iniziativa editoriale per la pubblicazione, in un periodo di cinque anni, di 60 volumi riproducenti testi musicali italiani inediti e rari dai secoli dal 15.o al 18.o, ritrovati nelle biblioteche e negli archivi d'Italia e dell'estero. La Fondazione ha già iniziato la diffusione delle opere anche all'estero e si è fatta promotrice di pubbliche esecuzioni delle musiche rimesse in onore. Il dott. Bravi ha fatto omaggio al Duce dei primi sei volumi pubblicati. Il Duce si è compiaciuto per l'iniziativa incoraggiando lo sviluppo ed ha disposto che le centomila lire offertegli dal cavaliere del lavoro Bravi siano destinate al Collegio «Umberto Madalena» di Gorizia dell'Opera nazionale figli degli aviatori.

L'annuale della nascita di Marconi

Roma imbandierata

Roma, 25

Ricorrendo l'annuale della nascita di Guglielmo Marconi, tutta Roma è stata oggi imbandierata. Dalla torre Capitolina a quella delle Milizie, a tutti gli edifici pubblici e alle case private uno sventolio di tricolori ha inneggiato alla memoria del grande scienziato, onore dell'Italia e del mondo.

I TEATRI

"Il matrimonio per concorso,, di Carlo Goldoni al Verdi

Poche e incerte le notizie su «Il matrimonio per concorso» rappresentata, si dice, a Venezia nel 1763 con esito poco favorevole. La commedia pare fosse un rifacimento da «Le due italiane» che Goldoni scrisse per la Compagnia degli attori italiani di Parigi. E' però possibile collocare «Il matrimonio per concorso» nel tempo del primo soggiorno parigino di Goldoni. Una scena del secondo atto avviene in un giardino e vi partecipano personaggi francesi, dame e cavalieri. Quello è forse il giardino del palazzo reale sopra il quale guardava una finestra dell'abitazione del signor Goldoni. Egli vi dava ogni tanto un'occhiata e osservava il gran chiacchierare che si faceva sulle cose del giorno, nel caffè del giardino e tali conversazioni gli erano — egli afferma — utili per il riposo dello spirito. Nel «Matrimonio per concorso» recitata iersera dalla Compagnia del Teatro di Venezia, con elegante e spiritosa agilità e con pungente gaiezza, Goldoni mette in bocca a personaggi francesi, oneste e serene considerazioni sulle commedie italiane, sugli attori e sulla scarsa frequentazione del teatro della commedia italiana, essendo che non tutti capiscono la lingua. Vi sono inoltre espressioni di meraviglia sui giardini di Parigi e sulla vita della grande metropoli, che in quegli anni non raggiungeva il milione. Per quanto Goldoni non faccia nelle «Memorie» menzione di questa sua commedia, pure vi sono in essa riflessi delle profonde impressioni e dei giudizi da lui ricavati durante il soggiorno parigino, e riportati poi largamente nelle «Memorie». Egli andò a Parigi per «dare i primi saggi» della sua abilità e voleva darli con lavori dialogati, che esprimessero pienamente il suo pensiero artistico e la sostanza della riforma a cui mirava, emancipando il teatro italiano e gli attori italiani dalle improvvisazioni della commedia dell'Arte. Scrisse con questi intenti «L'Amor paterno» o «La serva riconoscente». Gli attori italiani di Parigi abituati alle facilonerie, per quanto geniali, della Commedia dell'Arte, non erano tutti d'accordo sulla necessità di recitare dal testo, ma si convinsero dalle esortazioni stesse di Goldoni, che occorreva dar principio al teatro italiano con la commedia dialogata.

Intanto Goldoni disposto a tollerare «qualunque pena pur di restare a Parigi» scrisse nello spazio di due anni ben «ventiquattro composizioni». Egli aveva terrore del capriccio degli attori e delle commedie a «braccia» perciò aspirava di venire tradotto in francese e di essere interpretato dagli attori che recitavano con tanta precisione e finezza la tragedia di Racine e la commedia di Molière. Goldoni sentiva, senza capire ancora perfettamente la lingua del paese, che in quegli attori «sotto il prestigio della naturalezza, l'arte occulta lo studio». Noto a Parigi per alcune commedie a braccia, come «Gli amori di Arlecchino e Cammilla», egli ambiva farsi conoscere con qualche commedia di maggior mole, e infatti scrisse più tardi «Il ritratto di Arlecchino» che piacque moltissimo a Parigi e non piacque invece a Venezia. Verranno poi le grandi commedie di carattere dalle quali ebbe gloria imperitura, come «Il burbero benefico».

Certo, «Il matrimonio per concorso», non appartiene al gran ciclo dei capolavori goldoniani. E' una commedia di puro intrigo, con l'azione giocosa di due coppie parallele di innamorati, costruita con perfetta tecnica sul tipo della commedia cinquecentesca e della commedia romana. Due donne italiane, figlie di due mercanti italiani, abitano lo stesso albergo. Esse sono quasi uguali nella grazia della persona e nella dotazione delle virtù. Identità di circostanze creano accidenti e casi e conducono poi allo scioglimento degli equivoci. Il mercante italiano Pandolfo vuol maritare la figlia Lisetta, e per trovarle un partito degno, fa pubblicare sulla gazzetta un avviso di matrimonio per concorso, sperando in tal modo di poter scegliere l'uomo degno della sua condizione. Anche Anselmo, mercante italiano, ha una figlia, Doralice, alla quale vuol dare marito. Ma mentre i due mercanti brigano per trovare lo sposo alle loro figlie, queste hanno già eletto il loro amato: Lisetta ama Filippo il locandiere dell'albergo «Aquila» ove ella abita, e Doralice ama Alberto, un giovine italiano. L'equivoco dal quale si sviluppa l'intricata vicenda consiste in ciò: Alberto parlando con Doralice crede ch'ella sia la figlia di Pandolfo messa in concorso per matrimonio. Lo scambio delle persone genera molti episodi comicissimi finchè alla fine, l'imbroglio viene chiarito e le figlie dei due mercanti sposano i giovani prescelti dal loro cuore.

Commedia di situazioni, di equivoci e rivelazioni. Non commedia di carattere, fatta eccezione per Pandolfo, l'unico personaggio tratteggiato psicologicamente. Egli è bizzarro e vanaglorioso, rustico e testardo, ambizioso ed egoista, nonchè moralmente poco pulito. Tutto il resto è meccanismo teatrale pieno di graziosa furbizia, di amabile leggiadra comicità. Le donne sagge e virtuose e amorose, fedeli alla passione del cuore, tradizionali nella commedia goldoniana, sono anche qui raffigurate in Lisetta e Doralice. Anche qui l'esaltazione dell'onore e del vivere onesto e il biasimo al vizio. Anche qui la serena filosofia della vita e l'amore per Venezia e per l'Italia nostalgicamente sentito da Parigi. «Il matrimonio per concorso» è scritto in forbitissima lingua settecentesca, parlata medesimamente da italiani e da francesi. Carlo Micheluzzi ha voluto ritoccare l'originale, mettendo in bocca il dialetto veneziano ai mercanti italiani, e lasciando agli altri personaggi stranieri il linguaggio usato da Goldoni. Il dialetto di iersera mi è sembrato soverchiamente aggiornato alla nostra parlata. Avrei preferito il veneziano con terminologia goldoniana. Comunque il distacco tra personaggi italiani e stranieri è abbastanza percettibile nel modo dal linguaggio goldoniano. La recitazione è stata gradevolissima, spigliata e colorita, bene movimentata e incisiva, talvolta forse più appariscente e vibrata che elegante e stilizzata. Emilio Baldanello come Pandolfo ha abbozzato con molto sapore i tratti essenziali del personaggio. Carlo Micheluzzi ha dato ad Anselmo signorile semplicità. Leo Micheluzzi ha gustosamente tipizzato Filippo. La Müller è stata una dolce Doralice e la Micheluzzi un'ansiosa e amorosa Lisetta. Eccellenti l'Antoni, la Seglin, il Rossetto, il Diodà, il Borisi, la Rossato e gli altri. Il pubblico ha festosamente e fervidamente applaudito gli attori e la commedia otto volte dopo ogni atto.

v. t.

La Mostra-lotteria

del Sindacato Belle Arti pro famiglie dei camerati alle armi

Oggi alle 11 si inaugura nella Galleria Michelazzi, presenti la autorità, la molto attesa Mostra-lotteria organizzata dal Sindacato Belle Arti, alla quale prendono parte 60 artisti della Venezia Giulia, ciascuno con un'opera offerta in dono a beneficio totale delle famiglie dei camerati alle armi. Il Sindacato ci prega di esprimere la sua gratitudine agli artisti che con generoso slancio concorsero alla sua iniziativa, inviando opere così notevoli da mostrare con quale nobile serietà abbiano accolto l'appello.

Difatti la mostra che si preparava e che oggi il pubblico vedrà è tale da sgomberare ogni dubbio sul pieno valore artistico della manifestazione. E' proprio una piccola Sindacale, d'opere, la maggior parte, di minor formato, ma non meno compiute e pregevoli delle migliori che siamo soliti vedere degli artisti nostri.

Le opere che oggi il pubblico ammirerà sono di pittura e di scultura; pochi disegni, anzi uno solo che sia a matita: ma è di Carlo Sbisà. Di sculture ce n'è un bel gruppo, e possiamo nominarle: Mayer, Testa di giovane donna; F. Patuna, Statuina di ragazza; C. Carà, Testa di Balilla; A. Psacaropulo, Testa femminile in bronzo; M. Mascherini, Legionario in mantellina; Iris Margoni, Medaglione con testa.

E giacchè le abbiamo vedute, nominiamo anche le pitture: A. Quaiatti, Paesaggio carsico; Romeo Daneo, Piatto di pesce; G. Moro, Albero in fiore sotto la pioggia; F. Righi, Natura morta; Lucchesi, Natura morta con fiori; Renato Daneo, Paesaggio a nuvolo; M. Lannes, Giardino; Margherita Bembina, Vaso e conchiglie; G. Cesar, Una vallata; A. Finazzer, Costiera di Sistiana; G. Brumatti, Paesaggio carsico; F. Noulian, Paesaggio al mare; V. Bergagna, Alberi sul mare; R. Rossini. Orticello; Maria Lupieri, Mare al largo; A. Cernigoi, Carcioffi; Maddalena Springer, Vaso con anemoni; F. Orlando, Vaso con garofani; L. de Gauss, Porticciuolo; R. Meng, Tra Carso e mare; A. Levier, Giardino di Barcola; T. Fantoni, Fiori e statua (acquerello); L. Spacal, Villaggio al mare; R. Bastianutto, Fiori, pani e gamberi; M. Cappellato, Sobborgo Novecento; Elena Meneghini, Vaso con anemoni; D. Stultus, Sul pendio della dolina; A. Brandolin, Mele cotogne; Alice Zeriali, Paesaggio; N. Perizzi, Stoffe e maschera; O. Dorbes, Ritratto di contadina; G. Martinello, Spiaggia istriana; Amalia Glanzmann, Vaso con fiori; P. Lucano, Barche alla spiaggia; G. Concilia, Profilo di donna; Nidia Lonza, Ritratto di giovinetta; Bruna Beltrame, Legumi e vaso di bronzo; M. Fulignot, Composizione di frutta; R. Colonni, Casetta tra il verde; A. Fonda. San Marco; L. Laghi, Ciliege; S. Lucas, Città vecchia (disegno); C. Sbisà, Testa femminile (disegno); C. Wostry, Nudo d'atleta (disegno a pastelli); C. Pacifico, Studio di donna; O. Toppi, Porto di Trieste; G. Stracca, Acque chiuse; Fides Battigelli, Paesaggio d'autunno; Marina Flaugnatti, Barche alla Lanterna; G. Roma, Isola d'Istria (acquerello); N. G. Fiumi, Motivo veneziano (acquerello); G. Giordani, Villaggio d'inverno (acquerello); E. De Paolis, Cani; C. Cuccoli, Porto istriano.

COMUNICATI

IL PRIMARIO
PIERO VENEZIANI
riprende la sua attività

L'Ufficiale giudiziario del locale Tribunale venderà al Punto Franco Duca d'Aosta mag. 56, addì 29 corr., ore 15, delle masserizie contenute in un cassone. L'Ufficiale giudiziario UMBERTO SARTI.

"PAPRIKA MARICH" PEPE ROSSO ITALIANO
Non deve mancare in nessuna famiglia
Chiedetela presso le migliori drogherie e negozi di generi alimentari
Ditta M. MARICH - Torre Ann. Centrale (Napoli)

Lyra Orlow
La matita di qualità
Lyra-Milano, viale Ranzoni 8

NERVOSI
Casa di Cura specializzata VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA - Direttore, Prof V. NERI A. P. 15856

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

CRONACA DELLA CITTÀ

60 quintali di lana raccolti finora per i soldati

Trieste ha risposto con appassionato slancio all'appello del Partito - L'offerta della madre di Vidussoni - Una fioritura di episodi gentili

Trieste ha risposto con il battito pulsante del suo grande cuore, con un sentimento ardente di gratitudine, di fierezza e di fede mirabilmente fuse verso un unico intento, all'appello lanciato dal Partito per la raccolta della lana. «Lana per i soldati»: questo l'irresistibile motivo conduttore dell'iniziativa, l'invito ad un gesto spontaneo e alla portata di tutti, permeato di toccante significato patriottico nella quadrata saldezza morale del popolo. E l'appello è stato accolto con un «Presente» plebiscitario, con un'adesione totalitaria di tutti gli strati sociali, e col risultato tangibile di un contributo collettivo, che ha raggiunto espressioni commoventi, tali da illuminare la nobilissima offerta nella luce del più splendente successo.

Adesione plebiscitaria

Infatti, nella giornata di ieri sono stati raccolti oltre 60 quintali di morbidi e soffici fiocchi, che sono stati trasportati all'ammasso dalle squadre incaricate di ricevere la gentile e significativa offerta.

Sin dalle primissime ore della mattina, organizzate e organizzati del Fascio Femminile, della Gioventù Italiana del Littorio, del Gruppo Universitario Fascista e del Dopolavoro provinciale hanno percorso tutte le vie, hanno visitato tutte le case, tutte le abitazioni, tutti i locali per ricevere il tributo personale di ogni cittadino. Ogni porta si schiudeva quasi con dolcezza, su ogni soglia era un sorriso che illuminava il breve colloquio; eppoi una mano che offriva il modesto obolo, un ciuffo di lana, un cuscino, una coperta, un indumento.

Offerte commoventi

Quanti episodi durante la giornata! Quanti suggestivi «momenti» da lasciare nel cuore e nell'anima un ricordo indelebile di tenerezza e di bontà! Già in mattinata, la camerata Bergamas, madre spirituale del Milite Ignoto, aveva portato personalmente nella sede del Fascio Femminile la sua offerta. Anche la madre dell'Eccellenza Vidussoni, Segretario del Partito ha accompagnato la sua offerta con significative parole.

A tarda sera, mentre le incaricate della raccolta ed i loro collaboratori stavano ancora completando la loro lodevolissima fatica, una gamma di impressioni è sgorgata dalle bocche dei raccoglitori. C'è stata la vecchierella che ha offerto «per i suoi cari e bravi soldati» lo scialle di lana che da tanti anni le copriva le spalle, ed il tranviere che, con un gesto un po' confuso, ha dato il guanciale del suo letto, aggiungendo: «Posso dormire anche senza di questo». Una altra vecchietta poi, che vive all'Alloggio popolare, non possedendo nemmeno un filo di lana, ha voluto offrire un modesto importo, toltosi veramente di bocca, perchè se ne acquistasse uno per suo conto. Una mamma ha dato la prima coperta di lana comperata or sono trent'anni per il figlio oggi combattente. E tanti tanti altri episodi colorati di poesia, che lo spazio tiranno impedisce di ricordare. Ma in una prossima occasione troveranno anch'essi il loro giusto risalto, perchè non possono venire dimenticati, perchè rivelano ed esaltano lo spirito e la cristallina virtù di tutto un popolo. Episodi che pur nella loro modestia hanno un alto valore simbolico nella storia di questa guerra.

La raccolta continua

La raccolta è stata effettuata, come abbiamo detto, da una schiera di organizzate e organizzati dei FF. FF., del G.U.F., della G.I.L. e dell'O.N.D. inquadrati nei diversi Gruppi rionali. Il trasporto ha avuto luogo, anche con la collaborazione di soldati, a mezzo di dodici carrette ed un autofurgoncino addobbati di tricolori, i quali hanno dovuto scaricare innumerevoli volte il loro soffice bagaglio nei punti di concentramento. Nei diversi rioni il segnale veniva dato con il rullo dei tamburi.

Nella giornata odierna la raccolta verrà completata in alcuni settori, senza però l'ausilio dei mezzi di trasporto.

La quarta medaglia d'argento all'aerosiluratore triestino cap. Ugo Rivoli

Il capitano pilota Ugo Rivoli è stato decorato dall'Ecc. Fougier, Sottosegretario per l'Aeronautica, della quarta Medaglia d'argento al Valor militare sul campo con la seguente magnifica motivazione:

«Comandante squadriglia aerosiluranti, già distintosi in precedenti rischiosissime azioni contro forze navali nemiche, partecipava in testa alla sua formazione all'attacco di un importante convoglio nemico fortemente scortato. Incurante della violentissima reazione controaerea, con grande perizia e sommo ardimento conduceva la sua formazione ripetutamente all'attacco, riuscendo infine a lanciare a distanza ravvicinata il suo siluro che colpiva un grosso piroscafo nemico, affondandolo. Riafferma va così le sue brillanti doti di comandante e di pilota».

Al cap. Rivoli, che tanto onora Trieste, i più fervidi rallegramenti e auguri.

Mutilati e invalidi di guerra

convocati oggi in Sala del Littorio al radio-rapporto di Carlo Delcroix

Oggi, alle 12, il presidente dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra terrà un radio-rapporto a tutti gli iscritti. Sono comandati ad assistere al radio-rapporto in Sala Littorio tutti gli iscritti all'Associazione fra mutilati ed invalidi.

Presenzieranno alla manifestazione le autorità e le gerarchie, le rappresentanze di tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma con bandiera, nonchè una rappresentanza della G.I.L.

L'alpino Giovanni Mohor all'o. d. g. dell'Esercito

Nell'ordine del giorno dell'Esercito pubblicato nella dispensa n. 16 del 9 corr. mese del *Giornale militare ufficiale*, si legge il seguente encomio solenne conferito all'alpino Giovanni Mohor, del Battaglione «Cervino», socio della nostra Sezione del C.A.I. (Società Alpina delle Giulie), apprezzato istruttore della Scuola nazionale di roccia della Val Rosandra, garsino dei più validi e capaci, che conta al suo attivo numerosissime scalate di primo ordine e importanti traversate e salite con gli sci:

«Encomio solenne all'alpino Mohor Giovanni del Battaglione «Monte Cervino».

«Al termine di una difficile e pericolosa ascensione invernale, veniva colpito da grave congelamento che rendeva indispensabile la amputazione di entrambi gli arti inferiori.

Pur consapevole della gravità dell'operazione, che irrimediabilmente troncava la sua attività di portatore e maestro di sci, esprimeva la sua gioia per aver portato a termine l'impresa ed il vivo rammarico di non poter essere più presente nei ranghi del Battaglione in partenza per un settore operativo, auspicando la vittoria delle nostre armi. Bell'esempio di tenacia alpina e di alto spirito militare. - Alpi occidentali, 2 gennaio 1942-XX».

Corso di storia del cinema

Martedì, alle 19, il fascista universitario Renato Bologna terrà la seconda lezione di storia della cinematografia. Ingresso libero.

ASTERISCHI

Onorificenza

Il centurione Piero Del Ponte, attualmente in zona di operazioni, è stato insignito della croce di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per benemerenze di guerra. Congratulazioni e auguri.

Nozze

Stamane la signorina Diva Marin corona il suo sogno d'amore dando la mano di sposa al camerata Ademiro Senes. Testimoni per lo sposo il ten. Dino Ciriello e il rag. Rino Senes; per la sposa il ten. dott. cav. uff. Ferruccio Zoppolato ed il fratello Leonardo Marin. Alla coppia felice, alla quale Pio XII ha inviato l'apostolica benedizione, vivissimi auguri.

Concorso a posti nelle colonie della «Gil». E' aperto un concorso a vari posti di direttrice, vigilatrice, di assistente sanitaria diplomate e di altro personale per le colonie estive della «Gil». Le domande su carta libera si presenteranno fino al 5 maggio p. v. al Comando federale della «Gil» - Ufficio assistenza e sanità (Salita Montanelli 1.)

Gruppo laureati cattolici. Domani alle 17, e alle 21 nella sede di via Battisti 13, l'assistente dott. Marzari terrà la solita conferenza, iniziando a trattare del problema della fede.

Recita al Pubblico Impiego. Oggi alle 18.30 la filodrammatica del Poligrafico rappresenterà le tre commedie in un atto: «Bellavita» di Pirandello; «Due piccole mani» di Ghisalberti»; «La staffetta» di Rossato. Ingresso soci lire 1, non soci lire 2.

Un arresto a Trieste

per furti commessi a Milano

Un furto per complessive 45 mila lire era stato commesso di recente ai danni delle officine dell'ing. Bacchetto a Milano, dove erano stati rubati scorte di stagno e bronzo, cuscinetti a sfere e una macchina per scrivere: e allo stesso modo erano state rubate alla ditta Arturo Vaiani, via Marcantonio 16, 16 pezze di tessuti d'ogni genere per un valore di 30.000 lire. E' stato possibile identificare l'autore del reato nella persona di certo Pompeo Marinoni fu Giovanni, d'anni 46, abitante a Milano in via Barnaba Oriani 55. Essendosi il Marinoni rifugiato nella nostra città, è stato qui arrestato per essere messo a disposizione dell'autorità di pubblica sicurezza milanese.

Una caduta in piazza Goldoni

Nella giornata di ieri, la trentaduenne Lidia Bertossi, abitante in via Madonnina 2, nell'attraversare la piazza Goldoni è caduta accidentalmente a terra riportando delle contusioni alla regione temporale destra con probabili lesioni ossee. Soccorsa dalla Croce Rossa la Bertossi è stata trasportata d'urgenza all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolta nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

25 aprile 1942-XX

NATI	9
MORTI	13
MATRIMONI	—

BOLLETTINO dello STATO CIVILE I SANTI DI NOME ROMANO: 26 aprile: Claudio, Cleto, Marcellino, Antonino.

27 aprile: Pietro di Tarragona.

DECESSI (25 aprile 1942-XX): Deangeli nata Antonic Giovanna, a. 83; Bainat Elisa, a. 22; Geniram Giordano, a. 34; Ladini Domenico, a. 9?; Dal Boro Italia, a. 3; De Senibus Vincenzo, giorni 7; Sauli in Fabbro Giannina, a. 89; Seguilin in Gerk Antonia, a. 87; Rossi ved. Hrevatin Emma, a. 76; Bernetti Ernesto, a. 5?; Steiner Lucia, a. 14; Virro ved. Zanier Maria Luigia, a. 55; Bosic Giuseppe, a. 57.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste nell'entrante settimana esporrà all'asta i pegni non preziosi Gest. 186 assunti dal n. 78701 al n. 81733.

TEATRI E CONCERTI

"Ostrega che sbrego!...„ di A. Fraccaroli oggi, alle 17, al Verdi

La Compagnia del Teatro di Venezia reciterà oggi, alle 17, la commedia brillantissima e divertente di Arnaldo Fraccaroli, che da molto tempo non viene data sulle nostre scene: «Ostrega che sbrego!...» con l'esecuzione del primo quadro del «Barbiere di Siviglia» di Rossini. Domani: «Pensaci Giacomino» di Luigi Pirandello.

Martedì una novità: «Vileta fora de Porta» di Eligio Possenti che si darà per serata in onore di Amalia e Carlo Micheluzzi.

La compagnia Ricci - Pagnani al Verdi

La Compagnia Ricci-Pagnani inizierà un corso di recite la sera del 2 maggio prossimo con la commedia di Luigi Pirandello «Sei personaggi in cerca d'autore». Nel corso della breve stagione, la Compagnia rappresenterà «Il pozzo dei miracoli» tre atti di B. Corra e G. Achille; «La morte civile» quattro atti di Paolo Giacometti; «Francillon» tre atti di A. Dumas (figlio); «Fedora» tre atti e quattro quadri di Vittoriano Sardou; «Il piccolo santo» cinque atti di Roberto Bracco.

Della Compagnia fanno parte anche Luigi Carini, Mercedes Brignone, Mario Brizzolari, Tino Bianchi e altri pregevoli attori.

Mattinata cinematografica per i bimbi all'Excelsior

Oggi, 26 corr., alle 10, organizzata dalla Sezione di propaganda cinematografica federale, avrà luogo al Cine Excelsior una mattinata cinematografica dedicata ai bambini.

Il programma comprenderà: un interessante giornale, i documentari «Bengasi», «Due popoli e una guerra», e i seguenti cartoni animati a colori: «Carnevadesca», «Specchio magico», «Caffè foresta», «Elefante Topolino». Ingresso indistintamente lire 2.

Serata della canzone alla Casa «Gil» Ivancich di Bolano. Oggi alle 16.30, avrà luogo un brillante spettacolo d'arte varia. Verrà presentata la nuova orchestra ritmica «Oi Mari» diretta dal maestro Silli.

Tre atti unici al Pubblico Impiego. Stasera, alle 18.30, la sezione filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico, diretta dal camerata U. Giorgomilla, rappresenterà «Bellavita», un atto di Luigi Pirandello; «Due piccole mani», un atto di Mario Ghisalberti, e «La staffetta», commedia in un atto di Arturo Rossato. Ingresso: soci lire 1, non soci lire 2.

Al Ferroviario, nella sede Vittorio Veneto spettacoli cinematografici con inizio alle 15, alle 17 e alle 19. Nella sede di San Vito cinema alle 16, alle 18 e alle 20.

«Dimm» sede B. Oggi, alle 20, serata d'arte varia. Prima verrà eseguita la proiezione di un film di guerra tedesco a passo ridotto.

Commemorazione rossiniana alla Camerata artistica dell'I. C. F.

Oggi, alle 18, avrà luogo nella sala del Liceo Dante, viale Regina Margherita 5, la XVIII riunione della Camerata artistica triestina dell'I.C.F., G. R. «Remo Comisso» con il seguente programma interamente dedicato al Cigno di Pesaro in occasione del 150.o annuale della morte.

Clelia Pirnet: Gioacchino Rossini nell'arte e nella vita. Pianista Elda Botteghelli Petri: La regata veneziana (Rossini-Liszt). Tenore Raimondo Botteghelli: due romanze dal «Guglielmo Tell». Soprano Adriana Caravadossi d'Aspromonte: Tre brani da camera ed una aria dal «Guglielmo Tell»; al piano E. Fabro.

Quartetto d'archi: Simeone, Rapini, Lucano e Gasperini: prima esecuzione del quartetto di Rossini in re maggiore, op. 5. Ingresso libero indistintamente.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.40: Colonna sonora, orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza, fantasia di canzoni popolari da film. 21.10: Orchestrina eccezionale dall'A. S., registrazione effettuata fra i combattenti del fronte cirenaico. 21.35: Trasmissione dedicata all'Ungheria. 22: Concerto sinfonico diretto dal m.o Fernando Previtali. 23 (circa): Orchestra diretta dal m.o Zeme.

TEATRO COMUNALE "GIUSEPPE VERDI„

OGGI

unica rappresentazione alle ore 17:

Ostrega, che sbrego!..

di Arnaldo Fraccaroli

(Durante il 2.o atto verrà eseguito il primo quadro dell'opera «Il Barbiere di Siviglia» di G. Rossini).

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia del Teatro di Venezia. 17: «Ostrega che sbrego!...» di A. Fraccaroli.
ROSSETTI. 14, 16.15, 19.5, ult. spett. compl. ore 20.45: Comp. «W. Egger 1942». Sullo schermo «Amore ribelle».
NAZIONALE. 14.30, 16, 17.45, 19.20, 21.15: «Documento Z 3», con Isa Miranda, C. Gora, L. Hurtado.
EXCELSIOR. 14.30, 16.15, 18, 19.15, 21.30: «Il mercante di schiave», con A. Bach, E. Fiermonte, M. Cinklei.
PRINCIPE. 14.30: «Fari nella nebbia», con Fosco Giachetti e Luisa Ferida.
FILODRAMMATICO. 13.30: «Tragica notte» (La trappola), C. Ninchi, De Landa, D. Duranti e Comp. Triestina in «Sior Rosa Maramea», speciale interp. M. Marcelli e Varietà.
FENICE. 14.30, 16.30, 18.45, ult. spettacolo 21.10: «Arrivederci Francesca!», con M. Hoppe, H. Söhnker.
ITALIA. 18.30: «Vertigine», storia d'amore, con Camilla Horn, Beniamino Gigli, Emma Gramatica.
REGINA. 14: «Teresa Venerdì», brio, umorismo, commozione, con Adriana Berutti, V. De Sica.
IMPERO. 14: «Elisabetta d'Ungheria», con Katalin Karady, Klary Tolnay e Paul Javor.
REALE. 14: «La cena delle beffe», romanzo d'amore con A. Nazzari.
GARIBALDI. 14: «Villa da vendere», con Amedeo Nazzari e Vera Carmi.
MASSIMO. 13.30: «Bastardo», lotta per la vita e per l'amore, Gabriel Alw, Hilda Borgestroem.
NOVO CINE. 14: «Vicolo cieco», con Chester Morris e Ralph Bellamy.
MODERNO. 14: «Ingratitudine», forte dramma con Emil Jannings.
ODEON. 14: «La bella e la belva», con Herta Feiler e Paul Hörbiger.
ARMONIA. 14: «Fuori da quelle mura», Dolores Costello. Varietà.
SAVOIA. 14: «Il bravo di Venezia», P. Barbara, R. Brazzi. Ult. giorno.
POPOLO. 14: «La donna del mistero», amore passione, un dramma.
AZZURRO. 14: «Lo sguardo implacabile», con Clara Wyn, E. Branstett.
RADIO. 14: «Non me lo dire», con Macario e Vanda Osiri. Topolino.
VITTORIA. 14: «Scampolo», con Lia Silvi e Amedeo Nazzari.
CENTRALE. 14: «Tosca», l'immortale opera pucciniana, con Imperio Argentina, Rossano Brazzi. Ult. giorno.
ADUA. 14: «L'ultimo degli Zorro», con Ken Maynard. Segue comica.
VENEZIA. 14: «4 ragazze coraggiose» e «Voglio essere vedova».
CARDUCCI. 14: «Rivelazione?!?», con Stanlio e Ollio, comicissimo.
BELVEDERE. 14: «Mamma», con Beniamino Gigli ed E. Gramatica.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. con...
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all., musica, sorprese.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-5..). Taverna allegra. Concerto. Allegria.

Il cons. naz. Giuseppe Landi presiede oggi il rapporto ai lavoratori dell'industria

Stamane alle 9.30 il cons. naz. Giuseppe Landi, presidente della Confederazione lavoratori dell'industria, presiederà al Politeama Rossetti l'annunciato rapporto agli appartenenti alla nostra Unione provinciale.

Nell'occasione, il segretario dell'Unione, camerata Idreno Utimperghe, ha diramato la seguente circolare:

«Camerati! Il giorno 26 aprile XX avrà luogo la rassegna della attività svolta dall'Unione provinciale fascista lavoratori industria per la tutela, la valorizzazione e l'elevazione del lavoro industriale della Provincia di Trieste.

Alle ore 9.30 precise, al Teatro Rossetti, presiederà il rapporto dei dirigenti e lavoratori dell'industria il cons. naz. Giuseppe Landi, componente il Gran Consiglio del Fascismo, presidente della Confederazione fascista lavoratori industria. Interverranno l'Ecc. il Prefetto, il Segretario federale e le autorità militari e civili provinciali.

I lavoratori dell'industria, inquadrati nei Sindacati di categoria, saranno la forte espressione del lavoro triestino che innalza l'offerta di ogni sacrificio alle idealità del Fascismo e della Rivoluzione, nella certezza assoluta della vittoria».

Tutti i lavoratori dell'industria parteciperanno al rapporto partendo dalle località appositamente disposte.

Il programma delle manifestazioni

Oggi 26 aprile

Ore 9.30: presentazione al Prefetto, al Federale ed alle autorità provinciali.

Ore 10: Politeama Rossetti: inaugurazione del rapporto dell'Unione provinciale fascista lavoratori industria.

Ore 12: inaugurazione della Casa del portuale.

Ore 15: visita alla Casa del marinaio.

Ore 15.30: visita alla sede della Unione provinciale fascista lavoratori industria.

Ore 16: rapporto dei dirigenti di categoria nella sala «Luigi Turchi» dell'Unione provinciale fascista lavoratori industria.

Domani 27 aprile

Ore 10: apposizione di una corona del presidente al monumento a Filippo Corridoni alla Trincea delle Frasche.

Ore 10.30: visita alla sede della delegazione di zona a Monfalcone.

Ore 11: visita al cantiere di Monfalcone

Ore 12: adunata dei lavoratori del Cantiere di Monfalcone.

Un premio dell'Istituto Nazionale di alta matematica al concittadino prof. Ugo Morin

Nella solenne adunanza dell'Accademia d'Italia in Campidoglio, il Comitato scientifico del R. Istituto nazionale di alta matematica, su proposta del suo presidente Ecc. Severi, ha deliberato di conferire il premio di lire 6000 al concittadino prof. Ugo Morin dell'Università di Padova, per la sua operosità di valente ricercatore. Il prof. Ugo Morin, ricopre gli incarichi di geometria analitica con elementi di proiettiva ed i matematiche complementari. Il premio conferitogli onora con lui la scuola matematica padovana che, in austero raccoglimento, mantiene e ravviva una gloriosa tradizione.

Concorso a posti nelle Colonie della «Gil»

E' aperto un concorso a vari posti di direttrice, di vigilatrice, di assistente sanitaria diplomate e di altro personale per le colonie estive della «Gil».

Le domande su carta libera si presenteranno fino al 5 maggio p. v al Comando federale della «Gil», Ufficio assistenza e sanità (Salita Montanelli 1).

Due mostre di pittura da Jerco

Domani, lunedì, si aprono nella Sala Jerco due nuove mostre di pittori che crediamo espongano per la prima volta: Giuseppe Peressot e Maria Stark.

IL PARTITO

Tesseramento al Partito per l'Anno XX

Si ricorda che il 28 aprile scade il termine fissato per il rinnovo della tessera del P.N.F. I fascisti che, pur essendo tenuti al rinnovo della tessera, non vi abbiano provveduto entro il termine prescritto, saranno perduti di forza.

Per il rinnovo della tessera sono state fissate le seguenti norme: versamento di lire 15 per tutti coloro che sono in possesso di una tessera sindacale di categoria o di una Confederazione.

Coloro che non possiedono la tessera sindacale di categoria, devono esibire un documento comprovante il proprio reddito.

Gli sportelli alla Cassa federale (piazza Verdi 1 II) sono aperti dalle 9 alle 13 e sono stati rinforzati. Si consiglia ai fascisti di usare pure del servizio conti correnti postali, che funzionerà a tutto il 28 corr.

La politica delle razze nel Terzo Reich

Mercoledì, si terrà nell'aula magna del Liceo «Dante» la quarta lezione del ciclo di conversazioni su «La Germania nuova» organizzata dalla Sezione di Trieste dell'Istituto di cultura fascista con la collaborazione del Lettorato della Accademia germanica. La prof.ssa Gertrud Fischer tratterà de: «La politica delle razze nel terzo Reich». Alla conversazione, che avrà inizio alle ore 19, sono invitati tutti i cittadini. L'ingresso è libero.

Proiezioni di documentari al Dopolavoro «M. Trevisan»

Questa sera, alle 20, nella sede del Dopolavoro rionale «Mario Trevisan» (via G. Caprin n. 7), verranno proiettati alcuni film documentari tedeschi, sonori. Tutti i soci e simpatizzanti sono invitati ad assistervi. Ingresso libero.

I problemi economici dell'Albania illustrati dall'Ecc. Costantino Kotte

Il Federale e le autorità all'interessante conferenza

Ieri sera, alle 19, l'Ecc. Costantino Kotte — Ministro dell'Economia del Regno d'Albania — tenne, sotto gli auspici dell'Istituto nazionale di coltura fascista, l'attesa conferenza sui problemi e sullo sviluppo dell'Economia del regno amico.

Nell'imponente aula magna del Liceo «Dante Alighieri», si notarono fra le autorità presenti, il Federale dott. Piva, il rappresentante del Prefetto, il Commissario prefettizio del Comune, il senior Pistalozzi, in rappresentanza del gen. Borghi, il dott. Rancati, dell'ufficio stampa «Albania» del Ministero degli Esteri, il vicefederale Foggia, il comm. Ferrari delle Spade Commissario della R. Università, il dott. Papa, in rappresentanza del Questore, il rappresentante del Presidente del Tribunale, numerosi professori della R. Università e degli istituti scolastici cittadini, nonchè molti albanesi ed una distinta cornice di pubblico, particolarmente interessato ai problemi economici dell'ora presente. Il prof. Bisoffi, presidente dell'I.C.F., presentò con acconcie parole l'illustre economista albanese, il quale — dopo avere ringraziato il pubblico triestino della cordialissima accoglienza ricevuta — e dopo aver accennato ai profondi legami spirituali ed economici esistenti — da decine d'anni — fra Trieste e l'Albania, iniziò la sua dotta conferenza trattando sui vari problemi economici dello Stato albanese, dall'agricoltura alla pastorizia, dallo sviluppo minerario alla politica dei lavori pubblici, dall'industria nascente alla profonda rinascita dell'anima culturale albanese sotto la vigorosa spinta fascista.

In una prossima edizione daremo ampia relazione dell'interessantissima conferenza, illustrandola con i dati fornitici gentilmente dall'Ecc. Kotte.

Un caloroso applauso salutò la fine della chiara esposizione del Ministro albanese.

Contributi scientifici di un odontoiatra triestino

Abbiamo ricevuto in questi giorni il lavoro con cui il prof. Edoardo Grandi ha da poco conseguito la libera docenza in odontoiatria «Contributo allo studio delle anchilosi temporo-mandibolari».

Tale lavoro fa seguito a una serie di altri che il prof. Grandi è andato pubblicando in questi ultimi tre anni, e di cui ricordiamo «Elementi di diagnostica differenziale delle malattie dei denti», nonchè numerosi estratti da varie riviste odontoiatriche.

L'ultima pubblicazione è un completo ed esauriente studio sull'argomento, corredato da numerose illustrazioni e da abbondante casistica, e, benchè l'affezione trattata sia tutt'altro che frequente, rappresenta un lavoro di indubbia utilità pratica specie alla luce dei moderni sistemi diagnostici e terapeutici che vi sono trattati.

La monografia è chiara, sobria, ordinata, completa, come del resto gli altri lavori dell'A., e sarà letta certamente con profitto e piacere dagli odontoiatri come dai chirurghi.

Assegnazioni dei grassi suini

L'Unione dei commercianti comunica: tutti i rappresentanti di grassi suini che intendono far parte del Gruppo che provvede alla distribuzione dei medesimi, devono presentare la documentazione alla stanza n. 12 dell'Unione fascista dei commercianti entro e non oltre il giorno 28 aprile corrente.

Coloro che non ottempereranno alle disposizioni più sopra riportate saranno esclusi dalle assegnazioni.

Convocazione di trattori e osti all'Unione dei commercianti

L'Unione dei commercianti invita tutti i proprietari di trattorie, osterie, spacci vini, bottiglierie ad intervenire alla riunione che si terrà presso la sua sede domani, 27 aprile, alle 17.30.

L'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti comunica: In relazione al comunicato apparso nella «Cronaca giudiziaria» sul «Piccolo» del 24 corr. questa Unione intende precisare che il dott. rag. Rodolfo Pertusi in esso menzionato non è iscritto nè all'albo degli esercenti la professione in materia di economia e commercio nè a quello dei ragionieri, tenuti rispettivamente dal Sindacato interprovinciale fascista dei dottori commercialisti e dal Sindacato interprovinciale fascista dei ragionieri, ambedue dipendenti da questa Unione.

Associazione italo-germanica. Si avvertono i soci che la serata di proiezioni cinematografiche ha avuto luogo ieri sera, e quindi non si terrà stasera, come erroneamente pubblicato.

Nella chiesa Metodista Episcopale d'Italia, scala dei Giganti, oggi alle 17.30 il pastore Luigi Girardi parlerà sul tema: «Il tabernacolo nel deserto». Ingresso libero.

Chiarimento. L'ing. dott. Giovanni Stanich (carta d'identità n.o 5062505 rilasciata dal Municipio di Trieste ,allo scopo di evitare spiacevoli inconvenienti, dichiara di non aver nulla in comune con un tale (dott.) Giovanni Stanich, d'ignota dimora e professione.

Cronaca giudiziaria

Il falso ufficiale di marina

L'11 ottobre scorso, nell'osteria di Antonio Turk, abitante a Croce di Tomadio, si presentò un ufficiale di Marina il quale, dopo avere bevuto in fretta un bicchiere di vino, chiese in prestito una bicicletta.

— Ho un urgente incarico da eseguire. Datemi la bicicletta. Tra un'ora e mezza al massimo sono di ritorno...

Il Turk, ritenendo trattarsi effettivamente di un ufficiale, fu sollecito ad aderire alla richiesta. Senonchè trascorsa non solo l'ora e mezza fissata per la restituzione del velocipede ma un giorno e più senza che l'ufficiale si facesse vivo, il Turk, angustiato, riferì la cosa ai carabinieri, i quali, subodorando qualcosa di losco nella faccenda, fecero le relative indagini riuscendo a stabilire che la bicicletta del Turk era stata venduta a tale Rodolfo Zvab. In seguito, sulla scorta di precise informazioni, i carabinieri procedettero al fermo del presunto ufficiale, tale Giuseppe Ribi di Giuseppe, di 24 anni, abitante in via Nizza 5, il quale venne denunciato all'autorità giudiziaria per appropriazione indebita e per avere indossato abusivamente in pubblico la divisa di ufficiale. Per questa seconda imputazione il Ribi dichiarò di avere indossato la divisa in attesa di essere arruolato nella Marina...

Comparso davanti ai giudici della quarta sezione, il Ribi è stato condannato a sei mesi di reclusione ed a 1500 lire di multa. Il Tribunale ha ordinato la pubblicazione dell'estratto della sentenza sul *Piccolo* a spese dell'imputato.

Presidente cav. uff. Ceppaluni; giudici Gnezda e D'Agostino; P. M. cav. Villani; difesa avv. de Prati; cancelliere Sore.

Scontro tra autoveicoli

Ieri, all'altezza di Chiadino San Luigi, un'auto della disinfezione si è scontrata con un'altra macchina. Nell'incidente, il ventisettenne Guerrino Corallini, abitante in Largo Pistolazzi, ha riportato delle contusioni al polpaccio destro, che gli sono state medicate all'Ospedale Regina Elena.

La solita scheggia nell'occhio. Ieri, mentre stava lavorando nella officina «Solda» il ventiduenne Bruno Zulian, abitante in via Economo 6, è stato colpito da una scheggia metallica riportando delle ferite alla cornea dell'occhio sinistro

Estrazioni del Lotto del 25 aprile 1942-XX

BARI	62	31	72	57	1
CAGLIARI	16	66	61	28	51
FIRENZE	52	66	51	48	5
GENOVA	79	60	10	21	24
MILANO	61	81	89	31	43
NAPOLI	29	38	67	22	66
PALERMO	22	51	55	38	81
ROMA	86	13	82	32	34
TORINO	63	73	64	41	86
VENEZIA	40	48	88	13	65

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Capodistria, ore: 8.30 (diretto), 15.20 (diretto); da Capodistria, ore: 9.30 (diretto), 16.20 (diretto), (Capodistriana.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Alabarda, via Belli 1; All'Annunziata, via Negrelli 18; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 5 A; Benussi, via Cavana 11; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 6; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Tamaro e Neri, via Dante 7; Vielmetti, piazza Ciano 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Sergio Devescovi, via Pierlugi da Palestrina 4.

RADIO — 26 aprile

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2). Ore: 8.15, 13, 14, 20 e 22.45: Giornale radio. 8.30: Concerto d'organo. 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 11: Messa cantata. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.15: Da Bologna: Doppio solenne sulle campane. 12.30 (circa): Dal Teatro Scala di Milano: Celebrazione del XXV annuale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra, rapporto nazionale tenuto dal cons. naz. Carlo Delcroix. 13.20: Cantate con noi, orchestra della canzone diretta dal m.o Angelini. 13.45: Canzoni del tempo di guerra. 14.15: Radio Igea. 15: Radio «Gil». 16.55: Cronaca della fase finale di una partica di calcio. 17.15 (circa), 18.15, 19.25 e 19.40: Notizie sportive. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 17.45: Complesso di strumenti a fiato. 19.30: Musica varia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8, 569,2): Colonna sonora, orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza, fantasia di canzoni popolari da film. 21.10: Orchestrina eccezionale dall'A. S. 21.35: Trasmissione dedicata all'Ungheria. 22. Concerto sinfonico diretto dal Fernando Previtali. 23 (circa): Orchestra diretta dal m.o Zeme.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde. metri 221,1 e 230,2). Ore: 11: Dal Foro Mussolini: Concerto di musiche da camera. 14.15: «Un soldato vuole la licenza», scena di Marco Velati. 14.45 (circa): Sestetto Jandoli. 17 (onda m. 230,2): Dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico diretto dal m.o Francesco Molinari Pradelli. 20.40: Musiche da opere buffe dirette dal m.o Giuseppe Morelli. 21.40: Musiche operettistiche dirette dal m.o Petralia. 22.15: Orchestra diretta dal m.o Spaggiari.

Dal 15 al 30 aprile vengono emesse le nuove serie di

BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% A PREMI

Interessi e Premi esenti da ogni imposta presente e futura

PREZZO di emissione: L. 97.50 per ogni cento lire di capitale nominale, da versarsi sia in contanti che in cedole ammesse in sottoscrizione.

PREMI: ciascuna serie di L. 1 miliardo di Buoni concorre annualmente a n. 116 premi per un ammontare complessivo di L. 4.800.000 mediante estrazioni semestrali.

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti che fanno parte del Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia:

Cassa Depositi e Prestiti — Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale — Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro — Banca d'Italia — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale del Lavoro — Istituto di S. Paolo di Torino — Monte dei Paschi di Siena — Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio — Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane — Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Federazione Nazionale Fascista delle Banche e Banchieri — Istituto Centrale delle Banche Popolari — Banca d'America e d'Italia — Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara — Banco Ambrosiano — Banca Nazionale dell'Agricoltura — Banca Popolare di Milano — Banco Santo Spirito — Credito Varesino — Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali — Assicurazioni Generali di Trieste — Compagnia di Assicurazioni di Milano — Società Reale Mutua Assicurazioni Torino — Riunione Adriatica di Sicurtà — La Fondiaria Compagnia di Assicurazioni Firenze — Compagnia Finanziaria degli Agenti di Cambio;

Credito Commerciale, Milano — Banca Cattolica del Veneto — Banca Toscana — Banca Agricola Milanese — Banca Provinciale Lombarda — Banco di Chiavari e della Riviera Ligure — Banca Vonwiller — Credito Industriale, Venezia — Credito Romagnolo — Banca Lombarda di DD. & CC. — Banco S. Geminiano e S. Prospero — Banca di Legnano — Banca Unione, Milano — Banca Belinzaghi — Società Italiana di Credito, Milano — Banco Lariano — Credito Agrario Bresciano — Banca Agricola Commerciale, Reggio Emilia — Banca Piccolo Credito Bergamasco — Banca del Friuli — Banco S. Paolo, Brescia — Banca Gaudenzio Sella & C., Biella — Banca A. Grasso e Figlio, Torino — Banca Mobiliare Piemontese — Banca del Sud — Banca Piccolo Credito Savonese — Banca Cesare Ponti, Milano — Banca Privata Finanziaria, Milano — Banca Milanese di Credito — Banca Industriale Gallaratese — Banco Alto Milanese — Banca di Calabria;

Banca Mutua Popolare, Bergamo — Banca Popolare, Lecco — Banca Popolare, Luino — Banca Cooperativa Popolare, Padova — Banca Mutua Popolare, Verona — Banca Mutua Popolare Agricola, Lodi — Banca Agricola Popolare, Ragusa — Banca Popolare di Intra — Banca Popolare di Modena — Banca Popolare, Cremona — Banca Mutua Popolare Aretina — Banca Popolare, Sondrio — Banca Piccolo Credito Valtellinese — Banca Popolare Cooperativa, Ravenna — Banca Agricola Mantovana — Banca Popolare di Credito, Bologna — Banca Popolare Vicenza — Consorzio Risp. e Prestiti per Commercio e Industria, Bologna — Banca Popolare Pesarese;

Tutte le altre Casse di Risparmio, Banche e Banchieri, e Banche Popolari, iscritte alle Federazioni di Categoria, nonchè gli Agenti d' Cambio partecipanti alla Compagnia Finanziaria degli Agenti di Cambio

L'Assemblea generale dell'ENTE COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE, ISTRIA E FRIULI

CO-OP

sarà tenuta oggi, domenica 26 aprile, alle ore 9.30, nella sede centrale Passeggio S. Andrea 68, con l'ordine del giorno già pubblicato

I soci intervengano numerosi

LE ULTIME DELLA NOTTE

L'arsenale delle democrazie minaccia di far cilecca

Dichiarazioni di Funk: Il potenziale bellico degli S. U. non sarà mai in grado di costituire un serio pericolo per il Tripartito

Berlino, 25

Interessanti considerazioni sulla situazione finanziaria della Germania si leggono nella relazione annuale testè pubblicata dal direttorio della Reichsbank. La relazione premette una serie di elementi fondamentali: di anno in anno la sfera di attività dell'economia del Reich si è allargata. I nuovi territori hanno fornito crescenti contributi all'efficienza della Nazione; un ingente numero di lavoratori stranieri è presentemente occupato nel Reich; la diminuzione di produzione di articoli di consumo è stata controbilanciata da un sistematico aumento di produzione dell'industria bellica; il totale dei salari è salito enormemente e infine i sussidi alle famiglie dei richiamati comportano da soli una somma di 5 miliardi di marchi all'anno.

Se in dipendenza di tutto ciò — osserva la relazione — l'emissione dei biglietti di Banca non fosse aumentata si avrebbe in Germania una gravissima crisi finanziaria con perturbamenti di ogni genere nel campo dei pagamenti. Questo spiega l'aumento della circolazione a 22.3 miliardi di marchi con un aumento di 5 miliardi e mezzo.

Ad evitare che troppo denaro sia in circolazione provvede il Commissario dei prezzi. La politica finanziaria tedesca è riuscita a controbbattere efficacemente la situazione risultante dall'opposto andamento verificatosi rispettivamente nei generi di consumo e nella circolazione del denaro: i primi in diminuzione, la seconda in aumento.

Paese senza debitori

I prezzi di prima necessità sono rimasti sostanzialmente immutati. Salari, prezzi e investimenti sono controllati dallo Stato; l'industria e i commerci mettono da parte il denaro eccedente, superfluo provvisoriamente, inutilizzabile; ovunque si applica sotto una forma o un'altra il sistema del risparmio. Gli investimenti a risparmio a lunga scadenza vanno direttamente a beneficio del finanziamento della guerra. Però accanto ad esso ci sono ingenti importi che rimangono liquidi, eccedenze non ancora investite, riserve di cassa, aumenti per poter far fronte ad eventuali occasioni della congiuntura ecc.

L'economia tedesca ha sovrabbondanza di contanti. Che cosa succede di tutto questo denaro liquido? Esso viene convogliato nei canali dove rimane sotto controllo e da dove può venire impiegato ai fini dell'economia di guerra. Un esempio fra i tanti: una Banca tedesca alla quale fa capo la vita dell'agricoltura e del commercio ha veduto aumentare i propri depositi da 400 milioni di marchi nel dicembre 1938 ad oltre 2 miliardi e 800 milioni alla fine del 1941. Nel contempo i prelevamenti non sono affatto aumentati, anzi hanno registrato una diminuzione.

L'economia tedesca è presentemente quella di un Paese senza debitori. Non soltanto di anno in anno il tasso d'interesse è continuamente diminuito ma il denaro non è più il padrone, quello che comanda: deve invece bussare modestamente alla porta per trovare collocamento.

In tal modo le Banche non svolgono più una prevalente funzione di istituti di credito di fornitura di denaro bensì quella di serbatoi di denaro. Accumulano e raccolgono denaro superfluo e lo tengono pronto per i futuri compiti avviandolo intanto là dove esso deve trovare il suo impiego più opportuno in tempo di guerra: i titoli di Stato, i Buoni del Tesoro, le obbligazioni del Reich, dei Länder.

Le dichiarazioni di Funck

Nei circoli finanziari ed economici sono oggi oggetto di vivissima attenzione alcune dichiarazioni fatte ieri a Graz dal ministro Funk. Parlando in una riunione di dirigenti dell'economia della Stiria il ministro si è occupato ad un certo punto del potenziale bellico degli Stati Uniti.

La propaganda nemica — ha detto testualmente — va strombazzando cifre astronomiche da cui si dovrebbe desumere che il potenziale bellico della Repubblica stellata è in grado di raggiungere, anzi ha già raggiunto, proporzioni gigantesche tali da avere una influenza determinante sull'ulteriore decorso della guerra. Senza dubbio gli Stati Uniti dispongono di grandissime risorse. Però il trapasso dall'economia di pace a quella di guerra richiede del tempo. Non sarà superfluo ricordare che il Reich per realizzare questo trapasso impiegò cinque anni. Non bisogna poi dimenticare che l'Arma subacquea dell'Asse ha inflitto e continua ad infliggere perdite gravissime alla Marina mercantile nordamericana compromettendo seriamente i rifornimenti di talune materie prime di cui l'industria bellica ha assoluto bisogno.

«Con ciò — ha soggiunto Funk — non è detto naturalmente che in uno o in due o in tre anni gli Stati Uniti non abbiano un potenziale bellico sufficiente, anzi forte». I Nordamericani dispongono notoriamente di materie prime proprie e la loro produzione d'acciaio ha raggiunto i 90 milioni di tonnellate annue. Tale potenziale in alcuni anni potrebbe diventare molto importante e sotto taluni aspetti anche pericoloso, purchè, cosa che ci sembra poco probabile, si riesca a organizzare l'economia su basi e con metodi simili ai nostri.

«Di tutto ciò ci rendiamo perfettamente conto — ha concluso l'oratore — però posso assicurarvi che siamo preparati ad ogni eventualità. Infatti la nostra produzione bellica aumenta sempre più e la nostra superiorità riusciremo a mantenerla, tanto più che ora stiamo elaborando progetti tali da potenziare ulteriormente la nostra produzione bellica in tal modo che nessun Paese del mondo, nemmeno gli Stati Uniti, riuscirà mai ad eguagliarci. Ricordo a tale proposito che abbiamo organizzato e mobilitato in misura sempre crescente il potenziale bellico dell'intera Europa e che tale potenziale si troverà a nostra completa disposizione anche nei prossimi anni, qualora la guerra dovesse durare a lungo».

La superiorità tedesca

Da queste dichiarazioni si può dedurre quanto segue: 1) Il potenziale bellico degli Stati Uniti avrà senza dubbio importanti sviluppi, ma non sarà mai in grado di costituire un serio pericolo per le Potenze del Tripartito e per i loro alleati;

2) La Germania ha a sua disposizione l'intero potenziale bellico dell'Europa, ed ha ora allo studio dei piani, la realizzazione dei quali metterà la Nazione tedesca nella possibilità di garantirsi una schiacciante superiorità per quanto riguarda il materiale bellico;

3) Per conseguenza le Potenze dell'Asse avranno a loro disposizione materiale bellico in misura illimitata, anche se la guerra dovesse durare degli anni;

4) La vittoria delle Potenze dell'Asse è certissima e lo sarà anche nel caso in cui il conflitto dovesse prolungarsi sino al famoso termine pronosticato da Roosevelt e da Churchill.

A proposito di potenziale bellico, i medesimi circoli berlinesi registrano con grande interesse le sorprendenti confessioni fatte ieri alla conferenza della stampa da Roosevelt, il quale come è noto ha ammesso che il programma delle costruzioni navali non può essere realizzato che in parte. Tale annuncio, si osserva, è prezioso, in quanto i guerrafondai di Londra e i loro amici si sono buttati allo sbaraglio convinti di poter contare ciecamente: 1) Sulle inesauribili riserve dell'arsenale delle democrazie d'America; 2) Sulla spada continentale dell'Unione Sovietica. In quali condizioni sia venuta a trovarsi questa spada, gli Inglesi lo sanno benissimo; ma oggi devono apprendere che anche sugli Stati Uniti si può fare assegnamento soltanto sino a un certo punto, e, quello che è peggio, devono apprendere che l'arsenale delle democrazie minaccia di far cilecca proprio in uno dei settori più importanti della produzione bellica; quello delle costruzioni navali.

La relazione della commissione Rapp-Coudert sulle agitazioni comuniste nelle scuole americane ha suscitato grande sorpresa nella opinione pubblica americana. Il *New York Times* sostiene che una simile attività comunista non possa essere tollerata, allo stesso modo che non si richiede dagli Stati Uniti che Stalin permetta una agitazione anticomunista nelle scuole di Mosca. Il giornale aggiunge che Coudert, nella sua relazione, ha scoperto alcuni fatti preoccupanti. Gli agitatori comunisti hanno impedito lo sviluppo delle scuole, travisando le direttive di educazione, ed hanno organizzato dei gruppi sovversivi e sabotato la disciplina delle classi. A ragione, conclude il giornale, si può pensare che se non ci fosse la guerra era un impedimento per gli sforzi bellici degli Stati Uniti. Nel rilevare tale sensazionale articolo, nel quale gli Stati Uniti vengono messi in guardia davanti al pericolo bolscevico, si sottolinea nei circoli berlinesi che il principio sostenuto dagli alleati che il bolscevismo non presenta nessun serio pericolo per i loro paesi e i loro popoli, viene ora a cadere completamente per opera degli stessi pubblicisti di quella democrazia e quindi viene ad essere praticamente abbandonato.

Taulero Zulberti

"La civiltà cristiana schianterà il comunismo»

Lisbona, 25

Il maggiore Correia Guedes, capo di Stato Maggiore della Legione portoghese, ha tenuto una radioconferenza sul tema: «L'Esercito rosso e l'imperialismo russo». Egli ha esordito mettendo in guardia gli ingenui, i quali ritengono che la Russia non voglia entrare nei Paesi degli altri. La Russia, egli ha detto, è oggi contro il mondo intero, ed il comunismo fa sforzi disperati per distruggere la vita delle razze europee. I Russi sono convinti che, a guerra finita, coopereranno all'organizzazione del mondo, ma, diffidando dei loro alleati così come essi diffidano di Stalin, coltivano nei loro soldati lo spirito imperialista.

L'oratore ha proseguito affermando che, malgrado ogni sforzo, malgrado le più subdole manovre, l'Esercito rosso non riuscirà nel suo piano di trasformare il mondo in una mostruosa casa di mendicità, in un gigantesco asilo di bastardi, in un orfanotrofio di uomini senza fede e senza Patria. La civiltà cristiana ed europea schianterà il comunismo; così ha concluso l'oratore, vogliono Dio e tutti coloro che amano la Patria.

Propaganda inglese
I grossolani falsi dell'«Exchange Telegraph»

Ginevra, 25

Rispondendo a dei lettori che si sono meravigliati di non vedere dei dispacci dell'agenzia inglese *Exchange Telegraph* riprodotti nelle sue colonne, il *Courier de Génève* scrive che l'agenzia in questione ha un carattere nettamente tendenzioso. Basta rilevare le informazioni pubblicate dalla *Exchange* sulla campagna d'inverno in Russia per rendersi conto; i suoi corrispondenti non hanno fatto che inventare avvenimenti e battaglie che in realtà non hanno mai avuto luogo. Il 6 gennaio per esempio, l'*Exchange* annunciava che l'avanguardia rossa era in vista della città di Orel, il 14 questa città era accerchiata e l'assalto finale previsto a breve scadenza. Il 21, sempre secondo l'*Exchange*, i Russi entravano nei sobborghi di Orel.

Un altro esempio caratteristico citato dal *Courier de Génève* è il seguente: l'8 gennaio, l'*Exchange*, parlava di una forte minaccia su Charkov; il 16, sotto grandi titoli, dava la notizia della battaglia decisiva per questa città ed il 23 annunciava l'arrivo di Timocenko sotto le mura di Charkov. Non soltanto questa città non è mai caduta, ma 10 giorni più tardi la *Exchange* riconosceva che Timocenko si trovava anche ad est di Charkov. Cosa resta di tutte le profezie e di tutte le notizie fantasiose date dall'*Exchange*. Nulla. Orel e Charkov non sono cadute. Viste a distanza di parecchi mesi, queste notizie acquistano il loro vero carattere tendenzioso. Un giornale sereno, scrive il *Courier de Génève*, deve a se stesso e al rispetto per i suoi lettori di non pubblicare delle notizie infondate e suscettibili di creare confusione nello spirito del pubblico.

Il giornale conclude affermando che nel caso dell'*Exchange* si tratta di una manovra inglese tendente a distrarre l'attenzione del pubblico dalle disfatte subite in Estremo Oriente e sugli altri teatri di guerra. Pubblicando notizie immaginarie su pretesi successi russi, la propaganda inglese spera di attirare l'attenzione del pubblico sul fronte orientale e far passare sotto silenzio gli avvenimenti sgradevoli che si producono in altre parti del mondo.

Esaminando la possibilità per gli alleati di creare un secondo fronte, *La Suisse* sottolinea la differenza che esiste fra i desideri e la realtà. Il problema del secondo fronte è teoricamente abbastanza semplice: bisogna creare all'ovest dell'Europa un teatro di guerra capace di assorbire una parte delle forze dell'Asse. Ciò equivale a dire che bisogna sbarcare in massa, il che presuppone la supremazia nell'aria ed un tonnellaggio sufficiente per alimentare costantemente questo secondo fronte. Gli Inglesi, osserva il giornale, non godono della supremazia aerea nè hanno a loro disposizione un tonnellaggio sufficiente per compiere tale operazione. Questo secondo problema, soprattutto, preoccupa i dirigenti inglesi ed americani e Lord Beaverbrook, nel discorso pronunciato recentemente a New York, ha affermato che gli alleati hanno attualmente bisogno di navi più che di qualunque altra cosa. Finchè la crisi del tonnellaggio non sarà risolta, il problema del secondo fronte rimarrà un'utopia. La Russia non potrà sperare che gli alleati scatenino una grande offensiva nell'Europa occidentale, per alleggerire la pressione sul fronte russo, obbligando l'Asse a distrarre molte truppe da questo teatro di operazioni.

Una nuova stazione centrale verrà costruita a Budapest

Budapest, 25

Secondo quanto informa la *Budapesti Ertesito*, sono allo studio presso gli organi competenti i piani per la costruzione di una nuova stazione centrale a Budapest. Inoltre esiste un progetto di ampliamento della sotterranea, specialmente con la costruzione di nuove gallerie, onde agevolare il compito alle numerose linee tranviarie che tuttavia si rivelano insufficienti.

Il Presidente del Consiglio magiari nella Transilvania settentrionale

Budapest, 25

Stamane è partito per la Transilvania settentrionale il Presidente del Consiglio De Kallay, che si reca colà per visitare la nuova ferrovia Szeretfalva-Dalla. Egli è arrivato in serata a Kolozsvar, ricevuto dalle autorità locali. Il signor Kallay è accompagnato nel suo viaggio dal ministro delle Comunicazioni e del Commercio Varga, dal ministro dell'Agricoltura e da quello della Propaganda nazionale.

Il busto di Lenin a Londra
Gesso invece di bronzo
La mancata solennità del rito

Budapest, 25

A proposito dello scoprimento del busto di Lenin a Londra, busto che doveva essere fuso in bronzo e che, all'ultimo momento, è stato fatto di gesso, l'*Uj Magyarsag* nota che «un quintale di bronzo non avrebbe certo sconvolto i piani della produzione di guerra inglese». Il fatto di avere adoperato il gesso invece del bronzo assume perciò un ben diverso significato, tanto più che alla cerimonia inaugurale è mancata la solennità preannunciata. Il giornale prosegue osservando che ad essa non hanno partecipato nè Lords, ne banchieri della City, nè uomini politici e che l'ambasciatore sovietico Maisky si è trovato piuttosto solo quando è caduto il velo che copriva il busto. «Gli Inglesi, si domanda l'*Uj Magyarsag*, si vergognerebbero forse di questa nuova manifestazione servile verso il comunismo? Si vergognerebbero di trovarsi a contatto con quei bolscevichi dalle mani insanguinate dei quali hanno sollecitata ed invocata l'amicizia e che hanno ripetuto più volte di considerare come dei parenti? Se così fosse, termina il giornale, sarebbe troppo tardi, perchè Stalin non intende rinunciare alle possibilità che gli sono state aperte da tale situazione».

Il generale francese Giraud fuggito dalla fortezza di Königstein
Una taglia di 100 mila marchi per la cattura

Berlino, 25

Secondo quanto comunica il *D. N. B.*, il generale francese Giraud che si trovava internato come prigioniero di guerra nella fortezza di Königstein, è fuggito. In considerazione delle sue precarie condizioni di salute gli era stata accordata una certa libertà di movimento ed egli ne ha approfittato per fuggire. Le autorità germaniche hanno fissato una taglia di cento mila marchi per chi riuscirà a far catturare il fuggitivo. Si fa poi presente che è passibile della pena di morte chiunque abbia agevolato o agevolerà la fuga del generale.

Come è noto, Giraud nella primavera del 1940 era comandante della 9.a Armata che presidiava il settore ove nel maggio avvenne lo sfondamento tedesco. Il generale fu fatto prigioniero a Sedan. La fortezza di Königstein si trova in Sassonia sul fiume Elba. La propaganda nemica, come era da attendersi, si è affrettata a mettere la notizia della fuga in relazione coi recenti avvenimenti in Francia, e lascia capire che Giraud sarebbe un intimo amico di De Gaulle.

Le costruzioni navali negli S. U. ritardate dalla mancanza di acciaio

Roosevelt ordina il sequestro di tre fabbriche aeronautiche - Requisizione delle ferrovie

Buenos Aires, 25

Si apprende da Washington che alla conferenza della stampa, il Presidente Roosevelt ha riconosciuto che nel quadro delle costruzioni navali non è stata raggiunta la produzione prestabilita ed ha rilevato che questo ritardo nel programma fissato è dovuto, soprattutto alla mancanza di lamiere di acciaio indispensabili per tali costruzioni, mancanza che, a sua volta, è causata dai limitati mezzi di produzione.

Roosevelt ha ordinato al segretario della Marina Knox di prendere possesso e di attivare tre fabbriche appartenenti alla «Brewater Aronautical Corporation» situate negli Stati orientali. Quantunque non siano stati spiegati ufficialmente i motivi di questa misura si dice che esistevano divergenze con la direzione di queste importanti fabbriche che producevano specialmente aeroplani utilizzabili a bordo di navi. La «B. A. C.» costruisce apparecchi da caccia navali ad un posto denominati «Buffalo» e bombardieri da picchiata «Bermuda». Il Governo britannico ha ordinato questi due tipi di apparecchi.

Una nuova prova della scarsa serietà con cui lavorano i giornalisti anglo-sassoni è data dal fatto seguente: Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti ha ordinato che venga escluso da ogni ulteriore resoconto sui movimenti delle forze militari degli Stati Uniti il corrispondente del giornale londinese *Daily Mail*, Farr, il quale era finora inviato speciale presso la flotta degli Stati Uniti del Pacifico. Questo provvedimento viene ufficialmente motivato dal Dipartimento della Guerra di Washington con il fatto che i telegrammi di Farr avrebbero dato una idea svisata dei movimenti delle forze militari nordamericane nel Pacifico e che Farr avrebbe descritto delle operazioni belliche in località da lui neanche visitate.

Si ha da Washington che il Dipartimento dei trasporti della difesa militare nordamericana ha preannunciato che il Governo federale procederà alla requisizione di tutta la rete ferroviaria degli Stati Uniti.

Il Sindacato delle lavandaie negli Stati Uniti allo scopo di diminuire il consumo del sapone ha suggerito di economizzare la biancheria da tavola ed ha raccomandato di chinarsi sui piatti per evitare di macchiare le tovaglie!

I continui affondamenti di navi nell'Atlantico

Berna, 25

Si ha da Washington: Il Dipartimento della Marina annuncia che due navi mercantili di medio tonnellaggio sono state silurate al largo delle coste orientali. I superstiti sono stati sbarcati in un porto della costa atlantica. Un dispaccio da Buenos Aires dà notizia che la nave panamense «Henry De Reidemann», di duemila tonnellate, è stata affondata tra Trinità e l'isola di Acuba. Quindici uomini dell'equipaggio sono stati sbarcati il 24 aprile a Cuna; altri 29 sono mancanti. Infine un dispaccio da New York informa che un sottomarino nemico ha cannoneggiato una nave trasporto norvegese, a bordo della quale è scoppiato un incendio.

Nave danese che urta contro una mina vagante

Copenaghen, 25

La nave traghetto danese «Kalundborg», che fa servizio tra la Seilandia e la Jutlandia, ha urtato contro una mina vagante, riportando gravi danni. Tra i 500 passeggeri che erano a bordo, si lamentano alcuni feriti.

Vichy riconosce la Repubblica slovacca

Bratislava, 25

Si annuncia ufficialmente che è giunto il riconoscimento «de jure» della Repubblica slovacca da parte del Governo di Vichy.

Africa settentrionale: una pattuglia tedesca dei reparti corazzati prende gli ordini per un'azione di perlustrazione

PIRATERIA INGLESE
Un battello portoghese fermato e affondato a colpi di cannone
La censura vieta ai giornali di Lisbona di parlare del fatto

Madrid, 25

Da persona bene informata che è qui giunta si sono appresi i particolari di un gravissimo episodio di pirateria inglese a danno del Portogallo. Il piroscafo di piccolo cabotaggio «Trasportador» di 200 tonnellate era partito da Lisbona per Oporto carico di circa 150 tonnellate di resina. Mentre nella notte dal 17 al 18 navigava in prossimità della costa portoghese, entro le acque territoriali, a circa una quarantina di chilometri al nord di Lisbona, venne fermato da una nave pattuglia armata della Marina da guerra britannica che intimò il fermo con due cannonate. Poco dopo il piroscafo portoghese veniva abbandonato. L'equipaggio abbandonò la nave e si salvò su di una scialuppa. Poche ore dopo verso l'alba i 15 uomini sbarcavano nella cittadina di Cascais. Interrogati da alcuni giornalisti essi dopo aver esposto l'accaduto, affermarono concordemente che il «Trasportador» era stato affondato a colpi di cannone dalla nave da guerra inglese.

La notizia si diffuse subito a Lisbona e, la sera stessa, i giornali, senza fare allusione al fatto, recavano una smentita alle voci di affondamento di una nave portoghese. Il mattino di poi, facendo soltanto accenno ad un incidente, i giornali ripetevano la smentita.

L'addetto navale inglese inviava alla stampa una dichiarazione nella quale si affermava che il battello portoghese «Trasportador» era stato fermato da una nave da guerra inglese per essere condotto in un porto ed essere sottoposto ad una perquisizione. Si aggiungeva che lo equipaggio aveva abbandonato il piroscafo non appena questo era stato avvistato dalla nave pattuglia inglese.

La censura ha evidentemente vietato che i giornali parlassero del fatto che, ben conosciuto negli ambienti di Londra, non fu riferito dalla stampa. Qui si ha la ferma convinzione che la nave portoghese sia stata effettivamente affondata come testimonia l'equipaggio, entro le acque territoriali portoghesi.

Bombe inglesi sulla Danimarca
Un bombardiere precipitato

Copenaghen, 25

Apparecchi inglesi hanno sorvolato nella notte su venerdì varie parti della Danimarca lanciando bombe sulla Jutlandia meridionale. Una casa è rimasta distrutta. Un grande apparecchio da bombardamento è precipitato. L'equipaggio composto di tre ufficiali, si è lanciato col paracadute e appena giunto a terra è stato internato.

Dichiarazioni di Ken Harada ministro nipponico presso la S. S.

Roma, 25

Il ministro nipponico presso la Santa Sede, Ken Harada, giunto ieri sera a Roma ha fatto alla stampa le seguenti dichiarazioni: «La nomina di un rappresentante del Giappone presso il Vaticano è la conseguenza naturale degli eccellenti rapporti di fatto esistenti da tempo fra la Santa Sede ed il mio Paese. Lo stabilimento di tali rapporti sia dal punto di vista religioso che dal punto di vista diplomatico costituisce un avvenimento storico da vari anni auspicato. Noi non possiamo che augurare lo sviluppo di tali rapporti nelle circostanze particolarmente gravi dell'ora presente. Da parte mia considero come un insigne onore l'essere stato designato come primo rappresentante diplomatico del Giappone presso il Vaticano. Benchè io senta tutta la responsabilità che mi incombe, è con gioia che sono venuto ad assumere le mie nuove funzioni nella Città eterna: io sono pronto a ricoprire il mio posto con uno spirito di sincera collaborazione. E' inutile dire che trovandomi in Italia sarò anche molto obbligato a questa grande Nazione amica. Personalmente sono assai lieto di essere in Italia che da lungo tempo ha suscitato in me rispetto e profonda amicizia e che sta lavorando come il Giappone per apportare il vero benessere all'umanità».

La Fiera di Zagabria
L'ammirato padiglione italiano

Zagabria, 25

Stamane è stata ufficialmente aperta la Fiera primaverile di Zagabria, alla presenza delle più alte autorità croate, italiane e tedesche. Il presidente della Fiera ha parlato del fecondo lavoro svolto dalla Croazia in questo suo primo anno di esistenza e ha rivolto calde parole di ringraziamento all'Italia e alla Germania, che, con la loro partecipazione, hanno dimostrato interesse e simpatia per la Croazia. Evviva al Duce e al Führer hanno sottolineato questi brani del discorso.

Ha preso poi la parola il Maresciallo Kvaternik per sottolineare che questa seconda Fiera di Zagabria è la documentazione della capacità e della forza produttiva del popolo croato ed ha ringraziato gli Stati amici ed alleati della loro partecipazione e dell'aiuto prestato per la realizzazione della manifestazione. Quindi, a nome del Poglavnick, ha dichiarato aperta la Fiera. Le autorità hanno poi proceduto alla visita dei vari padiglioni, in modo particolare soffermandosi ad osservare quello dell'Italia, allestito dall'Istituto nazionale fascista per il commercio estero, dove, accanto ai finissimi prodotti della mostra industriale tessile, figura una bellissima mostra del turismo e del libro italiano, mentre in altre sale sono esposti oggetti meccanici, prodotti farmaceutici, strumenti musicali: tutto disposto con armonia e signorilità.

Sentenza confermata in Cassazione per un delitto di 11 anni fa

Roma, 25

Il 31 ottobre 1931 scompariva misteriosamente dalla sua abitazione in Milano il giovane Cesare Villa, magazziniere della ditta Melsi. In quel giorno egli aveva subito un infortunio sul lavoro; ma all'Istituto di previdenza infortuni, ove egli aveva detto di recarsi, non fu visto, nè più egli fece ritorno a casa. Il 29 dicembre successivo, tale Antonio Colombo rinveniva in un terreno coltivato a ortaggi in via Cenisio, un teschio sporgente dal terriccio. Disotterrato il cadavere, fu identificato per quello del Villa; ma per nove anni non si riuscì malgrado le più attive indagini, a far luce sulla fine del malcapitato magazziniere. Soltanto nel marzo del 1940, certo Giovanni Cavallazzi, abitante in una baracca vicino all'orto, ove nove anni prima era stata fatta la macabra scoperta, avendo subito un furto, denunciò quale autore di esso il giovane Felice Ferrari, aggiungendo che costui poteva anche aver ucciso il Villa, dal quale era stato derubato di alcuni sedani. La Corte d'Assise di Milano, vagliate le prove, condannava il Ferrari a sette anni e sette mesi di reclusione, sentenza che ora è stata confermata dalla Cassazione, che ha respinto il ricorso.

L'affiliazione degli "adulterini,, ammessa anche senza il consenso di uno dei due coniugi

Roma, 25

Un importante principio in tema di affiliazione di figli adulterini è stato affermato dalla prima Sezione della Corte di Cassazione. Diverso era stato finora il criterio seguito dalle Corti regionali nella applicazione delle nuove norme relative all'affiliazione e più precisamente in merito alla possibilità di accogliere domande senza il consenso dell'altro coniuge o consentire l'affiliazione dei figli adulterini.

Nel caso di che trattasi, la Corte d'Appello di Firenze, sezione minorenni, aveva appunto negato l'affiliazione già accordata con l'aggiunta del cognome del richiedente, nella considerazione che mancava il consenso dell'altro coniuge e che l'affilianda era una figlia adulterina. Tale sentenza è stata impugnata dall'interessata con la assistenza dell'avvocato Filippo Ungaro e dal prof. Arturo Nappi. La corte suprema ha ritenuto che le norme del vecchio Codice di rito non contestano l'ammissibilità del ricorso e lo ha accolto, annullando il Decreto della Corte fiorentina; ed ha sancito così che può farsi luogo all'affiliazione anche dei figli adulterini, senza il consenso dell'altro coniuge.

Ucciso dalle esalazioni di gas

Milano, 25

Impressionati per un puzzo di gas, che aveva invaso le scale, oggi nel pomeriggio gli inquilini del caseggiato di via Gozzadini 14 hanno bussato reiteratamente alla porta del coinquilino Bruno Bianchi, di anni 30, che era stato visto entrare in casa senza più uscirne. Non ricevendo alcuna risposta, gli inquilini abbatterono la porta, giungendo appena in tempo per soccorrere il disgraziato. Trasportato all'aperto e quindi al policlinico, durante il tragitto il Bianchi è deceduto.

Si ritiene che egli abbia dimenticato di chiudere il rubinetto del gas e che, coricandosi per una breve siesta, avrebbe lasciato acceso sotto il pentolino d'acqua che è stato ritrovato sopra il fornello. Addormentatosi, l'acqua, bollendo, avrebbe traboccato dal pentolino e spento la fiamma.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA fidata, pensionata, capace qualsiasi lavoro domestico, offresi, vitto, alloggio, piccolo stipendio. Cassetta 15989 A, Unione Pubblicità. 15989 A

CAMERIERA albergo I cat. offresi stabile o stagione, Trieste o fuori. Cassetta 16025 A, Unione Pubblicità.

DISTINTA media età offresi governo casa piccola famiglia, trattamento famigliare, Trieste, provincia. Cassetta 16022 A, Unione Pubblicità. 16022 A

DONNA giovane brava tutti lavori, offresi tre volte per settimana, ore di mattina; altra due ore pomeriggio. Presso Petri, via Chiauchiara 3. 65128 A

PERSONA fidata brava lavori casa, offresi presso persona sola oppure guardarobiera, qualsiasi altro lavoro, anche fuori. Cassetta 15986 A, Unione Pubblicità. 15986 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, con vitto, capace tutti lavori, possibilmente piccola famiglia. Presentarsi lunedì pomeriggio via Media 16, terzo. 16056 A

PRESTASERVIZI, capace, tutti lavori, svelta onesta, offresi. Via Enrico Toti 19, in corte, dalle 7 alle 11. 65031 A

RAGAZZA stabile offresi, piccola famiglia, Molinovento 39, secondo. 65107 A

SIGNORA, bella presenza, media età, di fiducia, conoscenza tedesco, offresi passeggio bambini o presso persona distinta qualsiasi lavoro casa o ufficio. mensile 150, dalle 15 alle 18. Scrivere: S. Lazzaro 19, portineria, Mayer. 15748 A

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 65085 B

CAMERIERA e ragazza 15-enne, cercansi per famiglia signorile, ottimo stipendio, esigonsi serie referenze. Calvola 11. 65071 B

COLLOCAMENTO: cameriere, bambinare, governanti migliori condizioni famiglie signorili ovunque. Scrivere: «Lacommerciale», Spiritosanto, Napoli. 5299 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, cerca piccola famiglia. Piccardi 43, pianoterra, Montanari; presentarsi domenica pomeriggio. 65127 B

DOMESTICA capace tutto fare, amante bambini, con referenze, cercasi Grigrano. Presentarsi: Tina Quarta, Cellini 2. 65040 B

DOMESTICA o prestaservizi, cerco. Baiamonti 11I. 45075 B

DONNA o ragazza capace lavori famiglia. Via Ginnastica 1. 65082 B

PRESTASERVIZI piccola famiglia cercasi, ore da combinarsi. Riva Grumula 6, terzo piano. 16029 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Via S. Francesco 30, terzo, porta 9. 16028 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina o pomeriggio. Via Limitanea 14, porta 10 (viale Sonnino). 65115 B

PRESTASERVIZI 8-12, buona paga, cerca piccola famiglia. Via Cologna 19, porta 11. 65101 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno. Mulachiè, Molino vento 3-II. 65168 B

PRESTASERVIZI, due persone sole, ore da combinarsi, cercasi. Viale Sonnino 28 p. 4. dalle 15-16. 45001 B

PRESTASERVIZI per mattina, cercasi. Lamarmora 16 II. 45047 B

PRESTASERVIZI per mattina, buone condizioni, cercasi. Banco Caffè, Via S. Lazzaro 8. 65160 B

PRESTASERVIZI dalle 12-15 cercasi. Canova 26, porta 7. 65126 B

PRESTASERVIZI, due persone, con pranzo, cercasi. Presentarsi lunedì dalle 10-12, via Gatteri 60, porta 12. 45130 B

PRESTASERVIZI giovane, mattino, cercasi. Sonnino 52, porta 6. 45115 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 14, tutto fare, cercasi. Presentarsi domenica dalle 9.30 alle 11.30, Vittorino da Feltre 6, primo. 45109 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, onestissima, cercasi per pomeriggio presso casa uomo solo. Presentarsi pomeriggio Lavatoio 4, IV piano, sinistra. 45097 B

RAGAZZA stabile cercasi. Garofolo-Fabio Severo 11. 45040 B

RAGAZZA per persona sola, dalle 11-13, cercasi. Donadoni 2, Sulcuh. 45005 B

RAGAZZA stabile con attestati, cercasi prontamente. XXX Ottobre 17-I. 65165 B

RAGAZZA capace, buoni attestati, cercasi. Piccola famiglia. Murat 16, telefono 26507. 45128 B

RAGAZZA capace per bambini, stabile o prestaservizi, cercasi subito. Via Beccaria 8-II, sinistra. 45107 B

RAGAZZA stabile, di cuore, per bambina e signora sola, cercasi. Via Emo Tarabochia 5. 16011 B

RAGAZZA tutto fare, cercasi. Fontanone 5 III. 65086 B

RAGAZZA tutto fare stabile per piccola famiglia cercasi. Lazzari, Carducci n. 20. 16051 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5 — C

AUTISTA III Diesel cerca posto disposto trasferirsi anche colonia. Indirizzo Piccolo. 45131 C

CALLISTA pedicure (specializzato), Luciano, offresi. Goldoni 10, presso dentista Zurch. 64992 C

CAPO operaio, magazziniere, 33-enne, pratico libri paga, ufficio costi, conoscenza tedesco, offresi. Cassetta 15912 C Unione Pubblicità. 15912 C

La continuazione in VI pagina

AGENTE PER TRIESTE: ORESTE DORDEI - Via S. Francesco 9. Telefono 8097, Trieste

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina

CASSIERA oppure persona fiducia con cauzione offresi, miti pretese. Cassetta 16023 C, Unione Pubblicità. 16023 C
COMMESSA lunga pratica, giovane, bella presenza, pratica lavori ufficio, disposta trasferirsi, offresi qualsiasi ramo. Cassetta 16001 C, Unione Pubbl.
CONIUGI soli offronsi portina. Via del Sale 6, Sedmak. 45150 C
CONIUGI anziani cercano posto portone. Cassetta 15972 C Unione Pubblicità. 15972 C
CONTABILE perfetto, corrispondente tedesco, impiegato concetto lunga pratica ufficio commerciale vorrebbe trasferirsi da Bolzano a Trieste. Offerte a: Giuliani, Commerciale 3. 44925 C
DATTILOGRAFA, contabilità, bella presenza, intelligente, offresi. Cassetta 15958 C Unione Pubbl. 15958 C
DATTILOGRAFA aiuto contabile, pratica, con referenze, offresi. Cassetta 15961 C Unione Pubblicità. 15961 C
DISEGNATORE assume a domicilio ore libere disegni tecnici arredamenti di architettura navale e edile. Cassetta 16009 C, Unione Pubblicità. 16009 C
DISTINTA, bella presenza, occuperebbesi governo casa presso persona sola. Cassetta 16000 C, Unione Pubblicità.
DONNA pratica lavori ferri, uncino, svelta scrivere copisteria a mano, offresi. Scrivere o rivolgersi: Via del Rivo 11, Tiso. 44982 C
EX-CAPUFFICIO Lloyd Triestino, con cauzione, cerca occupazione anche singole ore. Cassetta 15899 C Unione Pubblicità. 15899 C
FALEGNAME 34enne, inscritto P. N. F., occupato grande stabilimento, piccola famiglia, accetterebbe custodia villa o locali isolati, anche fuori città, mantenimento ordine, pulizia, chiedendo solo abitazione gratuita. Cassetta 15973 C Unione Pubblicità. 15973 C
GIOVANE serio, con referenze, provetto, corrispondente commerciale, amministrativo, diplomato medie superiori, assumerebbe, scopo miglioramento, posto direttivo o segreteria azienda. Cassetta 16002 C, Unione Pubblicità.
IMPIEGATA lunga pratica contabilità industriale, dattilografia, comptometrista, conoscenza lingua tedesca, ottime referenze, cerco posto presso seria Azienda per migliorare la sua attuale posizione. Cassetta 15918 C Unione Pubblicità. 15918 C
IMPIEGATA 20-enne pratica lavori ufficio, stenodattilografia, contabile, offresi. Cassetta 16019 C, Unione Pubbl.
IMPIEGATA pratica contabilità dattilografia corrispondenza, anche mezza giornata, offresi. Cassetta 16004 C, Unione Pubblicità. 16004 C
IMPIEGATA media età, conoscenza quattro lingue, praticissima lavori ufficio, stenodattilografa, occuperebbesi ore pomeridiane, serali. Mercù, via Boccaccio 29-V. 45129 C
INFERMIERA capace offresi prontamente, miti pretese. Via Udine 12, porta 13. 45154 C
MECCANICO abile aggiustatore migliorerebbe, Cassetta 15752 C, Unione Pubblicità. 15752 C
PERSONA pratica per magazzino alimentari offresi. Indirizzo al Piccolo. 7128 C
PERSONA di fiducia, capace, lunghi attestati, offresi per signore o signora dalle 9-13. Portinaio piazza Umberto 2. 45143 C
PERSONA perbene, colta, pratica tutto, cerca qualsiasi posto, anche governo casa. Offerte Cassetta 16012 C, Unione Pubblicità. 16012 C
PORTINAIA, buone referenze, offresi oppure scambiasi portineria. Mazzini 46 I, in mattinata. 45016 C
RAGAZZO 15-enne ottenuto diploma avviamento commerciale, offresi come praticante ufficio. Cassetta 15990 E, Unione Pubblicità. 15990 C
SIGNORA offresi condurre passeggio bambini. Indirizzo Piccolo. 45124 C
SIGNORA media età, distinta, seria, onesta, offresi alcune ore pomeriggio, una o due persone oppure accompagnare passeggio bambini. Cassetta 15891 C Unione Pubblicità. 15891 C
SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, con referenze, offresi. Cassetta 15961 C Unione Pubblicità. 15961 C
SIGNORINA offresi cassiera oppure appalto, con cauzione, anche assistere ammalati. Cassetta 15956 C Unione Pubblicità. 15956 C
SIGNORINA distinta conoscenza lingue occuperebbesi qualsiasi mansione. Via Udine 12, porta 13. 45153 C
SIGNORINA 16-enne assolto terza commerciale, conoscenza dattilografia, stenografia, offresi praticante ufficio. Indirizzo Piccolo. 65137 C
SIGNORINA tedesca offresi per bambini ore mattino. Offerte Cassetta 15985 C, Unione Pubblicità. 15985 C
SIGNORINA, bella presenza, commessa o apprendista, lavoro interno negozio, offresi. Cassetta 15785 C Unione Pubblicità. 15785 C
SIGNORINA, bella presenza, offresi per negozio calzature, per servizio interno. Cassetta 15785 C Unione Pubblicità. 15785 C
STENODATTILOGRAFA offresi, anche solo pomeriggio. Cassetta 16005 C, Unione Pubblicità. 16005 C
STENODATTILOGRAFA ventiduenne, capace, buona conoscenza tedesco, offresi. Cassetta 813 C Unione Pubblicità. 813 C
TECNICO meccanico, 40enne, capo officina, ventennale pratica costruzioni lavorazioni in generale, esperto svolgere organizzazione officina ufficio produzione disegno, cognizioni tedesco, pratica trattare affari, offresi. Cassetta 15893 C Unione Pubbl: 15893 C
30-ENNE serio, veloce lavoratore, impiegherebbesi tecnico, preventivi, sorveglianza lavori, contabilità, anche ore, presso piccola industria. Propria macchina scrivere. Cassetta 15752 C, Unione Pubblicità. 15752 C
32-ENNE impiegherebbesi quale aiuto magazziniere lavori ufficio, miti pretese. Scrivere fermo posta tessera Combattenti n. 050944. 45137 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

ARTE rammendo su tutte le stoffe. Confezioni Roma, via Genova 19. 45133 CC
BORSETTE, borse scuola, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione, assumonsi ordinazioni. Valigeria Finding, Pozzo del Mare 1. 16108 CC
BUSTAIA confezioni riparazioni perfette costumi bagno. Valle, Battisti 5, primo. 65021 CC
CAMICIAIE abilissime confezionano camicie uomo su misura. Eseguiscono rivoltature, riparazioni relative. Via S. Francesco 70 B. 44456 CC
CAMICIE, pigiama, confezionansi, eleganza, riparazioni, modicità. Zovenzoni 3 p.terra sinistra. 45052 CC
CONFEZIONI di maglierie, riparazioni vengono eseguite a macchina ed a mano da Nicoletti, XX Settembre 12. 65124 CC
FALEGNAME rimoderna ripara lucida mobili porte finestre. Piazza Marinella 6. 65158 CC
GONNE Raggi Sole «Soleil» e diritte pieghettate eseguisce prontamente Mermoglia, Nizza 3. 16076 CC
MACCHINE cucire riparansi, rimettonsi nuovo. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 16084 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Madonnamare 2. 45089 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33.
PERMANENTI garantitissime capelli tinti, ossigenati, lunghi, senza elettricità, senza fili. Permanenti a domicilio. Cellini 2, tel. 5194. 16087 CC
RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 45029 CC
RAMMENDATRICE, via Torrebianca 41, presso Giorgini. 45041 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 2 CC
SARTA uomo abilissima, confeziona, rivolta, vestiti, soprabiti, assume qualsiasi riparazione. Solitario 4. 45018 CC
SARTO uomo e donna, accuratamente confeziona, rivolta, ripara prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 45028 CC
SIGNORE, prima di deporre la Vostra pelliccia, fatela pulire, riparare, tingere, dalla «Pellicceria Roma», via Genova 19. 45135 CC
TAPPEZZIERE ripara suste materassi. Tarabochia 5-II, destra, scala sinistra. 45111 CC
S. FRANCESCO 10-I, rivoltansi vestiti, rimodernansi come nuovi, abiti su misura elegantissimi. 16050 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

AIUTO commessa intelligente, bella presenza, cercasi. Referenze. Offerte: Cassetta 15813 D, Unione Pubblicità.
AIUTO commesso ramo abbigliamento uomo cercasi per primaria azienda. Cassetta 15837 D, Unione Pubblicità.
APPRENDISTA valigeria borsette cercasi. Offerte Cassetta 15874 D, Unione Pubblicità. 15874 D
APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi con libretto lavoro, piazza Vico 8, negozio. 45094 D
BARBIERE lavorante cercasi subito. Cassa di Risparmio 3, Vusio. 45004 D
BILANCIAIO lavorante, mezzo e apprendista, posto stabile, cerco urgenza. Bartoli, Vidali 4. 65051 D
CAPOMACCHINISTA-meccanico esperto, cerca pubblica amministrazione per dipendente istituto. Titoli richiesti: certificato abilitazione condurre caldaie vapore tipo Cornovaglia, superficie riscaldata mq. 100 con pressione vapore 9 atmosfere, frequenza con profitto di un corso di elettrotecnica, servizio per almeno 5 anni quale macchinista navale o presso stabilimenti con impianti caldaie vapore ed officina per produzione energia termoelettrica. Indirizzare domande, indicando titoli e referenze, all'Unione Pubblicità Italiana, Gorizia, Corso Emanuele 18, Cassetta N. 4. 717 D
CONDUCENTE motofurgoncino, pratico, cercasi, ottime condizioni. Cassetta 15959 D Unione Pubbl. 15959 D
FALEGNAME pratico negozio mobili cercasi. Punzo, Carducci 10. 65056 D
FALEGNAMI: mezzi lavoranti, apprendisti pratici, lucidatrici, assumonsi. Mobilificio Polli, Sonnino 26. 16062 D
FATTORINO pratico triciclo, onesto, cercasi. Referenze. Offerte Cassetta 15814 D, Unione Pubblicità. 15814 D
GARZONA sarta donna cercasi. Via Milano 29, Trieste. 16082 D
GARZONA praticissima sarta uomo, cercasi, buona rimunerazione. Via Cavana 14, Vucci. 16088 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 5-II. 16092 D
GARZONA modista, paga massima, cercasi prontamente. Mode Claudio XXX Ottobre 14. 45007 D
GARZONA sarta uomo, 30 settimanali, cercasi. Corso Vitt. Em. 26 II. 65091 D
GARZONA sarta donna, cercasi. Via d'Azeglio 6, Parolin. 65097 D
GARZONA sarta donna, cercasi. Vasari 18 I p. 45036 D
GARZONA pratica sarta donna cercasi prontamente. Imbriani 8-IV, Chiana. 65169 D
GARZONA, mezza brava, principianti, cerca sarta donna. Piazza Leonardo da Vinci 4, secondo. 45125 D
GIARDINIERE uomo di fatica cercasi per casa privata. Via Stuparich 19. 65123 D
GIARDINIERE-ortolano, cure mucca, cercasi per villa signorile Trieste; buona paga, vitto, alloggio; di preferenza con moglie donna servizio o cuoca. Scrivere Cassetta 15858 D, Unione Pubblicità. 15858 D
IMPIEGATA pratica ufficio notarile ed avvocatile e dattilografa, cercasi. Offerte: Cassetta 15963 D Unione Pubblicità. 15963 D
LAVORANTE brava sarta donna cercasi. Baillo, viale XX Settembre 27. 45144 D
LAVORANTE capace sarta uomo cercasi. Miurin, via S. Nicolò 13. 65110 D
LAVORANTE per punto a giorno a macchina e attaccature pizzi, cercasi, posto stabile. Via Roma 16, negozio. 16034 D
LAVORANTE e mezzalavorante sarte uomo cercansi. Crispi 32. 16069 D
LAVORANTE capacissima sarta uomo massima paga cercasi. Mazzini 12. 16105 D
LAVORANTI sarte, mezze lavoranti e apprendiste cercansi. Beltrame, via Besenghi 13. 64921 D
LAVORANTI biancheria signora abilissime cerca Derosa, Muratti 3. 65146 D
LAVORANTI pratiche cucito macchina cercansi. Via Kandler 5, Maiocco. 65132 D
LAVORO redditizio, extra occupazione, assegnasi ovunque. «E.R.A.», Vittorio Colonna, Roma. 5043 D
LUCIDATORE cercasi, piccolo lavoro, privato; presentarsi lunedì pomeriggio Battisti 24, porta 7. 45095 D
MEZZA o lavorante sarta uomo, stabile, cercasi. Piccardi 34 I. 45080 D
MEZZA lavorante e lavorante sarta uomo, cercasi. Via Imbriani 2. 45081 D
MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Cunicoli 9 porta 2. 45058 D
MEZZE lavoranti e apprendiste sarte uomo cercansi. Piazza Impero 11-III, Costante. 16093 D
MEZZO lavorante capace sarto uomo e garzona cercansi. Via Ginnastica 35, primo, sinistra. 65120 D
OPERAI lamieristi autogenisti cercansi. Via Giulia 23. 45119 D
OPERAIE pratiche giubbe e pantaloni militari, esterne. Maiolica 14, porta 5. 16074 D
OPERAIE a domicilio pratiche confezionare giubbe e pantaloni militari in tela assume Genel, piazza Sansovino 1.
PARRUCCHIERA mezza lavorante, via Slataper 26, presentarsi lunedì. 16024 D
PARRUCCHIERA cercasi, posto stabile, Piazza Cavana 5. 7130 D
PARRUCCHIERA mezzalavorante e apprendista pratica ondulazioni acqua, cercansi. D'Alviano 80. 65075 D
PELLICCIAIA brava lavorante cercasi per tutto l'anno, Mattè, Ginnastica n. 11. 45073 D
PELLICCIAIA macchinista, cercasi subito. Commerciale 5. Garzona per pellicceria. Commerciale 5. 45050 D
PERSONA capace quale aiuto magazziniere cerca importante ditta triestina; età 40-50 anni, anche poco istruita, purchè onesta e volonterosa. Cassetta 15993 D, Unione Pubblicità. 15993 D
PERSONE disponibili lavoro facile domicilio cercansi ovunque. Guadagno immediato. Gratis opuscolo unitamente campione lavoro eseguirsi. Ditta «Stabart», Roma. 5246 D
PRINCIPIANTE e garzona sarta donna cercansi. Via Bellinzona 2-I, destra. 16054 D
PRINCIPIANTE sarta cercasi, pratica. Presentarsi lunedì. Gamberoni, Fabio Severo 6, terzo. 45151 D
RAGAZZI due apprendisti installatori cercansi. Via S. Marco 18. 64935 D
RAGAZZINA per negozio fiori cercasi. Via delle Torri 1. 45088 D
RAGAZZO sedicenne, robusto, cercasi. Commerciale 2, lavoratorio stufe. 45077 D
RAGAZZO pratico cercasi. Foscolo 12. 16081 D
RAGAZZO drogheria cercasi. Piazza Carlo Alberto 7. 16089 D
RAGAZZO robusto cercasi quale fattorino. Presentarsi lunedì mattino negozio linoleum, corso Vitt. Em. III 2. 65130 D
RAGAZZO apprendista, parli sloveno, cerca negozio manifatture. Via Giulia quindici. 45053 D
RAGAZZO per drogheria, cercasi. Drogheria Zanier. Via Cavana 19. 45020 D
RAGAZZO praticante d'ufficio, cercasi. Offerte: Cassetta 15908 D Unione Pubblicità. 15908 D
RICAMATRICE a macchina, cercasi. Torrebianca 27 IV, Cervi. 65081 D
SIGNORINA giovane, corrispondente serbo-croato, assumerebbesi. Curriculum vitae e pretese: Cassetta 15967 D Unione Pubblicità. 15967 D
SIGNORINA conoscenza lingue, preferibilmente pratica ufficio, cercasi per ufficio viaggi. Cassetta 15987 D, Unione Pubblicità. 15987 D
SIGNORINA conoscenza contabilità dattilografia cercasi. Indirizzo Piccolo. 45152 D
SIGNORINA praticante ufficio, sappia scrivere macchina, cercasi. Borelli, telefono 91989. 45103 D
STAMPATRICE fotografa, apprendiste, cercansi. Cassetta 15794 D, Unione Pubblicità. 15794 D
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio legale, cercasi pronto impiego. Offerte: Cassetta 15962 D Unione Pubblicità. 15962 D
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio assume industria locale. Cassetta 15840 D. Unione Pubblicità. 15840 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA zona centrale, ingresso libero, cerca subito professionista, compenso ottimo. Cassetta 15739 E, Unione Pubblicità. 15739 E
CAMERA presso persona sola che abbia bisogno di buona compagnia eventualmente aiuto, cerca distinto pensionato solo; località e limite di tempo indifferenti. Cassetta 15903 E Unione Pubblicità. 15903 E
CAMERA poco comodo cucina, vuota, cercano madre e figlia, centro. Cassetta 15975 E Unione Pubblicità. 15975 E
CAMERA vuota cerca signorina. Offerte Cassetta 15866 E, Unione Pubbl.
CAMERA matrimoniale pulitissima possibilmente centro, presso distinti, cercano coniugi impiegati, cioè nessuna seccatura. Offerte dettagliate. Cassetta 15995 E, Unione Pubblicità.
CAMERA mobiliata, paraggi stazione, cerca impiegato, presso distinta famiglia, non affittacamere. Cassetta 15997 E, Unione Pubblicità. 15997 E
CAMERA mobiliata, anche matrimoniale, bagno, telefono, presso persona sola, unico subinquilino. Cassetta 15988 E, Unione Pubblicità. 15988 E
CAMERA vuota, centro, per deposito mobili, cercasi. Cassetta 16003 E, Unione Pubblicità. 16003 E
LETTI due per dormire, miti pretese, cercano due signorine perbene. Cassetta 16104 E, Unione Pubblicità.
MATRIMONIALE indipendente, tutte comodità, cercasi. Cassetta 15953 E Unione Pubblicità. 15953 E
MATRIMONIALE, uso cucina, cercano capitano, moglie, preferendo non affittacamere. Offerte Cassetta 4667, Unione Pubblicità. 4667 E
MOBILIATA centrale, comodo cucina, cerca signorina anziana. Offerte: Cassetta 15779 E Unione Pubbl. 15779 E
MOBILIATA ingresso scale, anche periferia, purchè elegante, cerca distinto. Cassetta 16006 E, Unione Pubblicità.
MOBILIATA paraggi viale XX Settembre, via Giulia, via Rossetti, cerca serio stabile. Cassetta 15984 E, Unione Pubblicità. 15984 E
PENSIONE famigliare (cena) ricerca distinto, paraggi Posta. Cassetta 16061 E, Unione Pubblicità. 16061 E
STANZA preferibilmente vuota, primo, secondo piano, paraggi Ventisettembre, Portici Chiozza, Piazza Impero, uso telefono, cerca signora. Cassetta 15976 E Unione Pubblicità. 15976 E
STANZA matrimoniale, elegante, bagno, ingresso libero, cerca funzionario. Cassetta 15965 E Unione Pubblicità. 15965 E
STANZA vuota, senza cucina, soleggiata, indipendente, possibilmente acqua corrente, escluso periferia, cerca signorina. Cassetta 15888 E Unione Pubblicità. 15888 E
STANZA mobiliata matrimoniale, ingresso libero, paraggi San Nicolò, cerca distinto stabile. Rivolgersi portineria via San Nicolò 13. 16099 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA elegante 900, bagno moderno, telefono, affittasi distinto. Palestrina 1, primo, sinistra. 16048 F
CAMERA camerino vuoti, comodo cucina, affittasi a coniugi per bene, dalle 12-17, via Media 16 IV. 45027 F
CAMERA vuota, affittasi lire 45. Viale Regina Elena 59 V. 65092 F
CAMERA matrimoniale, una due persone, escluso cucina. Piazza Ciano 5 quinto. 45066 F
CAMERA mobiliata pulitissima. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 65131 F
CAMERA vuota affittasi, escluso donne. Corridoni 4, quarto. 45120 F
CAMERA matrimoniale, altra vuota affittansi, con comodo cucina, distinte persone, unici subinquilini. Scrivere Cassetta 15999 F, Unione Pubblicità.
CAMERE una due persone, pensione, bagno, stufa, solo distinto stabili. XX Settembre 39, porta 15. 65028 F
CAMERETTA vuota, escluso cucina, affittasi, signora sola. Canova 15 porta 11. 65041 F
CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi distinto. Tommaso Luciani 4, porta 12. 65090 F
CAMERETTA mobiliate, pulita, uomo serio. Ginnastica 29 I sinistra. 44986 F
CAMERETTA mobiliata affittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 65111 F
CAMERINO mobiliato, pulito, escluso donne, affittasi. XX Settembre 89 quarto, sinistra. 65142 F
LETTO affittasi a operaio anziano, civile. Madonnina 28, porta 3. 45034 F
MATRIMONIALE bella, ariosa, con giardino, affittasi, Farneto 10. 65149 F
MOBILIATA affittasi, escluso donne. Via Udine 12 II porta 17 destra. 45919 F
MOBILIATA affittasi distinto presso persona sola. Tor San Pietro 12-IV. 65103 F
STANZA o stanzetta ariosa luminosa pulita, S. Michele, Felice Venezian, piazza Valle, cercasi. Scuceri Eroi, piazza Valle 1. 65143 F
STANZA vuota, ingresso libero. Cassa di Risparmio 12 III porta 9. 44998 F
STANZA bellissima, due signori, affittasi. Massimo d'Azeglio 2 IV, 16. 45064 F
STANZA mobiliata cedesi in cambio qualche ora servizio. Milano 22-I, sinistra. 16049 F
STANZA, bagno, telefono, affittasi a distinto. Via Genova 11, primo. 16035 F
STANZA bellissima soleggiata, mobiliata, affittasi. Via San Marco 13-IV, sinistra. 16026 F
STANZA soleggiata, affittasi a persona sola, escluso cucina. Romagna 30, Lorenzi. 45049 F
STANZA bellissima, vista mare, bagno, telefono, ascensore, affittasi. Piazza Carlo Alberto. Indirizzo al Piccolo. 45035 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

ABBISOGNANDOVI preparazioni riassuntive razionali. Diurni (individualmente). Serali (cinquanta mensili). Riparazioni. Scuola, Diaz 3. 7117 G
ACCELERATE lezioni fisarmonica e teoria. Veroni, Benedetto Marcello 2. 16079 G
AUTORIZZATA Scuola taglio, cucito, inizia corsi 1.o maggio. San Lazzaro 16, secondo. 16090 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1,20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 44858 G
DATTILOGRAFIA: 15; stenografia, contabilità, tedesco, francese, latino, greco, matematica: 30 mensili. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 16032 G
DIPLOMATA dà lezioni tedesco conversazione 5 lire all'ora. Indirizzo Piccolo. 65108 G
DISEGNO, stenografia, impartisce lezioni insegnante. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 45121 G
DOPOSCUOLA: Correzioni compiti, ripetizioni, 3 ore giornaliere. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 16031 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919), Battisti 22, telefono 88-00. Maturità scientifica, classica. Abilitazione Magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Licenza avviamento. Lingue. Piano. Canto. Ripetizioni scolastiche. 16094 G
LEZIONI matematica anche superiore, fisica ecc., tedesco, stenografia, insegna esperto. Indirizzo Piccolo. 44026
LINGUE straniere, ragioneria, insegno, preparo esami, 100 mensili. Via Stuparich 8. 64863 G
PROFESSORE assume preparazione latino, greco, tedesco, francese, condizioni convenientissime. 17-19. San Zaccaria 6, I. 1000 G
SPAGNOLO, tedesco, serbocroato, sloveno, francese, portoghesebrasiliano, italiano: metodo rapido. Traduzioni. Corrispondenza. Giulia 41 IV, mezzo. 45071 G
STENODATTILOCONTABILI in tre mesi. Aperti nuovi corsi. Scuola Enenkel. Battisti 22. 16095 G
TEDESCO (madrelingua) insegna maestra diplomata, miti pretese. Cassetta 15869 G Unione Pubbl. 15869 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

ANELLI (due), ha smarrito povera ragazza principiante. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandoli Scala Santa 40, Micheli, orefice. 65170 H
ANELLO matrimoniale smarrito sabato Testi. Pregasi portarlo (mancia) via Testi 2, carboni. 65133 H
BRACCIALE oro smarrito tratto Oehler casa del bambino. Essendo caro ricordo persona morta, pregasi portarlo Bar Astoria verso generosa mancia. 65087 H
CAPPUCCIO impermeabile smarrito Rione del Re, piazza Impero. Rinvenitore portarlo Foscolo 12, Noni, verso mancia. 45122 H
FOX-TERRIER medaglia Pisino, smarrito. Mancia. Indirizzo al Piccolo. 44966 H
GENEROSISSIMA mancia a chi riporterà via Beccaria 7, secondo piano, carte annonarie, carta identità, smarrite viale XX Settembre, piazza Piave. 45136 H
GILE' blu operato smarrito da via Commerciale, Filzi, Spiridione, Littorio. Onesto rinvenitore portarlo (generosa mancia) Malcanton 12. 16077 H
SPILLA rotonda con granate, smarrita venerdì, buona mancia. XX Settembre 44 II sinistra. 45059 H
SPILLA marcassiti con perla ronana, smarrita giovedì sera, trattasi caro ricordo. Onesto rinvenitore è pregato portare Piazza Perugino 5 porta 8 verso mancia. 65688 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO 5 locali, accessori, riscaldamento autonomo, terrazza soleggiata, scambiasi piccolo 2-3 locali. cucina. Cassetta 15887 I, Unione Pubbl.
APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, paraggi giardino, scambiasi con stanza in meno. Telefonare 30128. ore 10-14. 44157 I
APPARTAMENTO 4 stanze e cucina, uso ufficio o laboratorio, Corso V. E. 11. Informazioni: amministrazione via S. Francesco 2, telefono 72-18. 64469 I
APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze accessori, giardino, centro, scambiasi con 3 stanze soleggiate, stanzino, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, I o II piano. Cassetta 16065 I. Unione Pubblicità. 16065 I
APPARTAMENTO tre stanze, termobagno installato, scambierebbesi due stanze, centro. Telefonare 26066. 45132 I
APPARTAMENTO 3 camere, cameretta, camerino, ripostiglio, cucina, cantina, accessori, lire 180, scambiasi due stanze, piccolo affitto. Offerte Cassetta 15998 I, Unione Pubblicità. 15998 I
CAMERA, cucina, ripostiglio, 100 mensili, scambiasi due camere; visitare 10-13, Eremo 34. 45051 I
CAMERA, cameretta, cucina, casa nuova, 170, scambiasi due camere cucina massimo 220, centro. Via Cumano 4, Micheli. 4666 I
CAMERA, cameretta, camerino, cucina, conforto, centro, 170 mensili, scambiasi con camera cucina. Cassetta 15966 I Unione Pubblicità. 15966 I
CAMERA, camerino, cucina, conforto, centro, 90 mensili, scambio con tre stanze, cucina. Cassetta 15969 I Unione Pubblicità. 15969 I
CAMERE (2), camerino, cucina, soleggiato, scambiasi camera meno. Indirizzo Piccolo. 45063 I
CAMERE due, camerino, cucina, bagno installato, riscaldamento autonomo, scambiasi o cercasi altro tre stanze. Telefono 32727. 65147 I
MAGAZZINI 2 ampi ottima posizione affittansi prontamente. Amm. Malis, via Valdirivo 23. 16060 I
MAGAZZINO ampio ottima posizione affittasi prontamente. Amm. Malis, via Valdirivo 23. 16059 I
MATRIMONIALE, pranzo, cucina, bagno, indipendente, a distinti, affittasi. S. Francesco 2, Zalarosta. 65106 I
QUARTIERE bellissimo, soleggiato, 2 stanze, stanzetta, ripostiglio, 195 mensili, scambiasi con 3 stanze, bagno. Cassetta 15978 I Unione Pubbl. 15978 I
QUARTIERE, camera, cameretta, cucina, città, scambiasi con eguale, oppure con orto. Indirizzo al Piccolo. 45084 I
QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, via Boccaccio, scambiasi subito con altro più grande. Telefonare 44-21. 45070 I
QUARTIERE 2 stanze, bagno, ripostiglio, paraggi stazione, scambiasi 3 stanze, bagno, camerino, possibilmente centrico. Telefonare 25993. 15949 I
QUARTIERE camera, cucina, affittasi vendendo mobili camera seminuovi. Indirizzo al Piccolo. 45037 I
QUARTIERE camera cucina, prezzo mite, scambiasi con camera in più. Via Campo Marzio 14, Pellegrini. 45091 I
QUARTIERE bellissimo città 177, altri giardino scambiansi. Goldoni 9, primo. 65100 I
QUARTIERE 3 stanze, stanzino, scambiasi con 2 stanze, stanzino, bagno. Telefonare 71-79. 65140 I
QUARTIERE I.C.A.M. camera cucina Scoglietto, scambiasi con più grande, paraggi Ponziana, G. Presel. Indirizzo Piccolo. 65157 I
STANZE 3, stanzetta, bagno installato, accessori, tutto mezzogiorno, scambiasi stanza meno. Indirizzo Piccolo. 65156 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO mobiliato, possibilmente bagno, cercasi. Cassetta 15981 L Unione Pubblicità. 15981 L
APPARTAMENTINO mobiliato cercano distinti coniugi. Offerte Cassetta 15964 L, Unione Pubblicità. 15964 L
APPARTAMENTINO mobiliato, cucina, possibilmente bagno, cercasi fine aprile. Cassetta 14841 L Unione Pubblicità. 14841 L
APPARTAMENTINO mobiliato due stanze, cercasi immediatamente, posizione centrale. Cassetta 15838 L, Unione Pubblicità. 15838 L
APPARTAMENTO 3 camere, cucina, cauzione, cercasi 1.o luglio, Cassetta 15994 L, Unione Pubblicità. 15994 L
APPARTAMENTO tre camere camerino cucina, cauzione, percasi per 1.o luglio. Cassetta 15792 L, Unione Pubblicità. 15792 L
APPARTAMENTO 4-5 stanze, accessori, primo secondo piano o ascensore, possibilmente centro oppure in villa, la vicinanze tram, cercasi giugno o prima. Telefonare 31-33. 15933 L
APPARTAMENTO 2 stanze, possibilmente bagno, centrale, cercano subito coniugi soli, cauzione. Cassetta 15894 L Unione Pubblicità. 15894 L
APPARTAMENTO cercano sposi, possibilmente subito, camera, camerino, cucina. Offerte: Cassette 15952 L Unione Pubblicità. 15952 L
APPARTAMENTO 4-5 stanze, accessori, cercasi luglio o prima. Telefonare 54-26 ore 9-12. 45055 L
APPARTAMENTO quattro-cinque camere, accessori, affittanza 1.o luglio, eventualmente agosto, cercasi. Telefonare 7839. 65102 L
APPARTAMENTO 4-5 stanze, accessori, possibilmente centro o villa vicinanze tram, cercasi subito, massimo 1.o luglio. Telefonare 25988. 65121 L
CAMERA cucina, libero, mobiliato, cercasi prontamente. Scrivere Giglio, piazza Ciano 4. 65144 L
CAMERE 2, cucina, cercansi, con scambio. Verson, Veruda 42. 65077 L
CASETTA isolata con orto o prato, dintorni Trieste o Gorizia, cercasi in affitto. Cassetta 15973 L, Unione Pubbl.
CASETTA d'affittare a Servola cerca famiglia distinta. Cassetta 15992 L, Unione Pubblicità. 15992 L
LOCALE d'affari preferibilmente vasto, adibirsi ufficio e magazzino, posizione centrale, cercasi. Offerte Cassetta 15930 L, Unione Pubblicità.
QUARTIERE due camere camerino cucina, oppure più piccolo, cerca pensionato statale. Cassetta 15977 L, Unione Pubblicità. 15977 L
QUARTIERE 2 o 3 stanze, con accessori, oppure stanza vuota, senza uso cucina, possibilmente in villa, o casa moderna, preferibilmente San Vito o paraggi piazza Carlo Alberto, cercasi. Offerte Pen, Albergo Posta. 65152 L
QUARTIERINO con orto o giardino cercano coniugi soli. Offerte Cassetta 16015 L, Unione Pubblicità 16015 L
STANZE due o tre centrali cercansi subito uso ufficio. Offerte con prezzo. Cassetta 16010 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ABITO sera uomo statura alta nuovissimo, vendesi. Via S. Nicolò 14, IV, porta 25. 16021 M
ADDIZIONATRICE calcolatrice elettrica cassa controllo National, macchine scrivere e mobili d'ufficio vendonsi occasione. Via S. Caterina 9, Rossoni. 16038 M
ARMADIO frigorifero, per ristorante, litri 400, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 44997 M
ASPIRA polvere con accessori vendesi in mattinata. Via Commerciale 5, corte. 45110 M
ASTUCCIO posate argento 6 persone, nuovo, vendesi occasione, esclusi rivenditori. Via Galilei 16, porta 13, dalle 10 alle 12. 1255 M
BIANCHERIA tavola letto, abiti seta, lana per signore, parte non usati, finissima qualità, cipria francese ecc., vendonsi prezzi occasione. Indirizzo Piccolo. 692 M
BOLERO opposum skunsk nero, coppie volpi argentate, vendonsi. Machiavelli 28-I. 65069 M
BOLLITORE Triplex seminuovo, vestito uomo marrone statura media, due letti ferro con susta, quattro sedie, specchio ovale molato 68 per 36, vendonsi occasione, Trento 5-IV. 65153 M
CAMICETTE con e senza punti, abiti, mantelli, biancheria troverete nei modelli più recenti da «Confezioni Roma», via Genova 19. 45134 M
CANOCCHIALE Zeiss 6/10 ottimo quasi nuovo vendesi. Portineria via Santa Caterina 7. 44729 M
CAPRA da vendere. Gretta di sopra n. 452. 45101 M
CAPRA con capretto, 4 faraone di razza, magnifici esemplari, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 16096 M
CARTONI bisabbiati, cemento plastico, cemento legnoso per tetti piani, isolazioni, vendonsi. Calabria, via Milano 27, telefono 8347. 64892 M
CARRETTINA grande da vendere occasione. Tel. 43-12, Adam, Giulia 114. 45086 M
CARROZZELLA sport, nuova, occasione. Piazza Venezia 6 II p. 45056 M
CARROZZELLA fonda, molleggiata, seminuova, vendesi occasione, lire 250, causa partenza. Vogny, Malcanton 12 primo. 45048 M
CARROZZELLA doppio fondo, ottimo stato, vendesi, 250. Caprin 16, Lukan. 45044 M
CARROZZELLA sport, vendesi. Via Pascoli 5 Yug. 44038 M
CARROZZELLA Phoenix, fonda, Battisti 6 piano II. 44989 M
CARROZZELLA Phoenix vendesi, Parini 15, quinto. 45678 M
CARROZZELLA fonda quasi nuova vendesi occasione. Industria 63, pianoterra, Bozzer. 65098 M
CARROZZELLA fonda Naether ottimo stato vendesi. Viale Sonnino 14, porta 15. 65078 M
CARROZZELLA sportiva vendesi occasione. S. Maurizio 1-III, Burlini. 45065 M
CARROZZELLA Phoenix seminuova, vendesi. Visitare dalle 11 alle 17, Santa Giustina 4, quinto. 16083 M
CARROZZELLA fonda modernissima, aereodinamica, quasi nuova, vendesi. Impero 8, secondo, destra. 16070 M
CARROZZELLA fonda bellissima, macchina cucire, vendonsi, partenza. Maiolica 13, terzo. 16078 M
CARROZZELLA fonda moderna seminuova, sandali sughero 38, giacca calzoni bianchi uomo, vendonsi. Anastasio 6. 16080 M
CARROZZELLA sport lussuosa, molleggiata, vendesi. Ghirlandaio 23, Reglia. 16040 M
CARROZZELLA Phoenix scura 130 passeggio, vendonsi. S. Michele 19, pianoterra, destra. 65114 M
CARROZZELLA sport Phoenix seminuova vendesi. Via dell'Agro 2, porta 11. 45093 M
CASA cane legno massiccio vendesi. Visitare lunedì 10-18. Machiavelli 15, primo, destra. 65164 M
CASSA biancheria e sedie, vendonsi occasione. Gambini 49, Fanelli. 45116 M
CINE Pathé passo normale per famiglia, occasione da vendere. Libreria Rossoni, via Mazzini 40. 65119 M
COMPLETO per cresima età 9-12 vendesi. Via B. Manna 18, Buffa. 45140 M
COPPIA volpi rosse, pelliccia capretto nero, occasione. Corso Garibaldi 6, secondo, sinistra. 45141 M
CRESIMA, cadetto lana blù, ragazzo 9-10 anni, vendesi. Eremo 30, Zecchia. 45030 M
CRESIMA vestito bambina vendesi. Galleria Protti 4, ammezzato, dalle 9-14. 45079 M
CUCCIOLI Boxer originali tedeschi, iscrivibili Libro Origine Italiano, vendonsi. Allevamento Vascotto, Monfalcone, via Brindisi. 65094 M
DISCHI assortiti, grammofono valigia, fisarmonica piano, fotografica, binoccolo, vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 16047 M
DIVISA ufficiale esercito vendesi. Romagna 4 III (Piazza Dalmazia). 45062 M
FISARMONICA 120; «Scandalli» 48 bassi; bicicletta, dischi, grammofono valigia, binoccolo, vendonsi. Battisti 9, quarto. 45072 M
FISARMONICA 80 bassi tre registri vendesi. Via Broletto 22-II, sinistra. 65068 M
FISARMONICA Scandalli, 48 bassi, con registro; altra 24, vendonsi occasione. Vicolo Rose 47, Rolano. 45033 M
FOTOGRAFICA Rolleiflex Tessar Zeiss vendesi occasione. Tolloy, S. Lazzaro 9, visitare 14-15. 45142 M
FOTOGRAFICA Altiflex, ottico 1,2,9, 6x6 ottima, altra 6x9 Zeiss 1,45, vendo. Ventisettembre 24 IV, lunedì ore 10-12. 64734 M
GIACCA calzoni cinturone fez, scarpe uomo 41, coltrinaggi, modiglioni, quadro Madonna, attaccapanni, lampade regolatore, vendonsi. Fabio Severo 76 terzo, destra. 65109 M
GIACCA e giubbino pelle nuovi per motociclista vendonsi. Indirizzo Piccolo. 16053 M
GIACCA gonna persona alta vendonsi, dalle 9-12. Via Mazzini 51, Gruden. 16067 M
GONNE giacche, mantello lana, abiti lutto e vari, stivaloni 44, bollitore, vende privato. Terza Armata 12, porta 6. 45117 M
GRAMMOFONO valigia, dischi, vendonsi. Gatteri 5, Maitan, pianoterra. 65099 M
GRAMMOFONO mobile seminuovo 350. Slataper 10, porta 17. 65037 M
IMPERMEABILE nuovo da signora, vendesi. Solitario 5 porta 23. 45017 M
IMPERMEABILE ragazzo 12-14 anni, quadro grande, vendonsi. Viale Sonnino 52-V, porta 12. 64044 M
LETTI due ferro pieghevoli seminuovi vendonsi. Via Media 4, terzo piano Dovier. 45113 M
LETTINO ferro con materasso vendesi, Bellinzona 1, porta 9. 45148 M
LETTINO rosa, vestito blu uomo, vendonsi. Rapicio 5, porta 19. 45106 M
LETTO ferro, susta metallica, come nuovo, vendesi. Via Cologna 41, porta 5. Visitare pomeriggio. 65130 M
LUPA pochi mesi regalasi. Valdirivo 25, terzo. 45105 M
MACCHINA scrivere Underwood portatile scambiasi con macchina d'ufficio. Rivolgersi negozio S. Caterina 9, Rossoni. 16037 M
MACCHINA scrivere Underwood, Olivetti, Remington, ecc., d'ufficio e portatili, nuove e usate, vendonsi da lire 500 in poi. Riparazioni, scambi. Via S. Caterina 9, Rossoni. 16130 M
MACCHINA cucire navicella, macchina scrivere portatile, vendo. Stuparich 9 II porta 6. 45046 M
MACCHINA da scrivere marca Oliver, in magnifico stato, straoccasione, vendesi. Visitare lunedì, Rossetti 47, porta 6. 45060 M
MACCHINA da scrivere germanica, vendesi, escluso rivenditori. Antonuzzi, Revoltella 23. 45043 M
MACCHINA Singer famiglia, garantita, vendesi buon prezzo. Toti 19, interno. 45090 M
MACCHINA Singer perfetta, garantita, vendesi 450 occasionissima. Pascoli 12, ultimo, porta 9. 65135 M
MACCHINA Singer perfetta, bellissima, garantita, vendesi 400. Settefontane 12, interno. 65104 M
MACCHINA cucire Necchi, altra sarto, calzolaio, pellicciaio, rimagliatrice calze, macchina maglieria Dubier 6-70, 7-70, 8-70, vendonsi. Natale, Battisti 12. 65112 M
MANTELLO persiano vendesi d'occasione. Via Ginnastica 11-I. 45074 M
MATRIMONIALE completa, mobili diversi, vestito uomo finissimo, moderno, 175 alto, occasionissima, vendonsi. Via dell'Istria 87, Volpi, Discesa Tramvai Crematorio. 45031 M
OGGETTI giapponesi vendonsi. Via Francesco Denza 8-II, porta 8. dalle 13 alle 14. 16039 M
PELO petit gris quasi nuovo, taglio stoffa per vestito uomo, avorio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65163 M
PESA decimale, quintali 5, vendesi. Maiolica 14, Gorlup. 45025 M
PHOENIX sport occasione vendesi. Via Nizza 35, portineria. 65086 M
QUALCHE taglio lenzuola 150 centimetri, federe tela ricamate mano, seminuove, vendonsi. Cassetta 16013 M, Unione Pubblicità. 16013 M
RADIO trionda perfetta, marca, vendesi. Autorimessa Sport, via Zovenzoni 5. 16055 M
RADIO cinque valvole, scala parlante, tre onde, perfettissima, vendesi. Commerciale 64. 16068 M
RADIO 5 valvole. Via Lorenzetti 42 porta 2 (Ponziana). 65093 M
«RADIOASSISTENZA» moderna perfetta organizzazione radioriparazioni accuratissime rapidissime. Servizio ininterrotto 8.30-19.30. Verdi 3, telefono 4505. 16033 M
RADIOGRAMMOFONO trionde perfetto vendesi. Bonafata 5-I (Barcola Boveto), tel. 26419. 65083 M
RADIOTECNICA riparansi apparecchi tutti tipi con garanzia. Rossoni, corso Garibaldi 8, telefono 33-71. 16045 M
SCANSIA 3 larga, 2 alta, 0.60 fonda, e banco, tutto seminuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44978 M
SCARPONI ottimi scambiansi bicicletta, trattabilmente. Donadoni 20-IV, destra. 65155 M
SCRIVANIA libreria vendonsi, Mezzetti Virgilio, piazza Ospedale 4, terzo. 45082 M

Il Tenente Pilota cacciatore A. A. R. N.

Willy Beduz Dall'Agnol

decorato di tre medaglie d'argento, una di bronzo e della croce di ferro germanica - decorato al valore romeno - Cavaliere della Corona d'Italia - combattente in Africa, Grecia e Russia

è caduto il 18 aprile combattendo e lascia nel dolore senza fine la **MAMMA,** il **BABBO,** la sorella **VELIA** col marito S. T. V. oss. **PIERO SUSSI,** il nipotino **GUIDO,** la fidanzata **NORIS KRAUS** e i parenti tutti.

Venezia - Trieste, 25 aprile 1942-XX.

SEGA veneziana con motore elettrico tutto rimesso a nuovo, vendesi. Informazioni via Canal Piccolo 2, primo piano, telefono 4369. 45092 M
TAPPETO persiano 200 per 100 vendesi. Corso Littorio 17, portineria. 45146 M
UOVA da cova pulcini razza livornese bianca alta genealogia. Stabilimento avicolo Sclavi, via Commerciale 162 (fermata Cologna, tranvia Opicina). 44665 M
VASCA bagno ghisa smaltata vendesi lunedì. Nordio 16, magazzino. 65148 M
VESTAGLIA seta camicia notte ed altro occasione. Impero 8-II, destra. 16071 M
VESTITINO bianco per bambina di otto anni, vendesi. Guardia 17. 45067 M
VESTITO uomo, grigio, soprabito marrone, altro chiaro, occasione. Caprin 10, primo, destra. 45149 M
VESTITO seminuovo, loden uomo, calzoni, vendonsi. Nordio 9-II, destra. 45139 M
VESTITO grigio ferro finissimo scambiasi con barca oppure vendesi. Via San Maurizio 6, secondo, Polesel. 16102 M
VESTITO, soprabito, cappotto, impermeabile, scarpe donna, uomo, servizio Impero caffè argentone, vendonsi. Udine 2, porta 11. 65125 M
VESTITO uomo forte, lana noce, giacca verde, vestito giovanotto, estivi usati e trench. Lunedì, Impero 15, primo destra. 0044799 M
VESTITO uomo media statura vendesi. Navali 29-III, destra. 65079 M
VESTITO, mantello, pelliccia uomo, donna, acquistansi. Gallina 2, porta 8, telefono 7509. 64998 M
VOGATORE e grammofono piccolo valigia, dischi, vendonsi. Portinaio via del Pesce 3. 65072 M
VOLPE bionda crociata bellissima vendesi occasione. Canova 19, portiere. 45100 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

APPARECCHIO fotografico formato 6 per 6 o più piccolo acquistasi. Cassetta 16042 N, Unione Pubblicità. 16042 N
BANCHI da falegname, ordigni, occasione acquistansi. Telefonare 90-742. Indirizzo: Mobilificio Polli, viale Sonnino 26, via Conti 12. 16063 N
BOTTIGLIE vuote comperansi pagando bene. Magazzino via Ginnastica 37. 15849 N
CAPPELLI fuori moda feltro e paglia acquistansi pagando bene. Corso Vittorio Emanuele 21, III, porta 6. 45145 N
CARROZZA per un cavallo, piccola, acquisterebbesi, eventualmente anche cavallo. Cassetta 15968 N, Unione Pubblicità. 15968 N
CINEMATOGRAFIA Pathè Baby, oppure consimili, assunzione e proiezione acquisterebbesi occasione. Cassetta 15957 N Unione Pubbl. 15957 N
CENTRIFUGA o separatore centrifugo 1000-1500 giri adatta centrifugazione fango capacità 100-150 kg. funzionante cercasi. Scrivere Cassetta 15914 N, Unione Pubblicità. 15914 N
DISCHI vecchi, anche rotti, acquistansi a lire 8 kg. Negozio «Voce del Padrone», Imbriani 11. 63993 N
DISCHI rotti usati pagansi lire 10 chilogrammo. Punzo, Carducci 10. 65057 N
DISCHI usati grammofono valigia, fotografica, binoccolo, comperansi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 16046 N
FORNO elettrico 220 V. compero. Scrivere: egon, Via dello Scoglio 163. 45022 N
GENERATRICE vapore, fissa o semifissa, atta produrre 50 a 100 cav., acquistasi subito. Cassetta 15950 N Unione Pubblicità. 15950 N
LIBRI acquistansi pagando massimo prezzo. Visaggio, corso Littorio 10. 65161 N
LIBRI gialli, romanzi italiani, tedeschi, riviste, acquista pagando bene Libreria Leonardo da Vinci, Battisti 10. 45039 N
MACCHINA Singer rientrante, ottimo stato, acquistasi. Cassetta 15970 N, Unione Pubblicità. 15970 N
MATRIMONIALI, cucine, qualsiasi mobile in genere, bagni, macchine cucire, casseforti, vestiti usati, acquistansi. Via S. Maurizio 9, telefono 6139. 65129 N
POLTRONA, sputacchiera e trapano elettrico occasione cerca dentista. Offerte Cassetta 15996 N, Unione Pubbl.
RADIO 5 valvole, ottimo stato, acquistasi se occasione. Chiandet, Mad. del Mare 19. 45014 N
RADIO-fonografo ottima marca, forte per locale, eventualmente dischi, cercansi d'occasione. Offerte Bar Verona G. Frescura, Fiume. 2569 N
REGISTRATORE di cassa acquisterebbesi occasione. Rivolgersi Caracciolo, Largo Oberdan 32, Pola. 2570 N
VALVASOR: «Herrogtums Krain»; carabina aria; bicicletta militare gomme piene, acquisterebberonsi. Sonnino 38, portineria. 45118 N
VOLPE azzurra, altra nera, se occasione acquistansi. Cassetta 15971 N, Unione Pubblicità. 15971 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ACCERTATEVI matrimoniali pannifortì chiare bellissime, cucine lussuose, Luci, via Pascoli 6. 64781 NN
ACQUISTATE ultimi modelli di bellissime cucine, con vasto assortimento di propria produzione, a prezzi bassissimi, soltanto via Ugo Foscolo 5. 16058 NN
ACQUISTASI qualunque prezzo mobilio qualsiasi genere, soprammobili, pianì, casseforti, ecc. Timeus 16, telefono 29246. 16103 NN
APPROFITTATE, acquistate bellissimé matrimoniali, cucine, camere da pranzo, con vasto assortimento, unicamente in via Madonnina 14-21. 16057 NN
ARMADIO a due porte da vendere. Via Pascoli 13, Cerar. 16091 NN
ARRIVI: stanze letto fini, sale pranzo, cucine, carrozzine. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 44911 NN
BIBLIOTECA due porte stile Biedermeyer, vendesi, Terza Armata 11, Battaglia. 65122 NN
CAMERA 4 porte, noce scura, vendesi prezzo conveniente. Via Bazzoni 5, falegname. 16072 NN
CAMERA matrimoniale non moderna, vetrina, tavolo, armadio per cucina, acquistansi. Via Sporcavilla 2. 45015 NN
CUCINA bellissima, grandiosa, modello, eccezionale, vendesi. Tiziano 16, visitare lunedì. 15879 NN
CUCINA bellissima per sposi, occasione, vendesi. Sterpeto 4 porta 7. 15862 NN
CUCINA bellissima moderna vendesi occasione. Via Ghirlandaio 32, porta 9. 45127 NN
CUCINA bellissima occasione vendesi Via Cassala 166, Scrignar. 44924 NN
DIVANOLETTO vendesi, dalle ore 10 alle 11. Indirizzo al Piccolo. 45123 NN
LIBRERIA e armadio vendonsi a privati. Via Antonio Somma 3. 16064 NN
MATRIMONIALE tipo Vienna, lussuosa, come nuova, vendesi causa partenza. Fonderia 5-II, Schwagel. 16052 NN
MATRIMONIALE nuova, noce, cucina nuova, adatto sposi, vendonsi. Via G. Pascoli 34, pianoterra, Trieste. 16030 NN
MATRIMONIALE massiccia, suste materassi, vendonsi occasione. Via Pasquale Revoltella 28, porta mezzo. 7129 NN
MATRIMONIALE cucine moderne vendonsi occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 16107 NN
MATRIMONIALE comperasi occasione. Offerte Valdirivo 27, tabaccaio. 65145 NN
MATRIMONIALE, cucina, con marmi, grande, armadi bianchi, scrittoio, vendonsi. Nordio 16, magazzino. Lunedì. 65151 NN
MATRIMONIALE noce pannifortì, due specchi, vendesi occasionissima. S. Giacomo Monte 11, pianoterra. 45128 NN
MATRIMONIALI cucine assortite prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27 Blecher. 45126 NN
PIANINO comprasi pronta cassa marca e prezzo telefonare 90688. 16097 NN
PIANINO rinomata marca magnifica voce vendesi. Via Carducci 32-II. 16101 NN
PIANINO acquista privato cassa pronta. Indirizzare offerte Cassetta 15983 NN, Unione Pubblicità, 15983 NN
PIANO coda Erbac piastra metallica vendesi. Indirizzo Piccolo. 65105 NN
PIANOFORTE mezzacoda vendesi vera occasione. Istria 41-I, porta 2. 65076 NN
PIANOFORTE «Mignon» vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45032 NN
SALOTTINO piccolo, mobili dorati, vendesi. Visitare mattina. Mazzini 46-I. 65089 NN
SALOTTO pelle completo vendesi. Via Corsica 19-II, destra. 45099 NN
SCRIVANIA americana con poltroncina, lettino bambino, vendonsi dalle 8-12, indirizzo Piccolo. 45061 NN
STANZA pranzo vendesi. Pitacco, San Lazzaro 9-III, dalle 9-12. Esclusi rivenditori. 45098 NN
STANZA pranzo, attaccapanni, lavamano, specchi, orologi, vendonsi. Telefonare 3303, dalle 8-10. 45114 NN
STANZA letto robustissima una persona vendesi. Aleardi 2, porta 6. dalle 15-16. 45112 NN
STANZE pranzo e pianino comperansi se occasione. Cassetta 15991 NN, Unione Pubblicità. 15991 NN
STUDIO completo, scrittoio, biblioteca, divano, poltrone, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45042 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTERIA usata rottami acquistasi prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 45096 O
ARGENTERIA usata rottami acquistasi prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 64886 O
ARGENTO rottami qualsiasi, compero. Alberto Polvi, oreficeria, via Mazzini 46. 0023 O
ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vitt. Em. III 39, telef. 8861. 000 O
ARGENTO, orologi d'argento o metallo acquistansi e disimpegnansi pagando prezzi massimi. Marzari, piazza Impero 13 (accanto Cine Regina), telefono 90-058. 14269 O
RICETTE attuali, specialità surrogati: spezzatino, condimenti, caffè, spezie; anticrittogamici acuprici sperimentati, concimi integrali, ecc. Cassetta 16016 O, Unione Pubblicità.

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

MARSALA S. O. M., crema all'uovo vermut, liquoroso 21 gr., passito Pantelleria, cacao polvere, liquido, caramelle, frutti siciliani a peso e confezionati, prodotti alimentari e dolciarii, rappresentante Trombetta, permanenza Albergo Metropoli. 64885 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTA per vendita droghe cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65134 P
RAPPRESENTANTE alimentari primario ordine, vaste aderenze, cauzione, assumerebbe rappresentanza redditizia. Offerte Cassetta 16109 P, Unione Pubblicità. 16109 P

Auto - Biciclette Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOTRENI Diesel e gassogeno vende anche rateatmente Brinis Autotreni S. A., Milano. Recapito a Trieste presso Baldi, via Milano 14, tel. 29565. 44192 Q
BARCA pesca metri 4.70 vendesi. Soc. della Vela. 45085 Q
BARCOLA Riviera noleggio biciclette, tandem e cicli bambini. Telefono 56-23. 16086 Q
BICICLETTA corsa tubolari, seminuova, vendo. Garage Sport. Via Zovenzoni 5. 45045 Q
BICICLETTA da vendere. Via Madonnina 12, panificio. 45054 Q
BICICLETTA uomo passeggio, dinamo, seminuova, perfetta, vendesi. Via Manzoni 4, magazzino macchine. 16106 Q
BICICLETTA donna balloncino pochissimo usata vendesi. Canova 25, porta 28. 16073 Q
BICICLETTA passeggio, ottimo stato, vendesi. Montorsino 7, suonare Galperti. 16066 Q
BICICLETTA occasionissima vendesi in giornata lire 650. Corso Garibaldi 6, primo. 16044 Q
BICICLETTA uomo passeggio come nuova vendesi. Mattinata ore 10-12. Piccardi 12, pianoterra, destra. 45083 Q
BICICLETTA lusso uomo e donna da passeggio, di marca, vendonsi occasione. Tor S. Lorenzo 1, mezzanino. 65096 Q
BICICLETTA per bambino vendesi. Via dell'Istria 17-II, sinistra. 65084 Q
BICICLETTA sport seminuova uomo vendesi occasione. Piazza Goldoni 11-I. 65074 Q
BICICLETTA bambina misura 24 lire 350, fusto donna colorato con ruote parafanghi 200, altro uomo 70, due ruote legno leggerissime senza tubolari vendonsi. Foro Ulpiano 5, noleggio. 65136 Q
BICICLETTA uomo passeggio vendesi. Farneto 10. 65150 Q
BICICLETTA uomo Legnano grigia dinamo seminuova vendesi occasione. XX Settembre 76, quarto, destra. 65167 Q
BICICLETTA, poltrone, tavolo vimini bollitore, corsie linoleum, occasione vendonsi. Via Milano 14-IV. 65166 Q
BICICLETTA uomo scambiasi con bicicletta donna. Kandler 6-II, tel. 8355. 65159 Q
BICICLETTA seminuova tipo sport vendesi. Piazza Ciano 4, portineria, ore 9-13. 65162 Q
BICICLETTA da vendere, passeggio, oppure scambiasi con pesante trasporto. Tel. 43-12, ore 9-12, spaccio vini S. Cilino 2. 45087 Q
BICICLETTA seminuova passeggio uomo, completa, vendesi. Nordio 9-II, destra. 45102 Q
BICICLETTA passeggio seminuova vendesi. Via dei Mirti 5, terzo, destra. 45108 Q

RINGRAZIAMENTO

Un grazie di cuore a tutti i buoni che hanno cercato di eserci di conforto nel grande dolore per la morte della nostra adorata Mamma

Caterina Osterzi

Famiglie: OSTERZI e HOLLAN

Trieste, 25 aprile 1942-XX.

Il giorno 28 corrente, ricorrendo il primo anniversario della morte di

ANTONIO GLINSEK

la sorella lo ricorda a quanti lo ebbero caro.

La S. Messa sarà celebrata nella Cattedrale di S. Giusto, alle ore 10.

BICICLETTE accessori ai migliori prezzi. Noleggi. Qualsiasi riparazione o montaggio in giornata. Negozio Roiano 3, vicino alla chiesa. 65117 Q
BICICLETTE usate rimettiamo a nuovo. Prezzo conveniente, lavoro accurato. Preventivi domicilio. Rivolgere richieste, anche posta, negozio cicli Miletta, via Roiano 3. 65116 Q
MOTOCARRO Gilera portata 10 ql. vendesi. Via S. Marco 13-II, destra. 16027 Q
MOTOCICLETTA Frera ottimo stato occasione vendesi. Rivolgersi via Fonderia 2, Mesinz. 65073 Q
MOTORE marino «Linz», testa calda, cavalli 60, nuovo d'officina, vendesi. Maiolica 14, Gorlup. 45023 Q
MOTOSCAFO pesca vendesi. Cassetta 15829 Q, Unione Pubblicità. 15829 Q
TRICICLO seminuovo vendesi. Via San Servolo 5, primo, interno, Baldassi. 45104 Q
VERNICIATURA a fuoco di biciclette, moto, carozzelle da bambini, macchine da scrivere, ecc. Lavoro garantito, consegna a nuovo entro otto giorni. Maiolica 14. 45024 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— R

AL Paradiso della Vecchiaia: villette moderne raggruppate, campagna, massimo conforto, tranquillità, cure, passatempi. Si accettano vitalizi. Indirizzo Piccolo. 16098 R
AUTOCAMIONCINO circolando cercansi combinazioni, affari, associerebbesi. Cassetta 15855 R, Unione Pubbl.
BAR, buffet, trattorie, vendonsi causa richiamo. Rivolgersi piazza Goldoni Bar Cimetta. 112233 R
BOTTEGHINO frutta redditizio rione popolatissimo subaffittasi urgentemente causa richiamo. S. Maurizio 3, gelateria. 65138 R
BOTTEGHINO vendesi. Indirizzo Piccolo. 16085 R
BOTTEGHINO frutta erbaggi, cedesi verso piccola cauzione, causa partenza. Stuparich 10. 45021 R
CAPITALISTA, forte disponibilità per impianto industria meccanica redditizia, cercasi. Gentili offerte: Cassetta 16007 R, Unione Pubblicità. 16007 R
CARATI 8 motoveliero, portata tonnelate 80 circa, vendonsi. Cassetta 15901 R Unione Pubbl. 15901 R
DISPOSTO rilevare locale d'affari con licenza commerciale, eventualmente associarmi per maggior sviluppo affari. Offerte Cassetta 15979 R, Unione Pubblicità. 15979 R
FINANZIATORE disposto versare capitale ditta sana, forte deposito merci, cercasi. Offerte Cassetta 16100 R, Unione Pubblicità. 16100 R
MUTUO 5000 lire, buon interesse, restituzione rateale, garanzia, cercasi. Offerte Cassetta 16018 R, Unione Pubblicità. 16018 R
MUTUO 10.000 offresi prima intavolazione. Via Cristoforo Belli 2, Brezzi. 00001 R
NEGOZIO con bella mostra, corso Vitt. Em., cedesi prontamente. Offerte Cassetta 16017 R, Unione Pubblicità.
NEGOZIO parrucchiera, avviato, attrezzato, acquistasi. Scrivere: Cassetta 15951 R Unione Pubbl. 15951 R
NEGOZIO frutta erbaggi, avviato, vendesi causa richiamo. Via U. Polonio 1. 44057 R
PRESTITI impiegati contro cessione stipendio senza polizza assicurazione. Istituto Sovvenzione. Colarienzo n. 28, Roma. 5042 R
PROFUMERIA o drogheria acquisterebbesi pagando contanti. Offerte Cassetta 16110 R, Unione Pubblicità.
16.000 per rivendita tabacchi cercasi. Cassetta 16020 R, Unione Pubblicità.
110.000 prima intavolazione valore quadruplo cercansi. Cassetta 16008 R, Unione Pubblicità. 16008 R

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

PORTOROSE villetta mobiliata, giardino ombroso, prossimità bagni, affittasi. Telefonare 25-457. 45076 T
UMAGO: Pensione Miramare, spiaggia, apertura maggio. Per informazioni rivolgersi Direzione. 65154 T
VILLA Opicina, quartiere mobiliato due stanze, cucina, per stagione estiva, affittasi a due persone, Informazioni corso Vitt. Em. 29 C. 65118 T

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

VEDOVO 40-enne, 2000 mensili, relazionerebbe, scopo matrimonio, con signorina o vedova, purchè seria, affettuosa, indipendente. Cassetta 15902 U, Unione Pubblicità. 15902 U
24-ENNE ottima posizione, 500.000 capitale, sposerebbe signorina 17-20-enne, piacente seria anche nullatenente. Scrivere Cassetta 15974 U, Unione Pubbl.
40-ENNE posizione sicura, aspetto giovanile, relazionerebbe signorina seria, affettuosa, scopo matrimonio. Cassetta 16014 U, Unione Pubblicità. 16014 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ACCERTAMENTI, ricerche, indagini, informazioni, assume ovunque «La Confidente», XX Settembre 16. 65141 V
BRACCIALI «900», anelli acquamarina, astucci toeletta, orologi, stilografiche, portasigarette argento, anche ratealmente, Borsatti, Corso Vittorio Emanuele III, 39, telefono 88-61; richiedendo, campionario a domicilio. 1200 V
IMPERMEABILI uomo e donna, vestiti su misura, stoffe ultima novità a rate o a contanti. A rate solo 5 per cento aumento. Negozio manifatture, Rossini 16. 64960 V
RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi di ricambio, originali per ogni marca. Borsatti, corso Vitt. Em. III 39. 1300 V
«UNITA Fortior», Roma 26, per tutte informazioni ed indagini in generale. 65095 V